

Pronto l'attacco in Venezuela, ma Trump frena

Caracas, di fronte alla minaccia Usa, avrebbe chiesto aiuto a Russia, Cina e Iran

GUERRERA / ALLE PAGG. 12 E 13

L'ANALISI

GIUDICI E CARRIERE SEPARATE
UNA RIFORMA CHE STRIDE

BRUNO CHERCHI / A PAG. 9

INFRASTRUTTURE

RIXI: «CONFRONTO IN CORSO»
Primo ostacolo
al piano sui porti
Faro sulle risorse
della Ragioneria

Necessità di approfondimenti su dotazione economica di partenza e sul sistema di finanziamento, che sottrarrà risorse alle Autorità portuali. Dalla Ragioneria dello Stato arrivano dei rilievi sulla riforma con cui il ministero dei Trasporti intende creare la società Porti d'Italia, accentrando importanti prerogative finora attribuite alle 16 Adsp che gestiscono gli scali nazionali. Il viceministro Edoardo Rixi minimizza: «Confronto in corso, parte integrante del normale iter». **D'AMELIO** / APAG. 2

CON 21 CARTELLI AUTOMATICI
L'A4 chiusa
con un solo clic
Debutta il sistema
brevettato in Fvg

Sabato 8 novembre debutterà ufficialmente, primo in Italia, un sistema per l'uscita obbligatoria automatica di Portogruaro lungo l'A4 Venezia-Trieste in caso di emergenza. / APAG. 3

IL PRESIDENTE DI TRIESTE AIRPORT
Logistica, Marano
illustra a Istanbul
le connessioni
della regione

Il Fvg si propone come snodo logistico chiave tra l'Europa e la Turchia. A sottolinearlo a Istanbul il presidente di Trieste Airport Antonio Marano, ospite del Forum Economico Eurasiatico di Verona. **BALLICO** / APAG. 2

NUOVO COLPO DI SCENA PROPRIO QUANDO L'ASSETTO SOCIETARIO, DOPO LA RIVOLUZIONE DI POCO PIÙ DI UN MESE FA, SEMBRAVA DEFINITO

Triestina, non c'è pace

Si dimette il presidente Tom Zelenović, gli incarichi a Marco Margiotta e Olivier Centner

Proprio quando l'assetto societario dopo la rivoluzione di poco più di un mese fa sembrava definito, alla Triestina arriva un nuovo colpo di scena: ieri sera la società alabardata ha comunicato che Tom Zelenović ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente del club. «Una richiesta – si legge nella nota – accolta in accordo con il Consiglio di amministrazione». La società rassicura sulla continuità delle strategie già definite: «Il board dirigenziale composto da Marco Margiotta e Olivier Centner – si legge

ancora – assumerà gli incarichi ricoperti fino a oggi dal presidente». Us Triestina Calcio 1918 sottolinea «che nulla cambierà in merito ai correnti progetti di investimento». Il regno di Zelenović è durato in pratica appena 40 giorni, visto che l'uomo d'affari americano di origine croate si era insediato il 22 settembre assieme al nuovo cda. Di certo un addio anomalo e improvviso. Nulla si sa delle motivazioni, anche se negli ultimi giorni erano sorte delle voci di presunte frizioni all'interno del cda. **RODIO** / APAG. 41

LA GIUNTA DEL FVG

Finanziaria regionale da 6,5 miliardi Iter in partenza

Con 270 milioni di euro in più, la manovra di bilancio 2026-2028 segna un altro record con oltre 6,5 miliardi a disposizione. **BALLICO** / APAG. 11

CARTA STAMPATA, TELEVISIONE, FOTOGRAFIA: AGGIUDICATI I PREMI DELLA VENTIDUESIMA EDIZIONE



Premio Luchetta, una luce sulle tragedie dei piccoli

“La guerra in prima persona”, scatto di Haitham Imad (Epa) vincitore della categoria Fotografia del Premio Luchetta / APAG. 35

CRONACA

Vendita del Silos L'affare salta davanti al notaio

TONERO / APAG. 25



L'edificio del Silos

Stalking, violenze e abusi: i casi aumentati del 30%

/ APAG. 27

Frontale a Trebiciano, quattro feriti Diciottenne grave

SARTI / APAG. 29



Una delle auto coinvolte FOTOLASORTE

UNIVERSITÀ: LE SCUOLE POST LAUREAM

Medicina record, 39 le specialità



Un esterno del campus di piazzale Europa

Al via 39 scuole di specializzazione al Dipartimento di Medicina dell'Università giuliana: un primato assoluto nella storia dell'ateneo. Tre nuove scuole – Allergologia e Immunologia clinica, Anatomia patologica e Chirurgia vascolare – portano il numero totale a un livello mai toccato prima, facendo del Dipartimento un polo formativo capace di offrire ai neolaureati in medicina percorsi post-lauream in quasi tutte le branche specialistiche. **BASSO** / APAG. 17

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

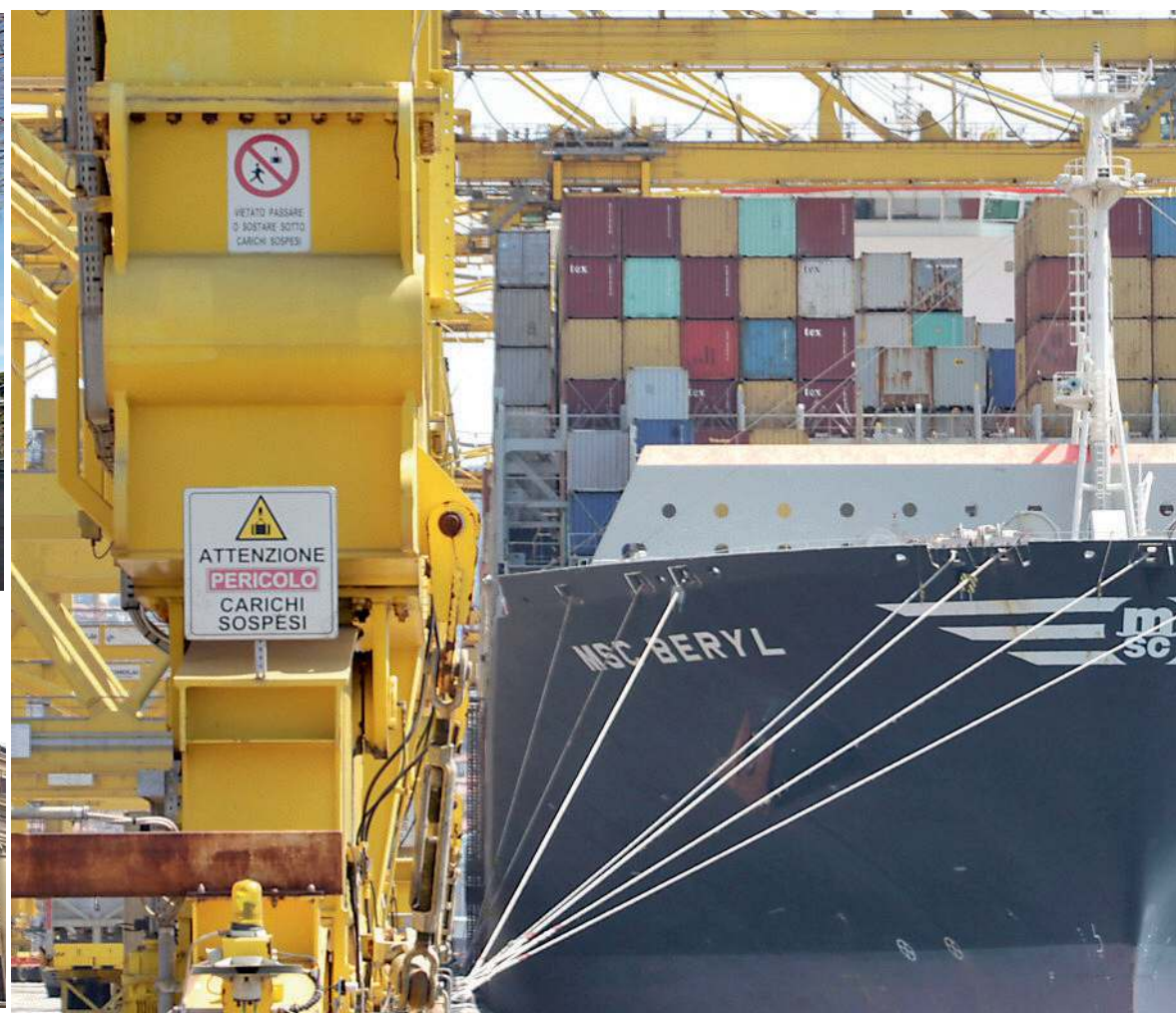
Funerale con cremazione

2400€

Angel

CIVDAL MARMI GROUP

Trasporti



Riforma dei porti

Primo intoppo

La Ragioneria dello Stato avanza rilievi sulle risorse. Rixi: «Normale confronto»

Diego D'Amelio

Necessità di approfondimenti sulla dotazione economica di partenza (si parla di 500 milioni) e sul complesso sistema di finanziamento, che sottrarrà risorse alle Autorità portuali. La Ragioneria dello Stato punta la lente sulla riforma con cui il ministero dei Trasporti intende creare la società Porti d'Italia, accentrando una serie di importanti prerogative finora attribuite alle 16 Adsp che ge-

stiscono gli scali nazionali.

Dopo il roboante no della Corte dei conti sul piano finanziario del Ponte sullo Stretto, per il Mit arriva una nuova noia, stavolta dovuta ai rilievi della Ragioneria generale sulla bozza di riforma dei porti, inviata due settimane dal viceministro Edoardo Rixi. All'ente spetta la bollinatura che il disegno di legge deve ottenere in materia di sostenibilità finanziaria: passaggio necessario prima di portare il testo in Con-

siglio dei ministri e poi spedirlo al Parlamento, con l'intenzione di arrivare all'approvazione entro metà 2026.

A sollevare il caso è il sito di settore *Shipmag*, secondo cui Porti d'Italia non ha superato al primo tentativo il vaglio della Ragioneria retta da Daria Perrotta, che ha chiesto approfondimenti al Mit. L'invio all'ente di controllo, emanazione del ministero dell'Economia, risale a 15 giorni fa. Riforma «in via di bollinatura» ave-

va detto Rixi, annunciando la volontà di inserire la norma tra le riforme legate all'attuazione del Pnrr, «in modo di avere la certezza che si chiuda in tempi certi perché la cosa peggiore è partire e rimanere poi in mezzo al guado».

Nel guado si trovavano in quelle ore le nomine dei presidenti delle Autorità portuali. Ma se lo stallo pare superato dopo mesi di attesa (e si è messo in moto anche il percorso per designare Marco Consalvo

a Trieste), ora il faro è su Porti d'Italia. Il ministero smentisce che la richiesta di chiarimenti si configuri come una bocciatura del testo, trattandosi piuttosto di normale dialettica con un organo tecnico per affinare una misura complessa.

Fatto sta che la bollinatura ancora non c'è. Rixi minimizza: «Il confronto con gli organismi di controllo e le amministrazioni competenti è in corso e rappresenta parte integrante del normale iter di ogni provve-

dimento complesso. Il lavoro continua con trasparenza e con la convinzione che i fatti, presto, parleranno da soli». Una risposta all'attacco arrivato dal M5s con il deputato Roberto Traversi, già sottosegretario al Mit, che parla di «clamoroso no» a quella che viene definita «una riforma mal impostata e priva di copertura finanziaria. Persino la costituzione della società Porti d'Italia spa, fulcro del testo, si basa su stime irrealistiche». Ricostruzione che Rixi ritiene «inesatta e parziale, più frutto di libera interpretazione che di un'analisi aderente ai fatti».

La riforma del Mit si basa in effetti sulla costituzione della spa, a capitale interamente pubblico, che sarà dotata di presidente, amministratore delegato e cda, cui andrà il compito di gestire la strategia per la logistica marittima nazionale: assegnazione delle concessioni rilevanti, scelta delle infrastrutture strategiche da costruire in ambito marittimo e intermodale, indizione delle gare d'appalto per i lavori, manutenzioni straordinarie e dragaggi, partecipazione alla nomina dei segretari generali.

SISTEMA INTEGRATO: LA PRESENTAZIONE DI MARANO, PRESIDENTE DI TRIESTE AIRPORT

Logistica regionale, il modello in vetrina al Forum di Istanbul

FOCUS

Marco Ballico

Dalla riva del Bosforo all'Adriatico, il Friuli Venezia Giulia si propone come uno snodo logistico chiave tra l'Europa e la Turchia. A sottolinearlo, a Istanbul, il presidente di Trieste Airport Antonio Marano, ospite della

XVIII edizione del Forum Economico Eurasiatico di Verona «Nuova energia per nuove realtà economiche», organizzato dall'associazione Conoscere Eurasia per la prima volta in Turchia, al Çırağan Palace.

L'appuntamento, aperto dai ministri turchi a Cultura e Turismo Mehmet Nuri Ersoy e a Energie e risorse naturali Alparslan Bayraktar, ha riunito rappresentanti istituziona-

li e imprenditoriali da decine di Paesi per un confronto sul ruolo della cooperazione euroasiatica nello scenario globale. Nella sessione dedicata ai trasporti e alle infrastrutture, Marano ha presentato il modello integrato del Fvg come «living system of connections», un sistema dove porto, aeroporto, ferrovia e rete stradale operano in modo coordinato per garantire efficienza e sostenibilità. «Trieste non è

solo un porto, ma un ecosistema che unisce mare, aria, ferro e gomma in una piattaforma unica in Europa – ha sottolineato il presidente dello scalo di Ronchi –. Il cuore è il porto, ma l'anima è il collegamento: con Monfalcone, con i terminal di Cervignano, Gorizia e Ferneti, con l'aeroporto. E il nostro «porto esteso»».

Marano ha quindi definito Trieste «la porta europea della rete marittima turca», ricordando che ogni settimana collegamenti ro-ro e container di Dfds, Ekol e Arkas uniscono Istanbul, Izmir e Mersin con il capoluogo giuliano. E in poche ore i prodotti turchi raggiungono Austria, Germania e Polonia, mentre le merci europee trovano sbocco diretto verso il Mediterraneo orienta-

le: «È una delle partnership più solide e di successo dell'area euro-mediterranea, fondata su fiducia e cooperazione». E ancora, il presidente di Trieste Airport ha parlato del collegamento con il Bosforo come della «Via della seta euro-mediterranea», una rotta moderna che unisce Anatolia e Europa centrale in un unico flusso di commercio e innovazione. «In un tempo di instabilità globale – ha affermato – la connessione genera resilienza, e la resilienza genera prosperità. I nostri porti e aeroporti non competono, cooperano per tenere in movimento il mondo».

Nel suo intervento, che si inserisce tra l'altro in una fase di passaggio strategico per il sistema logistico regionale,



La platea del Forum economico

Trasporti



PORTACONTAINER AL MOLO VII
NELLE ALTRE IMMAGINI: DALL'ALTO LA SEDE
DELL'ADSP; EDOARDO RIXI; LA SEDE DEL MEF

Il ddl fornisce alla nuova società una dote di 500 milioni e 219 di finanziamento annuo

Equilibrio delicato fra le risorse della spa e quelle a cui le Adsp dovranno rinunciare

Non si conoscono nel dettaglio i rilievi della Ragioneria, ma la norma pone questioni importanti all'ente di controllo, tanto più che il futuro cda vedrà due membri su 5 nominati dal Mef. In ballo ci sono la copertura del mezzo miliardo di capitale di partenza (che dovrebbe provenire dagli avanzzi d'amministrazione delle Adsp), i 150 stipendi da erogare per i dipendenti e il sistema di finanziamento ordinario della spa, che andrà a sottrarre risorse

se alle Autorità portuali, con le necessità di verificare la sostenibilità economica per gli enti che attualmente gestiscono in esclusiva i porti italiani.

A leggere la bozza del ddl circolata nei giorni scorsi, l'obiettivo è chiudere il primo anno di attività di Porti d'Italia con 147 milioni di fatturato e un margine operativo lordo di 66 milioni, spendendo cento milioni fra costi di personale e gestione. Il nodo vero è però il fondo infrastrutture, che per 219 milioni all'anno andrebbe alimentato con canoni portuali di concessione e tasse di ancoraggio e sulle merci: somme che costituiscono una delle fondamenta dei bilanci delle Adsp, i cui bilanci scenderebbero complessivamente da 728 milioni a 508, ma con un risparmio di 75 milioni grazie alla devoluzione di competenze e dipendenti. Altri 300 milioni all'anno per il fondo infrastrutture dovrebbero arrivare da stanziamenti statali, mentre si stima che la società possa incassare 30 milioni all'anno da attività di mercato all'estero. Coperture oggetto dell'attenta verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato. —

con l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo destinato a diventare il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Marano ha poi richiamato gli investimenti in corso — oltre due miliardi di euro tra Trieste e Monfalcone — per la modernizzazione dei moli V e VI, l'aumento della capacità ferroviaria, l'introduzione del "cold ironing" per l'alimentazione elettrica delle navi in banchina e lo sviluppo dei carburanti sostenibili in ambito aeroportuale. «Il nostro obiettivo — ha spiegato — è diventare il nodo logistico più efficiente e più verde dell'Europa centro-meridionale, in linea con il Green Deal». —

LA NOMINA

Consalvo convocato in audizione mercoledì



Marco Consalvo

Non solo l'incardinamento della procedura, ma anche l'audizione. Tutto mercoledì prossimo, con primo e secondo atto che si terranno consecutivamente nei lavori del pomeriggio. Così ha deciso la commissione Trasporti della Camera, che il 5 novembre ha convocato Marco Consalvo a illustrare le linee programmatiche della prossima presidenza dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone.

Il presidente della commissione Salvatore Deidda (Fdl) ha deciso di accorpare i due momenti, non limitandosi a dare lettura della proposta di nomina (passaggio affidato al relatore leghista Massimiliano Panizzut, eletto in Friuli Venezia Giulia). Il numero uno in pectore dell'Autorità di sistema del Mare Adriatico orientale comincerà così il suo percorso, che alla Camera dovrebbe concludersi la settimana successiva con il voto.

Al Senato l'iter non è ancora definito. L'incardinamento della proposta di nomina avverrà sempre mercoledì (con relatrice la meloniana isontina Francesca Tubetti), ma con ogni probabilità l'audizione sarà calendarizzata la settimana successiva e il parere finale dei commissari potrebbe arrivare nella terza settimana di novembre, sempre se non ci saranno impedimenti a un percorso che l'esperienza ha insegnato in questi mesi essere decisamente poco lineare.

Quando l'iter parlamentare sarà concluso, Consalvo dovrà essere definitivamente nominato dal Mit. A questo punto si trovano oggi gli 8 aspiranti presidenti che hanno ottenuto la sanzione finale del Senato nei giorni scorsi, mentre altri 4 sono ormai stati nominati a Genova, Spezia, Bari e Messina.

Toccherà infine Francesca Tardino, ex europarlamentare leghista indicata a Palermo, su cui pende il ricorso al Tar della Regione Sicilia che, pur retta dagli alleati di Forza Italia, ritiene la designata non competente in materia di porti. —

D.D.A.

Sabato 8 verrà utilizzata l'innovazione di Autostrade Alto Adriatico Con 21 cartelli automatici ridotti i tempi e garantita maggior sicurezza

L'A4 chiusa con un clic Debutto nazionale del sistema brevettato in Friuli Venezia Giulia

Maggiore sicurezza e un intervento gestito in venti minuti, abbattendo i tempi che solitamente sono di un'ora. Sono i vantaggi del sistema che debutterà ufficialmente, primo in Italia, sabato 8 novembre quando sarà introdotta l'uscita obbligatoria automatica di Portogruaro lungo l'A4 Venezia-Trieste.

TRAFFICO DEVIATO CON UN CLIC

Fra una settimana, dunque, gli automobilisti provenienti da Udine e da Trieste, in direzione Venezia, dalle 20 di sabato alle 8 di domenica saranno indirizzati automaticamente all'uscita obbligatoria di Portogruaro attraverso cartelli segnaletici che si illumineranno con un comando a distanza. Sarà il battesimo a livello nazionale del sistema brevettato dalla direzione Operations di Autostrade Alto Adriatico, sistema sperimentato per la prima volta il 15 e 16 ottobre. L'intervento è necessario per avviare i lavori di riasfaltatura della tratta fra Portogruaro e Cessalto in direzione Venezia.

Gli effetti per il traffico saranno notevoli perché sarà reindirizzato verso Portogruaro in soli venti minuti rispetto alla consueta ora, riducendo così di due terzi i tempi operativi. Un'operazione garantita dall'utilizzo di 21 cartelli segnaletici fissi installati in prossimità dell'uscita di Portogruaro che si aprono, segnalando l'uscita obbligatoria, e si illuminano, evidenziando così agli automobilisti che percorrono l'autostrada la situazione di emergenza, semplicemente con un comando a distanza sul cellulare, gestito da un operatore. I vantaggi sono anche legati alla sicurezza degli addetti. L'installazione dei pannelli, che si vedono ai bordi della carreggiata fra Latisana e Portogruaro, consente, infatti, di evitare numerosi attraversamenti della carreggiata al personale su strada per la posa manuale dei segnali di emergenza, di non esporli ai rischi del traffico sulle tre corsie e di aumentare la sicurezza su strada di tutti, grazie alla minore permanenza di mezzi e uomini sulla carreggiata. La concessionaria ha deciso di sfruttare l'innovazione e di applicarla sul nodo strategico di Portogruaro dove il traffico, proveniente da Trieste/Udine, d'ora in poi potrà essere reindirizzato in tempi



LA SPERIMENTAZIONE

I CARTELLI AUTOMATICI USATI IL 15 E IL 16 OTTOBRE PER L'USCITA A PORTOGRUARO

Il traffico sarà deviato a Portogruaro per chi arriva da Udine e da Trieste in soli venti minuti e non più in un'ora

Approvato il progetto esecutivo per ampliare il casello di Redipuglia che passerà da cinque a sette porte

più brevi sulla A28 (Portogruaro-Conegliano) per le attività programmate legate al futuro cantiere per la terza corsia tra San Donà e Portogruaro o per problemi causati da incidenti e code.

L'APP INFOENTI

E ancora. Autostrade Alto Adriatico ha anche presentato un software in grado di informare i comuni su emergenze in autostrada, come code, incidenti, cantieri, blocchi del traffico, che possano determinare l'attivazione di percorsi alternativi sulla viabilità ordinaria. L'app si chiama InfoEnti, è stata presentata durante un incontro con le amministrazioni di Noventa di Piave, Cessalto, San Stino di Livenza e Portogruaro e già sperimentata in Friuli Venezia Giulia, durante i lavori per la terza corsia fra il ponte

sul Tagliamento e il Nodo di Palmanova. L'app consentirà ai comuni, che vi accederanno con credenziali fornite dalla concessionaria, di ricevere in tempo reale le informazioni sui percorsi alternativi per far fronte a eventi che accadono nel tratto tra i caselli di San Donà di Piave e Portogruaro, gli aggiornamenti e i tempi di ripristino della normale circolazione.

IL CASELLO DI REDIPUGLIA

Nel frattempo è anche stato approvato dal Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4, il progetto esecutivo, redatto dalla concessionaria, per ampliare il casello di Redipuglia, che passerà dalle attuali cinque porte a sette (cinque in uscita e due in entrata). L'avvio dei lavori è previsto dopo l'estate del 2026, al termine della procedura di gara per l'affidamento dei lavori e a conclusione della procedura di acquisizione delle aree. L'ultimazione del cantiere è prevista entro il 2027, per un investimento complessivo di 6 milioni 789 mila euro. «È un altro passo in avanti verso l'efficientamento della nostra rete che vede il traffico in costante crescita con numeri da record — afferma il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco —. L'obiettivo è poter migliorare i servizi a vantaggio di famiglie, pendolari e lavoratori che quotidianamente percorrono l'autostrada A4, corridoio fondamentale del traffico est-ovest e del turismo del Nord Est». —

A.BU.



Le 22 allerte meteo da marzo ad ottobre 2025

Sono state 22 le allerte meteo registrate da marzo a ottobre. Non a tutte corrispondono eventi meteorologici di enorme intensità ma non si possono sottovalutare gli impatti di un'allerta

meteo gialla, durante la quale possono verificarsi eventi molto importanti. Le allerte specificano il rischio idrogeologico per temporali, quello idrogeologico, idraulico e lo stato di allerta.



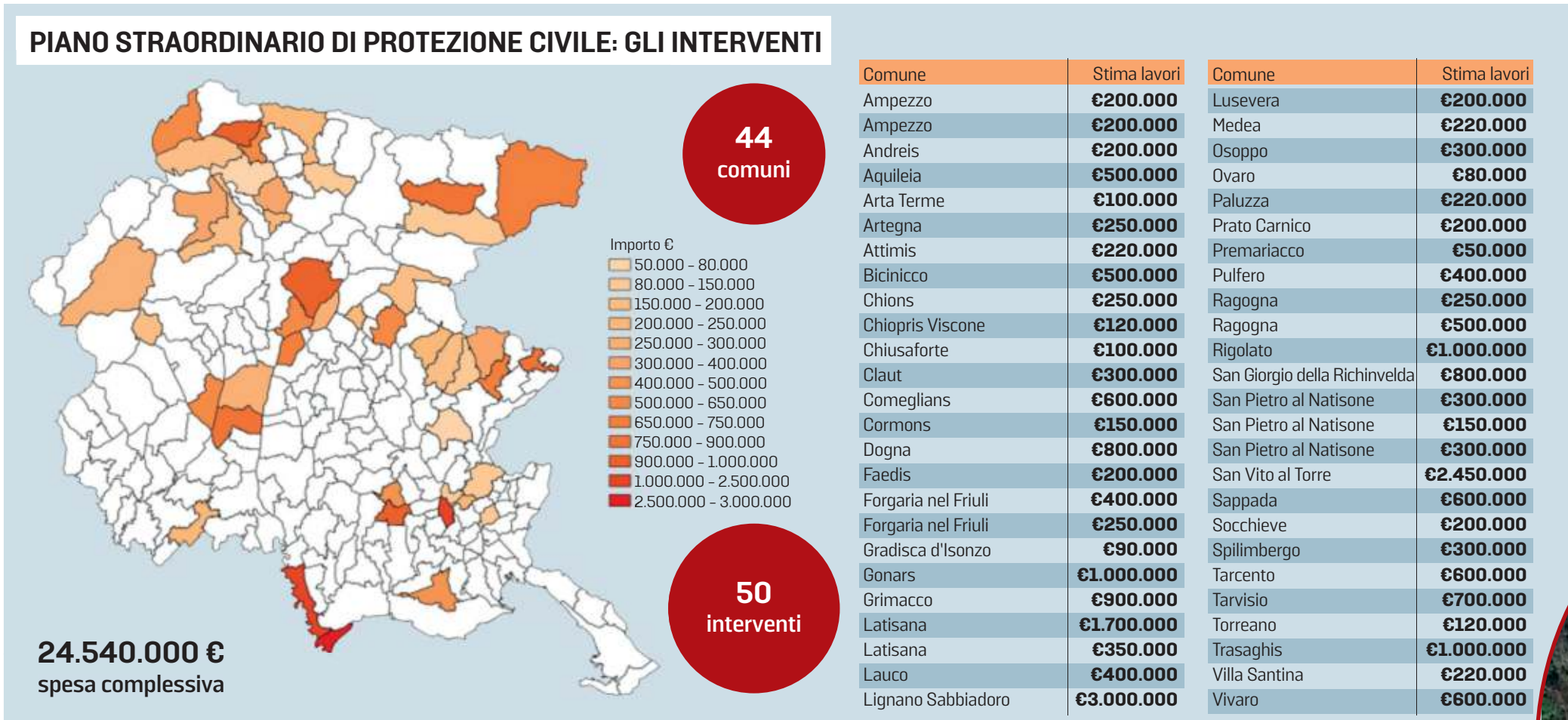
L'evento del 5 maggio, temporali intensi sulle Prealpi

Rovesci e temporali diffusi si sono verificati durante l'evento del 5 maggio. I fenomeni più intensi hanno interessato le Prealpi Carniche con fino a 240 millimetri di pioggia in 24 ore a Ca' Zul

e 200 millimetri di pioggia a Tramonti. Insomma è caduta una quantità pari a 240 litri d'acqua su un metro quadro di terreno in un caso, e di 200 litri nell'altro.



Friuli Venezia Giulia



Sicurezza del territorio Finanziati 50 interventi per 24,5 milioni di euro

Fedriga: «Questa l'unica vera lotta possibile al cambiamento climatico»

Valeria Pace

Il territorio regionale è sempre più fragile a causa del cambiamento climatico, che renderà sempre più frequenti piogge eccezionali e localizzate. Ecco dunque che la Regione ha messo in campo un piano straordinario da 24,5 milioni per mettere in sicurezza il territorio dopo le criticità dovute agli eventi avversi nel 2025.

Una linea d'intervento approvata in sede di assestamento di bilancio estivo, che rende strutturale un'opera di difesa del territorio «messa a dura prova da condizioni meteorologiche diverse dal passato, che sono molto più frequenti, più violente e più circoscritte», ha specificato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che oltre alla Salute detiene anche le deleghe alla Protezione civile, in una conferenza stampa a Trieste in cui è stato presentato il piano.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE FVG ALLA PROTEZIONE CIVILE. FOTO ANDREA LASORTE

«Il suolo è messo a dura prova da condizioni meteo diverse dal passato più frequenti, violente e circoscritte»

Lo stanziamento mette a disposizione di 44 Comuni fondi - la cui ripartizione è stata approvata ieri in giunta - per 50 interventi. Si tratta di opere mirate non solo a ripristinare dissesti che hanno interessato infrastrutture come ponti o strade o dissesti idraulici e idrogeologici. Tra le priorità che hanno animato la selezione dei progetti da finanziare c'è anche la mitigazione del rischio degli allagamenti e del rischio di caduta di massi.

Al fianco di queste opere vanno ricordati anche gli interventi di somma urgenza per 3,1 milioni di euro che hanno coinvolto 383 volontari e 123 mezzi, in risposta immediata alle criticità sul terreno.

IL PRESIDENTE

«Siamo l'unica Regione in Italia a mettere in campo un simile provvedimento», ha rivendicato il presidente della Regione Friuli Venezia

Giulia, Massimiliano Fedriga. Fedriga è d'altronde convinto che piani simili saranno necessari anche in futuro a causa proprio del cambiamento climatico: «Non sarà l'unico né l'ultimo», ha sottolineato il governatore. E il governatore ha aggiunto di essere convinto che azioni di questo tipo sono «l'unica via per rispondere all'evoluzione climatica e di prevedere un intervento costante. Tutto il resto sono palliativi per non prendersi le responsabilità».

Riccardi ha ricordato che gli ingenti interventi che sono stati messi a terra negli anni per mettere in sicurezza il territorio permettono al Friuli Venezia Giulia di avere conseguenze meno importanti di quelle che potrebbe dover registrare se questi non fossero stati portati a termine. «Grazie a questo impegno, riusciamo a garantire una tenuta del sistema migliore rispetto ad al-

tre zone del Paese».

GLI INTERVENTI

Gli interventi riguardano le aree della regione che sono state interessate da eventi significativi nel 2025. Dal Nord al Sud del Friuli Venezia Giulia ci sono località che beneficiano del piano. E se nell'area giuliana non si evidenzia nessuna opera, essa non è stata esente dalle 22 allerte meteo che si sono registrate nell'anno, con allagamenti importanti del centro cittadino.

Tra gli interventi più pesanti in termini economici ci sono quelli programmati a Latisana e a Lignano. Lignano si vede assegnare 3 milioni per la mitigazione del rischio idraulico, del transito sulla viabilità comunale e la mitigazione del rischio allagamenti delle aree abitate. A Latisana sono previsti due interventi: uno da 1,7 milioni per il riordino idraulico del territorio, del

rischio di allagamento di centri abitati e strade, nonché il ripristino funzionale del canale di scolo in località Bevazzana, un secondo da 350 mila euro coinvolgerà la mitigazione del rischio idraulico in complesso nel territorio comunale. San Vito al Torre si vede assegnare 2,45 milioni per opere di riordino idraulico e mitigazione del rischio idrogeologico. A San Giorgio della Richinvelda vanno 800 mila euro, a Vivaro 600 mila. A Corneglians 600 mila euro e a Dogna 800. Tra i comuni nell'area dell'Isontino sono coinvolti Medea (220 mila euro per il dissesto lungo via Sottomonte), Cormons (150 mila euro per la messa in sicurezza della strada della Montona) e Gradisca d'Isonzo (90 mila euro). Importante anche l'intervento programmato ad Aquileia, dove sono messi a disposizione 500 mila euro. —

Il 9 settembre il record storico di pioggia a Lignano

Il 9 settembre Lignano Sabbiadoro ha segnato il record storico di pioggia caduta sul suo territorio, con 181 millimetri (pari a 181 litri su un metro quadrato) in sole 12 ore. A Fogliano-Redipuglia e San Lorenzo di Fiumicello si sono registrate precipitazioni di tale intensità che si stima che fenomeni di questa portata accadano ogni trent'anni.

gli e San Lorenzo di Fiumicello si sono registrate precipitazioni di tale intensità che si stima che fenomeni di questa portata accadano ogni trent'anni.



Fulminazioni diffuse e raffiche di vento fortissime

Durante l'allerta del 6 luglio si è registrata una quantità di fulmini caduti a terra ingente, soprattutto nel territorio giuliano. In totale in regione sono state registrate 2.465 fulminazioni. In un

altro evento, nella notte tra il 26 e il 27 giugno le raffiche di vento hanno segnato livelli importanti, tanto da superare gli 80 chilometri all'ora in diverse stazioni della regione.



Friuli Venezia Giulia

Principali opere finanziate

- Mitigazione rischio allagamenti
- Mitigazione rischio cadute massi
- Ripristino dissesti opere d'arte
- Ripristino dissesti idraulici e idrogeologici

Criteri di priorità

- Salvaguardia della pubblica incolumità
- Mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico
- Messa in sicurezza dei centri abitati e delle infrastrutture viabili dagli allagamenti
- Riduzione dei rischi residui per le infrastrutture funzionali alla gestione delle emergenze



GLI EFFETTI/1

Allagamenti



Tra gli effetti che sono stati provocati dai vari eventi meteo che si sono susseguiti sul Friuli Venezia Giulia nel corso del 2025 gli allagamenti sono sicuramente i più importanti. Alcuni territori sono stati interessati da tali fenomeni in modo importante, ad esempio Chiopris-Viscone e Lignano Sabbiadoro (in foto).

GLI EFFETTI/2

I dissesti



Dissesti idrogeologici con frangimenti del terreno e infrastrutture danneggiate sono altre conseguenze delle fortissime piogge che cadono in maniera intensa su un punto circoscritto di territorio. Tra i dissesti idrogeologici, va citato quello del muro di sottoscampa nella Val Dogna, tra quelli di infrastrutture quello del Ponte Zimor a Tarcento (in foto).

GLI EFFETTI/3

Caduta d'alberi



Le raffiche di vento unite al fatto che il terreno che riceve grandi e improvvise quantità d'acqua è più soggetto a smottamenti ha come conseguenza anche la caduta di alberi. Un fenomeno, questo, molto diffuso, che ha interessato tra le varie località in cui si è verificato l'area verde di Medea (in foto) e la strada che porta a Porzus da Attimis.

Entro fine anno il responso dei tecnici sul re dei corsi d'acqua alpini Centinaia di milioni spesi per il ripristino dopo gli eventi più critici

Dal Tagliamento a Vaia
Le grandi emergenze
che hanno dato vita
a migliaia di cantieri

IL FOCUS

Gli scenari di crisi passata e quelli futuri sono stati toccati nella conferenza stampa: dalla tempesta Vaia che ha determinato l'attivazione di oltre 1.200 cantieri e un investimento da 500 milioni di euro, fino al nodo irrisolto del Tagliamento, il "re dei fiumi alpini" perché l'ultimo a scorrere libero, ma la cui piena fa molta paura, soprattutto nel basso corso del fiume.

IL TAGLIAMENTO

C'è una data a cui guardare per capire quale sarà la sorte del Tagliamento. Entro fine anno o al più tardi entro i primi mesi del 2026 la parte tecnica darà un responso, ha annunciato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, sollecitato dai giornalisti. A quel punto, «quando avremo la scelta definitiva, andremo avanti con la convinzione che bisogna tutelare il fiume e la popolazione che vicino a quel fiume vive», ha affermato il governatore, precisando che «è stato perso troppo tempo negli ultimi decenni, non solo negli ultimi anni».

Non prende posizione dunque sulla proposta degli agricoltori del medio corso del fiume, che si sono detti disponibili a cedere 400 ettari di terreni nelle aree golenali del Tagliamento, per consentirne l'espansione durante le piene, tutelando così i centri abitati della bassa, uno su tutti Latissana. «Non faccio fughe in avanti, ascolto la parte tecnica, non spetta alla politica votare quanti metri cubi d'acqua devono passare all'ora e quali infrastrutture servono per garantire la sicurezza. Continuo con questa posizione molto chiara – ha proseguito il governatore –. Parlo poco perché si crea allarmismo inutile nella popolazione da una o dall'altra parte».

Proprio sul tema del Tagliamento sono programmate audizioni in Consiglio regionale per martedì prossimo sul progetto di intervento di costruzione di una traversa laminan-



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (FOTO ANDREA LASORTE)

«È necessario tutelare il fiume e la popolazione che ci vive vicino È stato perso troppo tempo nei decenni»

Sono occorsi 500 milioni e oltre 1.200 opere in tre anni dopo la devastazione di 3.700 ettari di bosco

te adiacente al ponte di Dignano.

VAIA E ALTRE CRITICITÀ

Venti da oltre 200 chilometri all'ora e piogge devastanti. Questa è stata la tempesta Vaia che ha devastato i boschi del Triveneto, colpendo pesantemente anche il Friuli Venezia Giulia dove sono stati distrutti oltre 3.700 ettari di bosco. Per mettere in sicurezza il territorio e ripristinare la situazione, ha ricordato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sono stati necessari oltre 1.200 interventi e 500 milioni di investimenti. Di queste opere messe in campo, 762 hanno interessato l'anno 2019, 250 il 2020 e 232 il 2021.

Impossibile dimenticare, poi la violenta grandinata e l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Friuli nell'estate del 2023. Allora il Friuli Venezia Giulia aveva ricevuto 68,25 milioni di euro per il ripristino dei beni comunali dal governo per 250 interventi in 96 comuni. Tra quelli più significativi vanno ricordati i 13,5 milioni di euro a Mortegliano, i 7,3 milioni a Paularo, e i 6,4 milioni a Sauris.

Per rispondere all'emergenza in quel frangente 2.451 volontari erano scesi in campo tra il 12 luglio e il 6 agosto 2023, con 800 mezzi impiegati. Erano stati distribuiti 240.000 metri quadrati di teli e realizzati 2.460 interventi in quota per coperture.

I danni stimati per quell'evento ammontano a 156,1 milioni di euro per beni pubblici e a 665,1 milioni di euro per danni a privati e imprese (veicoli, fabbricati, attività agricole e non). A fronte di questo, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato complessivamente 191,18 milioni di euro, tra somme urgenze, ristori per privati e imprese e anticipazioni ai Comuni. Lo Stato inoltre ha messo a disposizione ulteriori 118,17 milioni di euro per interventi urgenti, prime misure di contributo e fondi del ministero dell'Interno. —

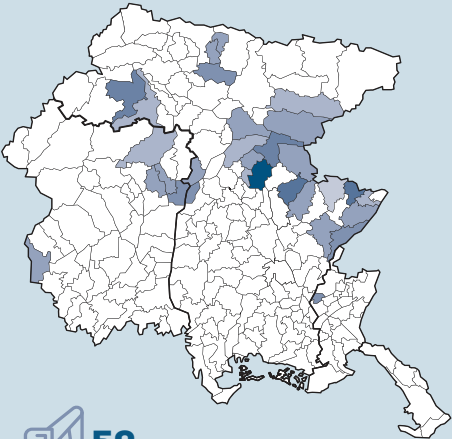
V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
IN SOMMA URGENZA

22 allerte meteo da marzo a oggi

3.104.577,25€
Spesa complessiva



56
Interventi

Impiego del volontariato



383
Volontari



123
Mezzi
impegnati



102
Missioni

Fonte: protezione civile

WITHUB

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

I nodi della politica

Corsa al referendum Grosso scende in campo con il comitato per il No

La campagna dei contrari alla riforma della giustizia schiera il costituzionalista «Bisognerebbe cominciare a far sì che del dibattito si riappropriassero i cittadini»

Lorenzo Attianese / ROMA

Un costituzionalista e avvocato penalista, non un magistrato, deciso ad aprire un confronto a tutti i livelli. Il popolo dei contrari alla riforma della Giustizia gioca la sua prima carta contro il referendum per la legge sulla separazione delle carriere dei magistrati: è Enrico Grosso il presidente onorario del comitato «Giusto dire No», uno slogan riferito alla consultazione che si svolgerà in primavera. «Gli interlocutori sono tutti egualmente degni di essere coinvolti, compresa la premier Meloni e l'esecutivo, ma bisognerebbe però cominciare a far sì che del dibattito sulle riforme si riappropriassero i cittadini», spiega Grosso alla sua presentazione nella sede dell'Anm in Cassazione a Roma. Al suo fianco l'altro leader del comitato, il presi-

Si muove anche la maggioranza, presto al via la raccolta delle firme

dente della prima sezione penale del tribunale di Foggia, Antonio Diella, che chiarisce: «Il nostro non è il comitato dei magistrati, ma è di tutti: docenti universitari, avvocati o qualsiasi altro cittadino. Non rappresenta una casta né una corporazione e non possono farne parte persone che hanno, oppure hanno avuto, incarichi di natura politica. Vogliamo soltanto spiegare che questa riforma

Le tappe per il referendum

QUANDO SI VOTERÀ

Tra marzo e aprile, entro 5-6 mesi dal via libera definitivo del Parlamento

COS'È

I cittadini decidono se approvare o meno una riforma costituzionale già approvata dal Parlamento

Diverso dal referendum abrogativo, non richiede quorum

QUANDO SI EVITA IL REFERENDUM

Se la riforma ottiene la maggioranza dei due terzi dei componenti di entrambe le Camere nelle seconde deliberazioni

CHI PUÒ CHIEDERE IL REFERENDUM

Cinque Consigli regionali
Un quinto dei membri di ciascuna Camera

500mila elettori

Parlamentari: necessarie le firme di 80 deputati e 41 senatori

I CONTROLLI

Cassazione: verifica la regolarità e il numero delle firme

Corte Costituzionale: verifica se la legge può essere oggetto di referendum

CHI INDICE IL REFERENDUM

Il Presidente della Repubblica, dopo il via libera della Corte Costituzionale

IL QUESITO

Si chiederà all'elettore se vuole confermare o respingere la legge costituzionale:

Sì: la riforma è confermata

No: la riforma non è approvata

RISULTATO FINALE

Vittoria del «Sì»: il Presidente della Repubblica promulga la legge costituzionale, pubblicata poi in Gazzetta Ufficiale

Vittoria del «No»: la riforma votata dal Parlamento non sarà approvata

ANSA

non accorcia i tempi dei processi, ma colpisce i diritti dei cittadini».

LA REPLICA

Parole a cui replica il Guardasigilli Carlo Nordio: «Nessuno ha mai detto che la riforma avrebbe reso i processi più veloci. Su questo stiamo operando con altri provvedimenti», spiega il ministro.

E una sorta di replica arriva anche dal sottosegretario Alfredo Mantovano, che prima allude a futuri interventi sulla responsabilità civile dei magistrati, spiegando che «è qualcosa che può incidere anche sull'efficienza», poi dà l'affondo: «I pieni poteri - dice - sono di chi per via giudiziaria blocca la politica

LE TAPPE

Dalla raccolta delle firme alle urne Non servirà raggiungere il quorum

Mancano 5 o 6 mesi al referendum con cui gli italiani decideranno se approvare la riforma della Giustizia, che ha appena avuto il via libera definitivo dal Parlamento. Nel frattempo una serie di tappe precedono la chiamata alle urne per i cittadini. A chiedere la consultazione popolare potranno essere cinque Consigli regionali, un quinto dei membri di ciascuna delle due Camere o 500mila elettori.

I parlamentari si sono già

attivati per la richiesta del referendum e dalla prossima settimana partirà la raccolta delle firme. L'ufficio centrale per il referendum verificherà la regolarità e il numero delle firme, mentre la Corte Costituzionale stabilirà la formulazione del quesito. Spetterà al presidente della Repubblica indire il referendum. Non servirà alcun quorum di partecipazione. La legge si ritirerà approvata se riceve la maggioranza dei voti. —



Antonio Diella ed Enrico Grosso al Comitato per il No

dell'immigrazione impedendo le espulsioni» o «di chi blocca la politica industriale fermando gli impianti» o ancora di chi non dà seguito alle indagini per i disordini a Roma. E il centrodestra, come i fautori del «No», non resta fermo.

LA RISPOSTA

I parlamentari di maggioranza si sono già attivati per la richiesta del referendum e dalla prossima settimana partirà la raccolta delle firme. Per i deputati servono in tutto 80 firme, mentre al Senato ne bastano 41. Il passaggio segue la richiesta formale che i capigruppo del centrodestra delle due camere hanno inviato ai rispettivi segretari genera-

li. Ci sono tre mesi di tempo per raccogliere le firme e il successivo passaggio sarà il loro deposito in Cassazione.

«Noi siamo tutti un comitato del Sì - dice Maurizio Gasparri - non c'è bisogno di una struttura centrale. Servono dieci, cento, mille comitati». L'intento principale, forse il più impegnativo, per il fronte del «No», sarà di riuscire a far comprendere ai cittadini le proprie motivazioni con parole prive di tecnicismi.

Proprio per questo nei prossimi giorni saranno ufficializzati i nomi di personaggi dello spettacolo e della cultura, pronti a scendere in campo: tra questi, gli attori Sabina Guzzanti e Antonio Albanese. —

IL PROFILO

Si è formato sotto la guida di Zagrebelsky Figlio di un penalista, il nonno fu sindaco

Michela Nana / ROMA

Professore ordinario di diritto costituzionale a Torino e avvocato, accademico di lungo corso che si è formato sotto la guida di Gustavo Zagrebelsky, il neo presidente onorario del Comitato a difesa della Costituzione per il no al referendum sulla riforma della giustizia, Enrico Grosso, è nato a Torino il 12 settembre di 59 anni fa e vanta una lunga produzione

scientifica sui temi della democrazia rappresentativa e diretta. Per il professore, il diritto è una questione di famiglia: suo padre, Carlo Federico Grosso, scomparso nel 2019, è stato un noto avvocato penalista impegnato in processi come quello relativo alla strage di Bologna, a quella del Rapido 904, per il crack Parmalat e per il delitto di Cogne, per citarne solo alcuni. Il nonno, Giuseppe Grosso, è stato a sua volta un grande

giurista, esperto di storia del diritto romano e di diritto romano, e anche politico. Espone della Democrazia cristiana è stato sindaco di Torino a fine anni '60 e prima ancora ha ricoperto il ruolo di presidente della Provincia. Enrico Grosso si è laureato con 110 e lode nel 1990 in Giurisprudenza all'Università di Torino con una tesi in diritto costituzionale con relatore Gustavo Zagrebelsky. L'anno successivo è stato am-

messo al dottorato di Ricerca in Diritto Costituzionale alla Statale di Milano. Dal 1998 al 2001 è stato professore associato di Diritto pubblico comparato all'Università del Salento e poi la sua carriera è proseguita a Torino, sua città natale. Grosso è autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche nel settore del diritto pubblico e del diritto pubblico comparato. Tra i temi trattati nei suoi articoli e saggi c'è quello della de-



Enrico Grosso e Antonio Diella, presidente esecutivo del Comitato

democrazia rappresentativa e diretta, dell'articolazione dei poteri, della cittadinanza. E ancora delle riforme costituzionali e il loro impatto istituzionale.

La sua attività di avvocato invece è prevalentemente orientata alle tematiche connesse alla tutela dei diritti fondamentali. —

I nodi della politica



L'episodio sarebbe avvenuto lo scorso 28 ottobre, l'anniversario della Marcia su Roma. I giovani sono stati filmati

Cori fascisti nella sede di FdI a Parma

Aperta un'indagine, scoppia la polemica

Marco Balestrazzi / PARMA

È la sera di martedì 28 ottobre, non un giorno qualsiasi ma l'anniversario della marcia su Roma, un gruppo di giovani intona cori fascisti e inni al Duce nella sede di Parma di Fratelli d'Italia, utilizzata una volta alla settimana anche dal movimento giovanile del partito, Gioventù nazionale. Non sanno però che un passante sta filmando. La canzone che gridano è «Me ne frego», i locali si trovano in Borgo del Parmigianino, nel centro storico della città. Questa la parte di testo che si sente: «Se il sol dell'avvenire è rosso di colore, me ne frego di morire sventolando il tricolore! Ce ne fregiamo della galera, camicia nera trionferà. Se non trionfa sarà un macello col manganello e le bombe a man!». Poi: «Duce, Duce».

IL VIDEO

Il video diventa virale sul web, scoppia una tempesta sul fronte politico. Prima conseguenza: la federazione provinciale di Gioventù Nazionale Parma viene subito commissariata dai vertici regionali, il primo a saltare è il coordinatore provinciale Jacopo Tagliati. «Siamo intervenuti prima che il video venisse pubblicato sui media», rivendica Stefano Cavedagna, europarlamentare bolognese e portavoce di Gioventù nazionale.

E mentre la miccia sul piano politico è accesa, la Procura di Parma avvia un'indagine e apre un fascicolo: «si tratta di un modello 45, non c'è ancora un reato ipotizzato» spiega all'Ansa il Procuratore Capo Alfonso D'Avino.

In questa fase non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati, sulla vicenda indaga la Digos della questura di Parma. «Siamo ancora nella fase esplorativa - puntualizza il procuratore - sulla base delle notizie apprese dalla stampa. Ora bisogna verifi-



Un frame del video che ha ripreso i cori fascisti intonati nella sede di FdI a Parma

PONTE SULLO STRETTO

Salvini deve blindare tre miliardi

I lavori sono slittati a inizio 2026

Il primo obiettivo è mettere in sicurezza i 3 miliardi stanziati dalla manovra dell'anno scorso per il Ponte sullo Stretto, perché i lavori sono slittati ormai almeno all'inizio del 2026. E, come assicurano dal Mit, non sarà un problema né tecnico né politico. Decisamente più incerta è la seconda missione di Matteo Salvini che con i tecnici del suo ministero dovrà dare risposta ai rilievi sollevati dalla Corte dei conti, alla lu-

ce delle motivazioni attese non prima di dicembre.

Il percorso per portare avanti quella che Giorgia Meloni ha confermato essere «un'opera strategica» lo illustrerà lo stesso vicepremier al Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi mercoledì prossimo. Per ora accantona l'idea di insistere per far registrare «con riserva» la delibera del Cipess a cui i giudici contabili hanno negato il visto di legittimità. —

care se il fatto sia vero e accertare se possa trasformarsi in una notizia di reato».

LA REAZIONE

Sul fronte politico il primo a intervenire è stato il sindaco Michele Guerra, indipendente di centrosinistra sostenuto anche dal Pd: «I valori che rappresenta questa città sono del tutto alternativi e contrapposti a quelli che senza alcun pudore propagandano nella sede di Fratelli d'Italia, dove si inneggia al Duce, si cantano cori per le camicie nere e gli squadristi. Parma non accetterà né ora né mai squallida propaganda di un tempo passato e orrendo. Non lo ha fatto da 80 anni a questa parte, non lo farà nemmeno adesso».

Il centrosinistra è compatto nel condannare l'episodio e richiedere prese di posizione da parte della premier.

«È molto grave - dice la segretaria del Pd Elly Schlein - Aspettiamo di sentire una presa di distanza dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. O forse tacerà anche questa volta?». Replica Giovanni Donzelli, deputato e responsabile organizzazione di Fratelli d'Italia: «Da noi, chi sbaglia paga, a sinistra non so; gioventù nazionale aveva provveduto a commissariare la federazione di Parma autonomamente e ben prima che il video venisse pubblicato e circolasse sui media. Da noi non c'è spazio per la nostalgia dei totalitarismi». —

L'IMMAGINE CHOC

Minaccia sui social

il sindaco Gualtieri mostrando il fucile

«Questo è per te, sindaco, e per la tua famiglia. Come ha buttato giù la nostra casa, io butterò la sua. Tempo al tempo. Lo Stato non mi fa paura».

È la minaccia che arriva sui social al sindaco di Roma Roberto Gualtieri e ai suoi parenti da Silvio Hilic, uno dei residenti di via Arzachena, a Rocca Cencia, un fortino dei clan sinti, accompagnata dalla foto dell'uomo che imbraccia un fucile. —

LA SENTENZA

Un anno e tre mesi a Pozzolo per lo sparo

Condannato per porto illegale di un'arma

Matteo Pria Falcero / BIELLA

Assolto per le munizioni, ma condannato per il porto illegale dell'arma: il parlamentare vercellese Emanuele Pozzolo è stato riconosciuto colpevole in Tribunale a Biella per lo sparo di capodanno avvenuto nel 2024 a Rosazza. Un caso che si è trascinato per oltre un anno e mezzo tra indagini, periti e udienze. L'ultima udienza si è aperta ieri mattina. La pm Pao-

la Francesca Ranieri al termine di un'ora di requisitoria aveva chiesto una condanna a un anno e mezzo e 3000 euro di multa per il porto d'armi del piccolo revolver e la tipologia dei proiettili con cui era caricato. E non aveva lesinato critiche alla difesa: «Ha tentato - ha sostenuto - di minare la credibilità dei testimoni». La difesa, sostenuta dall'avvocato Andrea Corsaro, durante le conclusioni aveva cercato di smon-

tare le accuse. Ma al termine di una lunga camera di consiglio, a carico di Pozzolo è arrivata una sentenza di condanna a un anno e tre mesi con sospensione condizionale della pena.

Il giudice ha ritenuto fondata la contestazione legata al porto dell'arma - una mini pistola North American Arms detenuta in regime di collezione - in un luogo pubblico o aperto al pubblico. Ha dichiarato invece che «il fatto non sussiste»

per il secondo capo di imputazione, le munizioni, accogliendo la tesi della difesa secondo la quale non si trattava di munizioni vietate. Lo stesso Pozzolo nelle dichiarazioni spontanee rese nella penultima udienza aveva infatti sostenuto di averle acquistate regolarmente in una armeria.

Il caso era scoppiato nel capodanno 2024 alla festa privata organizzata a Rosazza alla quale erano presenti Andrea



Emanuele Pozzolo nell'Aula della Camera dei Deputati ANSA

Delmastro Delle Vedove, parte della sua scorta con le rispettive famiglie, la sorella Francesca che è sindaco del paese, e diversi esponenti di FdI. Pozzo-

lo aveva tirato fuori il mini revolver per mostrarlo ed era partito un colpo che aveva ferito Luca Campana, genero del caposcorta di Delmastro. —

Venezie a Tavola 2026

La guida alla scoperta dei **migliori 200 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Gianluca Montinaro**



Dal **16 ottobre** in edicola con:

Corriere **Alpi**

di Padova
il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre
la Nuova

di Treviso
la tribuna

Messaggero Veneto

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Lo scontro sulla Giustizia

L'ANALISI

Falsi obiettivi, giudici a sorteggio: è una riforma che stride con la Carta

Il testo approvato nasce privo di confronto democratico. Cella intenti punitivi per i magistrati
Altro che carriere separate: il vero nucleo è un doppio Csm, più debole e senza membri eletti

BRUNO CHERCHI

Negli scorsi giorni si è concluso il cammino parlamentare della legge di modifica della Costituzione che, in maniera troppo semplicistica, è stata chiamata di “separazione delle carriere” tra i magistrati del pubblico ministero e quelli giudicanti.



Non essendo stato raggiunto il quorum dei due terzi dei parlamentari favorevoli, la riforma sarà sottoposta al giudizio degli elettori attraverso un referendum, come previsto dall'articolo 138 della Carta fondamentale.

La riforma, presentata come necessaria per dare efficienza alla giustizia e per otte-

Viene ripudiata ogni valutazione di merito e di idoneità, svilendo la funzione degli organi

nere la parità delle parti nel processo penale, contiene tecnicismi di non semplice lettura per coloro che pure avranno il delicato compito di deciderne l'esito. D'altra parte, gli interventi a cui finora abbiamo assistito non hanno certo contribuito a un sereno dibattito sulle modifiche introdotte perché caratterizzati da contrapposizioni partigiane prive del reciproco rispetto e poco sensibili alla necessità di spiegare il contenuto della riforma che, comunque, modifica i rapporti tra poteri dello Stato.

Il testo è stato approvato senza alcuna discussione, con una sostanziale sterilizzazione dell'apporto del dibattito parlamentare certamente criticabile, tanto più per una riforma costituzionale e di provenienza governativa, perché svilisce il ruolo del Parlamento e dei singoli parlamentari.

Una attenta valutazione delle novità introdotte deve necessariamente considerare da un lato il diritto del potere legislativo a modificare gli assetti organizzativi della magistratura, dall'altro i limiti di tale potere che, come insegna la Corte costituzionale (sentenza n. 114/1988) deve comunque rispettare i principi supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure con il procedimento aggravato di revisione. Tra

questi sicuramente si trova il principio della separazione dei poteri dello Stato (legislativo, esecutivo e giudiziario) la cui reciproca indipendenza costituisce il fondamento di ogni democrazia liberale.

Come si è accennato, infatti, definire la riforma come “separazione delle carriere” non coglie la profondità dell'intervento legislativo che modifica profondamente l'assetto ordinamentale della magistratura. La separazione delle carriere tra magistrati del pubblico ministero e magistrati giudicanti è stata già effettuata dal decreto legislativo n. 106/2006 e dalla successiva legge n. 71 del 2022 (cosiddetta legge Cartabia) che ha previsto che il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa possa essere effettuato una sola volta nel corso della carriera, entro nove anni dalla prima assegnazione delle funzioni. In tal modo si è creata una divaricazione pressoché totale dei percorsi professionali di giudici e pubblici ministeri confermata dalla circostanza che negli ultimi cinque anni il passaggio da una carriera all'altra è stato ampiamente inferiore all'uno per cento.

Il vero nucleo della riforma è, invece, la previsione di due Consigli superiori, uno per i magistrati del pubblico ministero e uno per i magistrati giudicanti, con una stringente limitazione delle competenze istituzionali dei nuovi organi che verranno non più eletti, ma sorteggiati. Questo “innovativo” criterio di individuazione dei componenti dei due Consigli, come è stato autorevolmente evidenziato, risulta in contrasto con il principio per cui «la regola dell'elettività del-



Un'udienza in un'aula di tribunale. Nella foto piccola, Bruno Cherchi

le cariche pubbliche costituisce un principio supremo dell'ordinamento costituzionale, cioè un fattore identitario della nostra Repubblica» non modificabile neppure con il procedimento di cui all'art. 138. Si pone anche in contrasto con le regole europee, per le quali almeno la metà dei membri dei Consigli di giustizia dovrebbero essere magistrati scelti dai loro pari e con garanzia di pluralismo interno all'ordine giudiziario (Raccomandazione CM/Rec (2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, art. 27). Il contrasto tra la scelta del sorteggio con il concetto di «scelti» e «con garanzia del pluralismo» è stato ampiamente segnalato nella Relazione sullo stato di diritto nella Ue della Commissione europea del 2024. Risulta

del resto del tutto evidente che il sorteggio comporta un radicale ripudio di ogni valutazione di merito nei confronti di persone che sono chiamate a svolgere importanti e delicate funzioni. Se certo l'elezione dei membri del Csm da parte dei magistrati non ha alcuna finalità rappresentativa, è altrettanto evidente che il sorteggio non consente alcuna valutazione dell'idoneità al ruolo, senza che peraltro venga meno l'altro obiettivo che viene affermato e cioè l'eliminazione delle “correnti”. Le aggregazioni all'interno di un numero elevato di magistrati continueranno di certo a esistere con il rischio, semmai, di eliminare ogni dialettica di idee e di conseguenti proposte organizzative, con svilimento della stessa funzione dei Consigli e del ruolo

del Presidente della Repubblica che li presiede, ridotti a meri organi burocratici con sostanziale trasformazione del rapporto tra poteri dello Stato di dubbia costituzionalità.

Anche la creazione di un'Alta Corte di giustizia per i giudizi disciplinari suggerisce dubbi di legittimità in quanto in contrasto con l'art. 102 della Costituzione che vieta la creazione di giudici speciali, principio cardine dello stato di diritto. La circostanza che sia prevista per la sola magistratura ordinaria e non anche per le altre magistrature amministrative (Tar, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Corti tributarie) come pure era stato anche proposto, potrebbe fare pensare a intenti punitivi.

La riforma, come pure evi-

denziato da numerosi studiosi e avvocati, non conseguirà neppure l'obiettivo dichiarato di porre pubblico ministero e difesa su un piano di parità di fronte al giudice, rischiando invece di creare, per eterogeneità dei fini, una corporazione di pubblici ministeri che dentro e fuori del processo abbia poteri ben più ampi di quelli che una parte privata, come l'avvocato, inevitabilmente, anche in sistemi processuali diversi dal nostro, sia concretamente in grado di esercitare. Fuori dai facili slogan, la parità delle armi tra accusa e difesa non dipende dalla distinzione delle carriere dei magistrati, ma da un rafforzamento del ruolo e della figura del difensore e dalle garanzie processuali previste per le parti. Peraltro, è facile accertare come, già ora, l'analisi dell'attività dei giudici dimostra che non vi sia alcun appiattimen-

L'auspicio è che il corpo elettorale riesca a capire sostanza e peso del referendum

to sulle richieste dei pubblici ministeri, come provato dalla quantità di decisioni prese, durante le indagini preliminari e in dibattimento, diverse dalle richieste della procura in termini di rigetto di misure cautelari, di diverse valutazioni sulle richieste di archiviazione e delle sentenze di proscioglimento e di assoluzione rispetto alle richieste di condanna. Se poi davvero l'autonomia valutativa dei giudici dipendesse dal percorso unitario delle carriere, perché mai non separare le carriere dei giudici di primo grado da quelli d'appello e di cassazione, che fisiologicamente annullano o confermano le sentenze pronunciate nei precedenti gradi di giudizio.

A fronte delle frizioni con i principi costituzionali, la riforma risulta inefficace a raggiungere gli obiettivi, almeno quelli dichiarati, e non tocca minimamente gli inaccettabili tempi della giustizia e l'inefficienza dei sistemi processuali.

L'auspicio è che il corpo elettorale possa valutare compiutamente la riforma per quello che davvero prevede al di là dei proclami e, all'esito di un sereno dibattito che eviti contrapposizioni urtate, ne decida la legittimità rispetto ai principi di democrazia liberale e la reale efficacia nella quotidianità della giustizia. —

COSA CAMBIEREBBE CON LA RIFORMA APPROVATA IN PARLAMENTO

Giudici-pm, carriere distinte
E un'Alta Corte disciplinare

ROMA

Cosa cambia, referendum permettendo, con la riforma della Giustizia approvata in via definitiva l'altro ieri dal Senato. La legge costituzionale introduce una novità di portata storica: la separazione delle carriere tra magistratura giudicante e requirente. Finora era possibile il passag-

gio da un ruolo all'altro, ma questa facoltà viene ora abolita. Con la riforma, giudici e pubblici ministeri seguiranno due percorsi di carriera completamente autonomi, ciascuno regolato da un proprio Consiglio superiore. Entrambi i Csm saranno presieduti dal presidente della Repubblica e includeranno, di diritto, rispettivamente il Pri-

mo presidente e il Procuratore generale della Corte di Cassazione. Gli altri componenti saranno sorteggiati: un terzo tra professori ordinari di materie giuridiche e avvocati con almeno 15 anni di esperienza, scelti da un elenco predisposto dal Parlamento; i restanti due terzi tra i magistrati appartenenti alle rispettive categorie. Accanto

ai due Csm nascerà una nuova Alta Corte di giustizia disciplinare, competente per sanzionare le violazioni commesse dai magistrati. Sarà composta da 15 giudici: 6 magistrati giudicanti, 3 requirenti e 6 membri esterni (professori universitari e avvocati con almeno vent'anni di esercizio).

Un altro punto rilevante del testo riguarda la non impugnabilità delle sentenze pronunciate dall'Alta Corte. Le decisioni potranno essere ricorse solo davanti alla stessa Corte, che giudicherà in secondo grado con una composizione diversa da quella del primo. Le sentenze non saranno impugnabili in Cassazione. —

NON SOLO SOLDI!



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*

Un percorso **semplice** e **coinvolgente** nel mondo dell'economia, attraverso **50 brevi lezioni illustrate** che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di **ragazze e ragazzi**.

Un libro pensato per far **scoprire ai più giovani** che l'economia non è solo una questione da grandi.

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est
multimedia

la tribuna
di Treviso

la Nuova
di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino
di Padova

Corriere
Alpi

Messaggero
Veneto

in collaborazione con: **GRIBAUDO**

*30 giorni in edicola

Friuli Venezia Giulia



Uno scorcio del palazzo della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, in piazza dell'Unità a Trieste

Una manovra da 6,5 miliardi

Parte l'iter della finanziaria

Il volume della legge di stabilità supera il tetto dell'anno scorso: 270 milioni in più
A disposizione della Sanità oltre 3,5 miliardi. Giovedì il testo verrà illustrato al Cal

Marco Ballico

Con 270 milioni di euro in più rispetto al dato iniziale della Finanziaria 2025, la manovra di bilancio 2026-2028 segna un altro record con oltre 6,5 miliardi a disposizione. È il valore più alto mai registrato per i conti regionali, segno, sottolinea l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, della «solidità della finanza pubblica del Friuli Venezia Giulia e della volontà della giunta Fedriga di pianificare con prudenza e visione di lungo periodo».

L'approvazione preliminare del disegno di legge, nella seduta della giunta tenutasi ieri, apre l'iter che porterà nei prossimi giorni il testo al passaggio in Consiglio delle Autonomie locali, giovedì 6 novembre, e al via libera definitivo da parte dell'esecutivo, prima dell'inizio dell'iter in Con-

siglio regionale.

Mancano al momento le macro cifre per i singoli assessorati, ma è sin d'ora possibile ricostruire l'importo complessivo, sommando i 270 milioni aggiuntivi ai 6 miliardi 241 milioni di un anno fa. Risorse in cui, al solito, la parte del leone la fa la Sanità, con oltre 3,5 miliardi, come possibile dedurre dalle Linee guida per la gestione del Servizio sanitario regionale già approvate dall'esecutivo.

Zilli conferma che «è stata data copertura agli incrementi delle politiche di spesa in ambito sanitario e sociale, che intercettano i bisogni primari della persona» e che al sistema salute «è stato assicurato un orizzonte definito sull'intero prossimo triennio, con dotazioni sufficienti a una seria e attenta programmazione».

E ancora, informa un comu-

nico di Palazzo, è stata valorizzata l'attitudine della giunta «a favorire la spesa di investimento, in funzione di stimolo e supporto dell'economia regionale, mediante il ricorso ai canali contributivi già sperimentati nella loro efficacia e attraverso il finanziamento d'iniziativa nuove, di portata strategica, che verranno presentate in occasione dei lavori consiliari».

Continua dunque la fase di entrate in aumento, come si è potuto verificare pure nella manovra estiva, da più di 1,2 miliardi, e nell'assestamento autunnale, da 277 milioni. Numeri alti, come lo furono quelli del 2025: 1,3 miliardi a luglio, 266 milioni a ottobre. Per quanto riguarda i dettagli sulle singole destinazioni di spesa della manovra di stabilità 2026, «si dovrà attendere la presentazione in Consiglio re-

gionale del bilancio 2026-2028 – informa Zilli –, momento nel quale la giunta renderà evidente la coerenza delle scelte con le priorità di sviluppo e di coesione sociale dell'Fvg».

Pochi dubbi sulla conferma di misure ormai consolidate come la Dote famiglia, il bonus carburanti, il sostegno al Trasporto pubblico locale, gli incentivi alla natalità, pure la più recente integrazione a favore dei pensionati con asse-

gno minimo. Nell'attesa, non resta che ricordare l'impianto della Finanziaria 2025, quando la giunta Fedriga diede il via libera a una manovra da 6,24 miliardi, divisi tra i 3,56 miliardi alla Salute politiche sociali e disabilità, 675 milioni ad Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, 595 milioni a Infrastrutture e territorio, 235 milioni a Lavoro, formazione istruzione e famiglia, 185 milioni a Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, 159 milioni ad Attività produttive e turismo, 123 milioni a Patrimonio, demanio, servizi generale, sistemi informativi, 112 milioni a Risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, 91 milioni a Cultura e sport, 15 milioni alla Protezione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

«La finanza pubblica regionale è solida e la giunta Fedriga pianifica con visione di lungo periodo e la giusta prudenza»

LA SALUTE

La riforma



Nel 2026 andrà attuato quanto previsto dal Dm 77 che rivoluziona l'assistenza sanitaria territoriale introducendo case e ospedali di comunità. Non a caso, per la prima volta, già a fine ottobre la giunta ha approvato le Linee guida per la gestione del Ssr, definendo le risorse necessarie: per la parte corrente le Aziende avranno a disposizione 3,7 miliardi di euro, 117 milioni in più di quanto assegnato in Finanziaria 2025 (si arriverà a +170 milioni tenendo conto anche del welfare).

CARBURANTE

Lo sconto



Tra le misure consolidate della Regione Fvg, come sempre ci sarà spazio pure nella Finanziaria 2026 per lo sconto carburanti. Si tratta di un intervento che vale una sessantina di milioni, mirato a evitare la «fuga» fuori regione dei privati. Il prossimo anno sarà tra l'altro quello della transizione finale verso il digitale: gli utenti già attivi con il Qr code, la modalità che sostituisce la tradizionale tessera, sono circa 300 mila, ma la stima è di una platea di circa 600 mila cittadini interessati.

L'INTERVENTO

La Regione destina 11 milioni per la viabilità di 59 comuni

La giunta regionale approva una misura a sostegno delle infrastrutture stradali comunali, destinando poco meno di 11 milioni di euro a 59 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Ogni ente riceverà un contributo di circa 184.700 euro per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità.

L'iniziativa, rivolta in particolare ai piccoli municipi, spiega l'assessore a Infrastrut-

ture e territorio Cristina Amirante, punta a migliorare sicurezza e qualità della circolazione, attraverso un'agenda di pavimentazioni, marciapiedi e percorsi ciclabili e pedonali, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di segnaletica, impianti semaforici e illuminazione stradale. L'obiettivo, riassume ancora Amirante, «è garantire una mobilità sicura e accessibile a tutti i cit-

tadini, con attenzione particolare alla periferia, e dunque ai Comuni montani e a quelli con meno di 3 mila abitanti».

Esclusi i Comuni già finanziati negli anni precedenti o che non hanno completato gli interventi pregressi, tra i beneficiari figurano amministrazioni di diverse aree della regione, da Duino Aurisina a Villesse, da Aquileia a Precedinico, da Fagagna a Santa Ma-



La strada che attraversa Sistiana, nel comune di Duino Aurisina

ria la Longa, da Buttrio a Pavia di Udine, da Fontanafredda a Vivaro, da Azzano Decimo a Pasiano di Pordenone, da Andreis a Chions.

Sarà il Servizio infrastrutture stradali e portuali a comunicare nei prossimi giorni l'assegnazione del contributo. A quel punto gli enti dovranno confermare l'accettazione entro 15 giorni, mentre la concessione definitiva sarà formalizzata entro 30 giorni dalla notifica. «Si tratta di un investimento diffuso e concreto – conclude Amirante – che migliora la sicurezza stradale e la qualità della rete comunale, con attenzione alla sostenibilità e alla qualità della vita nei nostri paesi». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

«Gli Stati Uniti pronti a colpire in Venezuela» Ma Trump frena

La guerra ai narcos rischia di trasformarsi in un conflitto
E Maduro ha già chiesto aiuto alla Russia, alla Cina e all'Iran

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Sale alle stelle la tensione nel Mar dei Caraibi. E quella che era iniziata come una guerra degli Stati Uniti ai narcotrafficienti venezuelani potrebbe trasformarsi nell'ennesimo fronte di conflitto globale, con Caracas che di fronte alla minaccia Usa avrebbe già chiesto aiuto a Russia, Cina e Iran.

IPOTESI ESCALATION

Dopo settimane di attacchi da parte del Pentagono contro presunte «navi della droga» al largo del Venezuela e della Colombia, che hanno provocato la morte di almeno 62 persone (raid definiti «inaccettabili» dall'Onu), ora Washington starebbe pensando ad un'escalation con raid mirati su strutture militari nel Paese guidato da Nicolas Maduro. Secondo il Wall Street Journal, infatti, sarebbero già stati identificati gli obiettivi, ma non sarebbe stata presa una decisione definitiva.

Tra i potenziali target ci sarebbero porti e aeroporti controllati dall'esercito e usati per il trasporto di droga, ma anche strutture navali.

«Il presidente è stato chiaro nel suo messaggio a Maduro: smettete di inviare droga e criminali nel nostro Paese», ha dichiarato una portavoce della Casa Bianca, Anna Kelly. «Il presidente è pronto a usare ogni strumento a disposizione per impedire che la

droga invada il nostro Paese». E, in vista di eventuali attacchi in territorio venezuelano, l'amministrazione americana ha avviato una campagna di sensibilizzazione per presentare Maduro come il capo di un'organizzazione di narcotrafficienti che mira a «inondare» gli Stati Uniti di droga. «In Venezuela abbiamo un narco-stato gestito da un cartello», ha dichiarato ai giornalisti la scorsa settimana il segretario di Stato, Marco Rubio, che ha assunto un ruolo centrale nella campagna di pressione sul Paese. Interpellato dai giornalisti, tuttavia, Trump ha frenato e ha smentito, almeno in chiaro, di non aver intenzione di at-

L'Onu contro i raid del Pentagono sulle navi della droga «Inaccettabili»

taccare il Paese sudamericano.

LA REAZIONE

Nel frattempo, stando alle indiscrezioni del Washington Post, il presidente venezuelano non è rimasto a guardare ma ha iniziato a chiamare a raccolta i suoi più stretti alleati, nonché «nemici» di Washington. Prima ha scritto una lettera a Vladimir Putin, chiedendogli aiuti contro i raid americani sulle navi nel mar dei Caraibi. Poi ha invia-

to un appello alla Cina e all'Iran. In un messaggio diretto al presidente Xi Jinping ha chiesto una «cooperazione militare più ampia» tra i due Paesi per contrastare l'escalation tra Stati Uniti e Venezuela». Nella lettera, Maduro ha anche fatto pressione sul governo cinese per accelerare la produzione di sistemi di rilevamento radar in modo che il suo Paese possa avere strumenti più efficaci. E ha presentato l'aggressione a Caracas come «un'azione contro» Pechino «a causa della loro ideologia comune».

Il ministro dei Trasporti venezuelano Ramón Celestino Velásquez, inoltre, ha coordinato una spedizione di equipaggiamento militare e droni dall'Iran. Più nel dettaglio, «apparecchiature di rilevamento passivo», «dispositivi di intercettazione Gps» e «droni con un raggio d'azione di 1.000 chilometri». Non è chiaro se e come Mosca, Pechino e Teheran abbiano risposto. La Russia resta la principale ancora di salvezza per Maduro. Domenica, un Ilyushin Il-76 - uno degli aerei russi sanzionati nel 2023 dagli Stati Uniti per aver partecipato al commercio di armi e trasporto mercenari - è arrivato a Caracas, dopo una rotta tortuosa sopra l'Africa per evitare lo spazio aereo occidentale, secondo Flightradar24. Solo un giorno prima Mosca aveva ratificato un nuovo trattato strategico con Caracas. —



«PROFONDA PREOCCUPAZIONE»

Stupri di massa e rapimenti in Sudan La denuncia dell'Onu

BRUXELLES

Esecuzioni sommarie, stupri di massa e rapimenti: questo sta accadendo nella città sudanese di Al-Fashir dopo che è stata espugnata dai paramilitari delle forze di supporto rapido (Rsf), che dal 2023 stanno combattendo una sanguinosa guerra civile contro l'esercito regolare di Khartoum. A denunciarlo sono l'Onu e la Croce Rossa internazionale (Cicr), che hanno espresso «profonda



Una veduta dal satellite

preoccupazione». I paramilitari dell'Rsf, dopo un assedio durato 18 mesi, hanno espugnato domenica scorsa Al-Fashir, l'ultima grande

città del Darfur che ancora non controllavano. E da allora si sono moltiplicate testimonianze e denunce di violenze e omicidi contro i civili. La città è stata tagliata fuori da ogni comunicazione dalla sua caduta. Ma «stanno emergendo dettagli sulle atrocità commesse» durante e dopo la cattura di El-Fasher, ha dichiarato Seif Magango, portavoce dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, in una conferenza stampa. I sopravvissuti all'assedio - ha detto - sono «terrorizzati» e hanno raggiunto la vicina città di Tawila. L'Alto Commissario per i Diritti Umani (Ohchr) ha ricevuto «resoconti terrificanti di esecuzioni sommarie, massacri, stupri, attacchi agli operatori umanitari, saccheggi, rapimenti e sfollamenti». —

IL DIETROFRONT

Test atomici, il tycoon ritratta «Solo se li faranno gli altri»

Dopo aver annunciato la ripresa degli esperimenti sulle armi nucleari, il commander in chief fa sapere che la decisione sarà operativa solo dopo test di altri

MOSCA

Con uno dei suoi colpi di scena, Donald Trump cambierà rotta sui test nucleari. Dopo aver annunciato, meno di 48 ore prima, di aver ordinato la ri-

presa degli esperimenti atomici provocando le allarmate reazioni del mondo - in particolare di Russia e Cina - fa sapere che la decisione diventerà operativa solo se altri Paesi lo faranno per primi.

Intanto tornano alla ribalta i Tomahawk, i missili da crociera con un raggio d'azione fino a 2.500 chilometri che Volodymyr Zelensky chiede agli Usa per colpire in profondità il territorio russo. Il 17 ot-

tobre, ricevendo il presidente ucraino alla Casa Bianca, Trump aveva detto che non poteva fornirglieli, temendo che gli Stati Uniti non ne avessero a sufficienza. Ora, secondo la Cnn, il Pentagono ha dato il via libera alle consegne, affermando che le scorte sono sufficienti, anche se l'ultima parola spetta al presidente. Quest'ultimo aveva sollevato dubbi sull'impiego dei Tomahawk anche temendo



Un missile Tomahawk ANSA

che avrebbero provocato «una escalation», e affermando che comunque gli ucraini non sono in grado di lanciarli.

Quanto alle armi atomiche, prima di incontrare giovedì il presidente cinese Xi Jinping in Corea del Sud, Trump aveva annunciato di avere «incaricato il dipartimento della Guerra di iniziare a testare le nostre armi nucleari su base paritaria», perché altri Paesi lo stavano facendo. «Questo processo inizierà immediatamente», aveva scritto sul suo social Truth. Ora, rispondendo alla domanda di un giornalista dell'agenzia Afp, arriva la nuova versione: «Faremo dei test, sì, e se altri Paesi li faranno. Se loro lo faranno, lo faremo anche noi». —

Le crisi internazionali

Persone con cartelli durante una manifestazione a Caracas ANSA

IL PIANO

Israele, modello Gaza per il Sud del Libano

Israele e gli Stati Uniti immaginano un “modello Gaza” anche per il sud del Libano. Qui, dopo un anno dal cessate il fuoco, sono proseguiti anche ieri i raid israeliani contro obiettivi di Hezbollah e le istituzioni locali e civili. Nelle ultime ore due persone sono state uccise negli attacchi dello Stato ebraico: tra loro un membro del partito armato sostenuto dall'Iran, che resiste alle pressioni perché smantelli quel che rimane del suo arsenale. All'indomani di una inedita e sanguinosa incursione terrestre di Israele nella profondità del sud del Libano, nella quale è stato ucciso un funzionario comunale, e dopo che per la prima volta il presidente libanese Joseph Aoun ha dato ordine all'esercito di rispondere alle aggressioni nemiche, il leader di Hezbollah, Naim Qassem ha denunciato le richieste israeliane come «un passo verso la creazione della Grande Israele». Qassem ha avvertito che «il Libano è in pericolo reale a causa della tirannia americana e dell'aggressione israeliana» e ha accusato Washington di «non essere un mediatore imparziale, bensì l'istigatore dell'aggressione». Intanto, fonti di intelligence israeliane e arabe citate dai media americani, sostengono che Hezbollah stia ricostruendo il proprio arsenale e stia riorganizzando la catena di comando. I media libanesi affermano che gli Stati Uniti hanno presentato a Beirut una proposta che riprodurrebbe il modello di Gaza: fine dello stato di guerra con Israele, disarmo e smantellamento dell'apparato militare di Hezbollah, demilitarizzazione del sud con una zona tamponata gestita da forze internazionali, fino alla possibile creazione di un comitato internazionale incaricato di amministrare l'area. —

LA PROPOSTA

Territori, tregua fragile
Gli Usa offrono ad Hamas un passaggio sicuroCombattenti palestinesi delle Brigate Izz ad-Din al-Qassam ANSA

Per proteggere il cessate il fuoco l'offerta ai miliziani per lasciare le aree in mano a Israele e raggiungere le zone sotto il controllo del gruppo

Claudio Salvalaggio

Pur di preservare il fragile cessate il fuoco, che registra tre nuovi morti tra i palestinesi, gli Stati Uniti hanno offerto ai militanti di Hamas un passaggio sicuro dalle aree di Gaza in mano ad Israele verso le zone sotto il controllo del gruppo. Nel frattempo, lunedì a Istanbul si terrà un vertice di ministri degli Esteri di Paesi musulmani (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Giordania, Pakistan, Indonesia, Arabia Saudita ed Egitto) per discutere della situazione del cessate il fuoco nella Striscia.

LA PROPOSTA

Washington, ha svelato

Axios, ha notificato ad Hamas tramite Egitto e Qatar che aveva 24 ore per evacuare i propri combattenti dalla zona a est della linea gialla e che, dopo quel termine — scaduto alle 20 locali di giovedì — Israele avrebbe potuto far rispettare la tregua e colpire obiettivi dei militanti oltre la «yellow line». Una decisione alla quale il Cairo

Lunedì vertice
dei Paesi musulmani
per fare il punto
sulla situazione

e Doha hanno dato il «via libera». L'obiettivo della proposta statunitense era stabilizzare il cessate il fuoco e liberare dalla presenza di militanti di Hamas la metà circa di Gaza controllata da Israele. Secondo un alto ufficiale dell'Idf, fino a giovedì

sera nessun militante aveva effettivamente attraversato la zona: l'offerta pare quindi caduta nel vuoto. Scontri tra le forze israeliane e miliziani di Hamas nascosti in tunnel nell'area sotto controllo israeliano hanno portato a due rotture significative della tregua. Martedì, miliziani sono emersi da un tunnel e hanno sparato contro le truppe israeliane, uccidendo una persona, secondo l'Idf. Gli israeliani hanno dichiarato la violazione del cessate il fuoco e hanno lanciato massicci attacchi aerei che hanno ucciso oltre 100 palestinesi, tra cui donne e bambini, prima di far tornare nuovamente a tacere le armi. Hamas ha affermato di non aver ordinato quell'attacco e di aver perso i contatti con i militanti rimasti nelle aree controllate dall'esercito israeliano. Donald Trump ha riconosciuto pubblicamente che Hamas ha violato la tregua e ha appoggiato la risposta israeliana, ma dietro le quinte alti funzionari della Casa Bianca hanno ritenuto la reazione sproporzionata.

«LA BONIFICA»

Un alto ufficiale dell'Idf ha riferito che ci sono ancora decine di militanti di Hamas nascosti nei tunnel sul lato israeliano della «linea gialla», che separa le zone di controllo, in particolare nelle città di Khan Younis e Rafah. «Queste sono sacche che non sono state sgombrate. Stiamo lavorando a una bonifica completa e sistematica di queste aree», ha detto l'ufficiale. «Man mano che stringiamo il controllo e ci avviciniamo a loro, escono dai tunnel e attaccano le nostre forze, provocando una risposta intensa da parte nostra che porta a un'escalation». —



Soldati dell'esercito libanese fanno la guardia al villaggio di Blida

OLANDA

Jetten si impone al fotofinish
Decisivi gli elettori all'estero

Il D66 ha triplicato i seggi nel giro degli ultimi due anni «Riporterò il Paese al centro» La commissione elettorale centrale dovrà convalidare l'esito

BRUXELLES

L'attesa lo ha premiato con un trionfo che i primi exit poll avevano già disegnato. La tensione di uno scrutinio serratissimo si è infine sciolta: Rob Jet-

ten ha condotto il suo D66 a triplicare i seggi in due anni, restituendo ai Paesi Bassi un profilo che lui riassume in una promessa: «Torneremo al centro».

Il 38enne star dei liberal-progressisti può ora rivendicare di aver fermato l'ascesa dell'ultradestra di Geert Wilders, superandolo su ogni terreno: oltre 15.200 voti di vantaggio quando restano da scrutinare soltanto le schede del co-



Il leader del partito D66 Rob Jetten

mune di Venray - pur roccaforte sovranista - e, secondo le proiezioni dell'agenzia di stampa olandese Anp, anche 27 poltrone in Parlamento, una in più del rivale. La commissione elettorale centrale dovrà convalidare l'esito, ma i voti dei 135mila olandesi residenti all'estero - tradizionalmente più inclini al voto moderato - sembrano destinati a consolidare la vittoria del D66. Per il possibile futuro premier si apre la complessa stagione delle consultazioni, dove equilibrio e compromesso saranno le chiavi di un governo dalle larghe intese.

Ormai tagliato fuori da ogni ipotesi di maggioranza, Wilders è passato al contrattacco dalla sua tribuna preferita: su X ha prima accusato l'Anp di

«arroganza», agitato lo spettro dei «brogli» e giurato battaglia a «Jetten e soci» rei a suo dire di voler «distruggere i Paesi Bassi». «Ci opporremo con forza alla cattiva gestione progressista di sinistra», ha avvertito il sovranista che già alla chiusura delle urne aveva liquidato con ironia la sua battuta

Battuto il sovranista
Wilders: «Ci opporremo alla cattiva della sinistra»

ta d'arresto: «All'opposizione, in fondo, si sta meglio». Guardando i grafici, la destra radicale tuttavia non arretra: sommando i seggi del Pvv e quelli

dei partiti minori JA21 e Forum per la democrazia (FvD), la galassia sovranista tocca quota 42, uno in più della passata legislatura. Un fronte ancora consistente, dove parte dell'elettorato è migrato verso le sigle minori. E proprio i conservatori del JA21 dell'ex volto tv Joost Eerdmans - alleati di Giorgia Meloni nell'Ecr - sono già al centro delle manovre: la leader dei liberali di destra Dilan Yesilgoz, terza alle urne, ha escluso qualsiasi coabitazione del suo Vvd con i laburisti-verdi del dimissionario Frans Timmermans, aprendo invece alla destra di Eerdmans. Netta la replica di Jetten: «Gli olandesi hanno scelto la collaborazione con il centro», ha ribadito, tracciando i confini del governo. —

La tragedia del Natisone

Alessandro Cesare

Ci sono operatori del Nue, il Numero unico emergenze, testimoni oculari, infermieri della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria, carabinieri, vigili del fuoco, medici legali e tecnici del soccorso alpino. In tutto una sessantina di persone che costituiscono la lista dei testi chiamati a comparire nel processo a carico dei quattro indagati (un infermiere della Sores e tre vigili del fuoco) per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone il 31 maggio 2024. Tra loro spiccano l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore della Sores Giulio Trillò, la direttrice dell'Elisoccorso Fvg Alessandra Spasiano, e l'ex responsabile della Sores e dell'Elisoccorso Fvg Amato De Monte.

I PROCESSI

I quattro indagati per omicidio colposo, Michele Nonino, l'infermiere Sores di 40 anni, Andrea Lavia, 60 anni, Enrico Signor, 59 anni, e Luca Mauro, 50 anni, tutti e tre vigili del fuoco, per ora, affronteranno il processo in due momenti distinti. Il primo, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan, è atteso il 17 novembre davanti al giudice Mauro Qualizza. Gli altri tre, assistiti dai legali Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni, compariranno in aula con il giudice Daniele Faleschini Barnaba il 2 dicembre. È molto probabile che già dalla seconda udienza i due procedimenti vengano riuniti, vista la comunanza del capo di imputazione e di buona parte dei testi. Comune sarà anche la parte civile, che attraverso l'avvocato Maurizio Stefanizzi chiederà di costituirsi in aula per conto delle famiglie dei tre ragazzi. Un'istanza già formalizzata insieme alla richiesta di un maxi risarcimento di 3,7 milioni di euro rivolta all'operatore Sores e ai tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta e, in solido, al ministero dell'Interno e all'Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute dei Friuli Venezia Giulia. Nei confronti dei quattro indagati l'accusa è quella di ritardi nella catena dei soccorsi, e in modo particolare nell'attivazione dei mezzi aerei. Stando alla rico-

Processo all'infermiere Chiamati 60 testimoni: politici, dirigenti e colleghi

Prima udienza fissata il 17 novembre. Verrà sentito anche l'assessore Riccardi
I tre vigili del fuoco saranno in aula il 2 dicembre. L'accusa è omicidio colposo



Vigili del fuoco impegnati nelle ricerche; i tre ragazzi nel Natisone, stretti in un ultimo abbraccio per cercare di resistere alla corrente



L'avvocato Miculan: «Intendiamo provare quali fossero i protocolli di emergenza vigenti all'epoca dei fatti»

struzione fatta dalla Procura, l'elicottero della Sores venne fatto decollare solo alle 14, giungendo a Premariacco alle 14.13, troppo tardi per riuscire a recuperare i ragazzi. Lo stesso avvenne con l'elicottero dei vigili del fuoco, fatto decollare tra le 14.03 e le 14.05 da Venezia e giunto a destinazione solo alle 14.28. I tre ragazzi vennero trascinati via dalla forza della corren-

te alle 14.10, dopo un'agonia durata 40 minuti.

I TESTI

La Procura, attraverso i titolari del fascicolo, Massimo Lia e Letizia Puppa, ha già depositato la lista dei testi chiamati a comparire per i due processi, formata da 54 persone. Nei giorni scorsi si è aggiunta quella dell'avvocato Miculan in vista dell'udienza del 17

novembre, con ulteriori cinque nomi, tra cui quelli di Riccardi, Trillò, Spasiano e De Monte. «Abbiamo presentato una lista testi attraverso la quale, con testimonianze qualificate, intendiamo provare quali fossero i protocolli vigenti all'epoca dei fatti mettendo in evidenza il loro rispetto in maniera integrale - ha chiarito l'avvocato Miculan - con l'evidente conse-

guenza che nessun tipo di censura può essere mossa per colpevole ritardo o inerzia nell'attivazione dei soccorsi al mio assistito. Con la citazione dei testi è stata nostra intenzione - ha aggiunto il legale - ricostruire la catena di comando e di controllo della Sores, a partire dall'assessore regionale per proseguire con il responsabile della struttura e dell'elisoccorso all'epoca dei fatti, e finire con colui che in passato ha ricoperto entrambe le posizioni. Tutto questo per ricostruire obblighi e doveri, dando quindi dimostrazione di come l'operatore Sores abbia agito in maniera completamente diligente». Rispetto al procedimento attualmente suddiviso in due parti, Miculan ha chiuso così: «Non è difficile immaginare che alla fine ci sarà una riunione dei due procedimenti, dando il via effettivo al dibattito tra febbraio e marzo». Va ricordato che tutti e quattro gli indagati hanno chiesto di saltare l'udienza preliminare davanti al gup, scegliendo il giudizio immediato innanzi a un giudice monocratico del tribunale di Udine.

LE ACCUSE

La Procura ha coinvolto nell'inchiesta i tre vigili del fuoco e l'operatore Sores imputandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio. In particolare vengono mossi dei dubbi sulle modalità e sulle tempistiche di intervento. Se a Lavia, quel 31 maggio capoturno della Sala operativa dei vigili del fuoco, viene contestato di non aver allertato in prima battuta l'elicottero sanitario alla Sores di stanza a Campoformido, a Mauro, operatore della stessa Sala operativa, viene imputato il fatto di non aver visualizzato nell'immediato le coordinate geografiche dei tre ragazzi e quindi di non aver compreso l'urgenza di far intervenire sul posto un elicottero. Accuse sostenute anche nei confronti di Signor, a cui vengono contestati pure dei ritardi nell'iter di chiamata dell'elicottero dei vigili del fuoco. Infine Nonino, coinvolto nell'inchiesta per aver omesso «di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato l'elicottero della Sores». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA SU GOFUNDME.COM

Donazioni per le spese legali L'Ana aiuta l'operatore Sores

Dopo quella avviata dai vigili del fuoco, anche l'Ordine degli infermieri ha lanciato una raccolta fondi per garantire un sostegno economico all'operatore Sores indagato per la tragedia del Natisone insieme a tre pompieri.

Per dare attuazione all'iniziativa, però, l'Ordine, non potendo procedere direttamente, ha fatto affidamento sulla sezione di Palmanova

dell'Associazione nazionale alpini. La piattaforma scelta per le donazioni è gofundme.com. La prima raccolta, quella relativa ai vigili del fuoco, ha già superato i 95mila euro. Quella per l'infermiere, appena lanciata, ha raggiunto i settemila euro.

Le due iniziative sono giustificate dal fatto che i processi per la morte dei tre ragazzi travolti dal fiume Nati-

sone avranno un costo proibitivo per i quattro indagati, certamente oltre le disponibilità di un dipendente statale o regionale. Da qui la scelta di non lasciare sole queste persone in questa fase particolarmente critica della loro vita, con colleghi e amici che hanno scelto di stargli accanto dando il via alla raccolta fondi.

L'Ana di Palmanova «confida nella solidarietà di chi

riconosce l'operato degli infermieri, caratterizzato da alti carichi di lavoro e retribuzioni non adeguate rispetto alle responsabilità di chi lavora in prima linea per garantire la salute di ogni cittadino. La stima delle spese legali e tecniche necessarie, per i tre gradi di giudizio, potrebbe arrivare a 100.000 euro. Alla conclusione del procedimento ci potrà essere un parziale rimborso assicurativo ma è evidente che la maggior parte dell'onere economico sarà a carico del diretto interessato. A chiusura di tutti i procedimenti l'eventuale importo in eccesso verrà devoluto ad associazioni di volontariato presenti sul territorio».

Il presidente delle Profes-



STEFANO GIGLIO
PRESIDENTE DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE DI UDINE

L'Associazione Alpini di Palmanova: solidale chi riconosce l'operato dei sanitari

sioni infermieristiche di Udine, Stefano Giglio, ha commentato: «Come Ordine professionale ci siamo attivati per tempo per dare supporto al nostro collega, purtroppo però non la nostra federazione ci ha consigliato di non avviare la raccolta fondi non essendo un'azione propria del nostro ente. Per questo abbiamo subito sposato l'azione dell'Ana di Palmanova, per una raccolta che per noi è doverosa come segno di vicinanza a un professionista che merita tutta la nostra attenzione. L'auspicio - ha chiuso - è che l'iniziativa venga resa nota a un pubblico il più ampio possibile». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPERIMENTAZIONE IN CINQUE PAESI

Mai più minorenni sui siti per adulti Entro fine gennaio la verifica dell'età

L'Agcom ha pubblicato l'elenco dei 48 portali interessati. Sarà possibile accedere solo utilizzando un'app specifica

Michele Cassano / ROMA

Conto alla rovescia per l'implementazione delle procedure per la verifica dell'età per i siti vietati ai minori, come ad esempio quelli con video porno, dedicati al gioco d'azzardo o alla vendita di alcolici e sigarette. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha pubblicato la lista dei portali coinvolti (sono 48 in totale, quasi tutti pornografici, tra cui PornHub, YouPorn e OnlyFans), ai quali non sarà più possibile accedere liberamente o semplicemente confermando con un click di essere maggiorenne, ma solo attraverso l'uso di un'applicazione.

Una delibera pubblicata dall'Autorità il 12 maggio scorso concedeva sei mesi di tempo ai siti riservati agli adulti, non identificati uno per uno, per adeguarsi alle nuove norme, quindi entro il 12 novembre. A luglio scorso sono però intervenute, in applicazione del Digital Service Act, le linee guida in materia della Commissione Ue, che ha poi chiesto ai singoli paesi di esplicitare l'elenco dei soggetti coinvolti. Agcom ha quindi reso nota la lista nei giorni scorsi ed essendo il 12 novembre imminente ha dovuto concedere ulteriori tre mesi di tempo alle aziende richiamate. Entro fine gennaio, dunque, il sistema dovrà

essere operativo.

ITALIA TRA LE PRIME AD ATTIVARSI

L'Italia, proprio perché è stata tra le prime ad attivarsi in materia, a seguito dell'approvazione del decreto Caivano che imponeva appunto limitazioni all'accesso ai siti a luci rosse, è entrata a far parte dei cinque paesi (gli altri sono Francia, Spagna, Grecia e Danimarca) in cui sarà sperimentato un sistema di verifica previsto a livello continentale, che in realtà è compatibile con quello inizialmente immaginato dall'Autorità. Tutto ruota attorno a una applicazione che dovrebbe entrare a far parte del Portafoglio di identità digitale, in ar-



OnlyFans è tra i 48 siti che dovranno verificare l'età degli utenti ANSA

rivo in Europa a metà del prossimo anno. La sperimentazione, che dovrà essere conclusa entro il 2025, parte da una app embrionale diffusa dall'Ue con un software open source, che andrà adattata al singolo contesto nazionale. Il processo di verifica sarà articolato in due fasi distinte. Prima occorrerà scaricare sul proprio smartphone l'appli-

cazione che fornirà la prova della maggiore età, attraverso l'identificazione dell'utente. I portali vietati ai minori dovranno quindi prevedere l'accesso attraverso un Qr Code che potrà essere inquadrato con lo smartphone, ottenendo così l'autorizzazione richiesta. A garantire la riservatezza, come richiesto anche dal Garante per la Privata-

cy, sarà il cosiddetto meccanismo di «doppio anonimato», che non consente ai fornitori di verifica dell'età di sapere per quale servizio viene emessa la prova dell'età e al sito finale di conoscere l'identità dell'utente. I siti hanno ora tutte le informazioni necessarie per adeguarsi e se non dovessero farlo nei tempi previsti potrebbero essere bloccati dall'Autorità.

SITI PORNO OSCURATI PER PROTESTA

In Europa, ma anche in altre parti del mondo, si sta da tempo tentando di limitare l'accesso ai siti con contenuti ritenuti inadatti ai minori. Lo scorso luglio nel Regno Unito è entrato in vigore il cosiddetto Online Safety Act, che impone ai siti di attuare controlli efficaci sull'età, attraverso il caricamento di un documento d'identità o anche il riconoscimento facciale. Dopo l'introduzione della norma, l'accesso ai portali porno è fortemente calato e l'uso di sistemi per eludere le restrizioni, come le Vpn, ha avuto un'impennata. Anche la Francia ha provato, attraverso un'ordinanza dello scorso febbraio, ad obbligare le piattaforme a verificare l'età attraverso l'invio di una foto o di un documento d'identità. Aylo, casa madre di PornHub, YouPorn e RedTube, ha deciso quindi di oscurare i propri siti per protesta, fino a quando il tribunale amministrativo di Parigi ha sospeso l'ordine per incompatibilità del provvedimento con le norme Ue. —

CASO SEMPIO E VENDITTI

Prevista per lunedì la copia dei telefoni Focus sui messaggi

Saranno analizzati i testi ma anche i movimenti bancari e ascoltate le intercettazioni. I legali di Andrea: «Fatti accaduti dieci anni dopo, lui non c'entra»

BRESCIA

Analizzare movimenti bancari, i messaggi inviati e ricevuti e poi riascoltare intercettazioni ambientali e telefoniche. È il lavoro in corso negli uffici della Procura di Brescia dopo l'iscrizione nel registro degli indagati di Giuseppe Sempio, il padre di Andrea, che per la pm Claudia Moregola avrebbe corrotto l'ex procuratore aggiunto di Pavia Mario Venditti per scagionare, nel 2017, il figlio accusato per la prima volta dell'omicidio di Chiara Poggi. Una corruzione che passerebbe da quegli ormai famosi «20-30 mila euro» riportati nel pizzino trovato in un'agenda-rubrica a casa Sempio. Secondo le indagini «le modalità prospettate sembrano più vicine all'ipotesi di dover pagare in maniera occulta persone diverse piuttosto che i difensori di fiducia», hanno scritto le Fiamme Gialle. In un'intercettazione ambientale del 10 febbraio 2017 Giuseppe Sempio aveva detto alla moglie: «Dobbiamo trovare la formula di pagare quei signori». «Sicura-

mente intendevo gli avvocati» ha messo poi a verbale l'operaio di Garlasco ora in pensione. Ma per chi indaga non è così.

Per questo lunedì inizierà, alla presenza delle difese, la copia forense del contenuto dei telefoni sequestrati a Sempio e a Venditti. Un'operazione irripetibile disposta per «l'accertamento dei fatti, atteso che all'interno dei dispositivi elettronici sono sicuramente contenuti elementi utili alla prova del reato - si legge nel decreto di sequestro - e attesa la probabilità che i dati di interesse investigativo siano memorizzati in diversi apparati alla luce dell'ampio arco temporale in cui essi si possono essere sviluppati». Tra «le anomalie» sulle quali la Procura bresciana sta indagando ci sono le intercettazioni su Andrea Sempio nella prima inchiesta, che «dalle dichiarazioni del carabiniere Giuseppe Spoto vennero fatte in fretta perché esplicitamente sollecitate dal pm Venditti che ne richiedeva l'urgenza per avanzare richiesta di archiviazione».

Liborio Cataliotti e Angela Taccia, legali del 37enne, spiegano che «la nuova indagine riguarda fatti che avvenuti 10 anni dopo quello per cui è indagato il nostro assistito e che non vengono ascritti a lui neanche in ipotesi». —

PROBABILE GESTO VOLONTARIO

Miriam trovata morta Era su un tetto a Siena

Epilogo drammatico per il caso di Miriam, la 24enne di Monteroni d'Arbia (Siena) di cui non si avevano più tracce da martedì pomeriggio. La giovane è stata trovata morta ieri mattina su un tetto del palazzo pubblico, ai piedi della Torre del Mangia, in piazza del Campo. Gli inquirenti propenderebbero per un gesto volontario, ipotesi suffragata da un video delle telecamere di sorveglianza. A dare risposte più certe sarà l'autopsia già disposta dal pm di turno Valentina Magnini. Proprio

nella più celebre piazza di Siena si erano concentrate le ricerche dopo che nell'area era stata agganciata la cella telefonica riconducibile al cellulare della 24enne. Telefono che ha continuato a squillare per oltre tre giorni senza che nessuno rispondesse e che, dopo il ritrovamento del corpo, sarebbe stato rinvenuto all'interno della borsa della ragazza, lasciata nel deposito bagagli per accedere all'interno della Torre del Mangia. Il decesso sarebbe avvenuto già nel pomeriggio di martedì. —

INTERVIENE LA PROCURA

Bambini in un rudere Chiesto l'affidamento

In un bosco del Vastese, in Abruzzo, c'è un rudere isolato e fatiscente, senza luce, acqua e gas, con pareti lesionate e danni strutturali. Qui una coppia di origine anglosassone cresce i propri tre figli: una bambina di otto anni e due gemelli di sei. I piccoli non vanno a scuola e non hanno un pediatra. Una situazione che i magistrati definiscono di «grave pregiudizio», tanto da chiedere un intervento del tribunale con l'affi-

damento dei bambini ai servizi sociali e la riduzione della responsabilità genitoriale. La famiglia rigetta ogni accusa. I servizi sociali propongono accesso alle cure, frequenza scolastica e incontri in un centro socio-psico-educativo. I genitori si oppongono. «Non c'è violenza», sottolinea l'avvocato Giovanni Angelucci, legale della famiglia. Sarebbe una scelta di vita, che mira a «preservare il rapporto uomo-natura». —

GUARDIA DI FINANZA

Maxi sequestro da 1,2 miliardi alla Campari

L'operazione eseguita ieri ha preso il via da una verifica fiscale tra il 2023 e il 2024. Non dichiarate plusvalenze in seguito a una fusione

L'AQUILA

Azioni ordinarie della Davide Campari Milano per oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro, detenute dalla holding di diritto lussemburghese Lagfin. È il maxi sequestro eseguito nella serata di ieri, dopo la chiusura della Borsa, dalla Guardia di Finanza nell'ambito di una indagine della procura di Monza, guidata da Claudio Gittardi, in cui Lagfin, con i suoi legali rappresentanti, è indagata in base alla legge sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Il reato ipotizzato è «dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici». L'inchiesta del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Gdf di Milano e coordinata dal pm Michele Trianni, ha preso avvio da una verifica fiscale avvenuta tra il 2023 e il 2024 nei confronti della filiale italiana della holding. La quale, nel 2019, a seguito di un'operazione straordinaria di «fusione per incorporazione», aveva assorbito Alicors,

la cassaforte della famiglia Garavoglie, e detentrica del pacchetto azionario di maggioranza di Davide Campari Milano, marchio famoso in tutto il mondo per gli aperitivi e le bevande alcoliche e analcoliche.

Gli approfondimenti investigativi hanno permesso di constatare che, all'atto della fusione, non sono state dichiarate le plusvalenze da «exit tax» - la tassazione da pagare quando una attività viene trasferita fiscalmente all'estero - per oltre 5,3 miliardi di euro. Plusvalenze maturate in capo alla società italiana incorporata e non tassate al momento della loro fuoriuscita dal territorio nazionale come previsto dalla normativa fiscale. In particolare, il gruppo societario, attraverso una serie di complesse operazioni, ha solo formalmente trasferito gli asset detenuti dalla società con sede in Italia a una branch domestica neo costituita, mentre la gestione effettiva del ramo d'azienda finanziario veniva esercitata a livello di casa madre estera. Il sequestro è stato integralmente eseguito attraverso l'apposizione del vincolo sulle «azioni ordinarie» della Campari fino alla concorrenza dell'importo disposto. —

Friuli Venezia Giulia

Nuovi indirizzi e tecnici di 4 anni nel piano regionale per la scuola

Varato il dimensionamento per il 2026-2027. Nei piccoli centri scuole sotto soglia e alcune chiusure

Marco Ballico

Enogastronomia e ospitalità alberghiera alla Casa circondariale di Tolmezzo, in sostituzione del percorso di Amministrazione e finanza. E ancora; informatica e telecomunicazioni al Marinoni di Udine, liceo delle scienze umane al Torricelli di Maniago e al Linussio di Codroipo. E una nuova sede di Primo periodo didattico del Centro provinciale istruzione adulti alla Casa circondariale di Gorizia. Sono le novità dell'offerta formativa regionale contenute nel Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2026-2027 approvato ieri dalla giunta Fedriga.

L'operazione ha di fatto aggiornato l'intera mappa delle scuole del Friuli Venezia Giulia sulla base delle proposte dei Comuni e degli istituti, con attenzione particolare al-



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE
A DESTRA GLI ALLIEVI DEL MARINONI

«Documento frutto di ampio confronto per garantire qualità e rispondere alle esigenze dei territori e alle sfide del futuro»

le aree montane, alle minoranze linguistiche e ai territori a bassa densità demografica, in coerenza con le linee di indirizzo regionali approvate nel luglio 2025 e con il contingente di 139 dirigenti scolastici e funzionari assegnato dal ministero, fa sapere l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen: «È un documento frutto di un ampio confronto con le amministrazioni locali, le istituzioni scolastiche, l'Ufficio scolastico regionale, le organizzazioni sindacali e le Consulte degli studenti. Continueremo a lavorare insieme per garantire un sistema scolastico regionale di qualità, capace di rispondere alle esigenze dei territori e alle sfide del futuro, senza perdere di vista la qualità dell'offerta formativa», spiega l'assessore.

Oltre ai nuovi indirizzi, il piano sostiene le filiere tecnologico-professionali, con undici percorsi quadriennali



già autorizzati presso istituti di Maniago, Latisana, Cividale, Cervignano, Udine e Tolmezzo, e avvia la progettazione di campus formativi integrati, a partire dall'area di Tolmezzo.

Particolare attenzione è stata poi riservata alle scuole dei territori più fragili, uno dei punti qualificanti del Piano, sottolinea l'assessore Rosolen. Si tratta di plessi sotto-dimensionati in zone montane o con peculiarità linguistiche che continueranno a funzionare grazie a deroghe specifiche, evitando così l'ulteriore spopolamento delle aree periferiche. Verranno in questo modo preservate alcune situazioni particolari a Cormons, Grado, Moraro, Maniago, Chiusaforte, Lauco, Prepotto, Ravascletto, San Leonardo e San Pietro al Natisone.

Il piano prevede anche alcune razionalizzazioni: la chiusura anticipata delle primarie Marconi di Palse (Porcia), e di quelle di Mediis (Socchieve) e Tarvisio centrale, con contestuale trasferimento degli alunni a Porcia, Ampezzo e Tarvisio città, oltre alla formalizzazione delle variazioni di sede legale degli istituti comprensivi di Fontanafredda, Comeglians e Palmanova-Destra Torre, già operative dall'anno scolastico in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Marianna scompare mentre va al lavoro in bici. Mario entra in un bar e svanisce nel nulla. Isabella è stata uccisa, il corpo mai ritrovato. Rosalia e Paola tornavano dal cinema: nessuno le ha mai più viste. Irida se ne è andata da sola, dice il marito accusato di averla uccisa. Rossella, forse, è stata al centro di un intrigo. Queste storie – diverse per contesto, età, provenienza – hanno in comune un sentimento profondo di suspense: la sensazione che qualcosa sia rimasto incompiuto. Tutti, insieme, sono fantasmi. Con la prefazione di Gildo Claps.

a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



Trieste scientifica

Annata da record per le specialità I corsi a Medicina salgono a quota 39

La novità assoluta della Scuola di Allergologia e Immunologia e il ritorno di Anatomia patologica e di Chirurgia vascolare

Giulia Basso

Trieste raggiunge un traguardo che segna un'epoca. A inizio settimana prenderanno avvio 39 scuole di specializzazione al Dipartimento di Medicina dell'Università giuliana: un primato assoluto nella storia dell'ateneo.

Tre nuove scuole – Allergologia e Immunologia clinica, Anatomia patologica e Chirurgia vascolare – portano il numero complessivo a un livello mai toccato prima, trasformando il Dipartimento in un polo formativo capace di offrire ai neolaureati in medicina percorsi post-lauream in quasi tutte le branche specialistiche. Le 254 borse di studio nell'area medica, finanziate dal ministero dell'Università e dalla Regione, garantiscono stipendi agli specializzandi durante la formazione clinica.

La crescita dell'offerta fa parte di un trend consolidato: nel biennio precedente erano già nate le scuole di Ematologia e di Microbiologia e Virologia. Complessivamente, tra area medica, sanitaria, odontoiatrica e neuropsicologia, le scuole triestine

accoglieranno quasi trecento specializzandi.

La Scuola di Allergologia e Immunologia clinica rappresenta una novità assoluta per l'intero Friuli Venezia Giulia. «Il percorso formativo offre una preparazione completa nei principali ambiti dell'immuno-allergologia pediatrica e dell'adulto», spiega il direttore Giacomo Emmi. La scuola nasce per colmare una carenza critica di specialisti, formando professionisti capaci di affrontare allergie, immunodeficienze, malattie autoimmuni e rare attraverso competenze che integrano medicina interna, allergologia, immunologia e reumatologia.

Il ritorno dell'Anatomia patologica come scuola autonoma chiude invece un capitolo amaro iniziato nel 2008, quando la sede triestina venne consorziata con Udine. «La Scuola di Trieste aveva una lunga tradizione: inaugurata nei primi anni Settanta, ha diplomato centinaia di specialisti che hanno ricoperto ruoli importanti in ospedali di molte regioni italiane e in prestigiose istituzioni estere», ricorda il direttore Fabri-

zio Zanconati. L'ateneo era stato tra i primi in Italia ad attivare questa specializzazione, costruendo un'eccellenza nella diagnostica autotipica delle malattie cardiache e nella citopatologia degli screening oncologici. La riapertura punta sull'innovazione: Digital Pathology e diagnostica molecolare applicata all'oncologia per le terapie personalizzate. Gli specializzandi lavoreranno con strutture di primo piano: dall'ospedale di Pordenone al laboratorio molecolare di Area Science Park, fino a Elettra-Sincrotrone e il Centro di riferimento di Aviano, sede del Registro tumori regionali.

La Scuola di Chirurgia vascolare, diretta da Sandro Lepidi, riapre a sua volta dopo 17 anni, colmando un vuoto formativo nel Friuli Venezia Giulia. «Le malattie del sistema circolatorio possono colpire tutte le diramazioni dei vasi», sottolinea Lepidi, evidenziando come ischemia degli arti, ictus cerebrale e aneurismi aortici rappresentino emergenze dove l'intervento tempestivo salva vite. La scuola coniuga tradizione



Un gruppo di medici specializzandi dell'Università di Trieste durante un laboratorio di formazione

A disposizione ci sono 254 borse di studio ma verranno accolti quasi 300 giovani dottori specializzandi in arrivo da tutta Italia

Il direttore Murena: «Per garantire la sostenibilità del sistema sanitario è fondamentale la formazione degli specialisti»

e tecnologia avanzata. Gli specializzandi utilizzeranno il Centro di simulazione dell'università per allenarsi su modelli realistici, in chirurgia tradizionale e nelle tecniche mini-invasive endovascolari. Elemento di punta: la sala operatoria ibrida inaugurata a Cattinara pochi mesi fa, con ricostruzioni tridimensionali per interventi di alta precisione su aneurismi e dissezioni aortiche. «Offriremo partecipazione alla ricerca clinica nazionale e internazionale, con periodi di formazione presso università estere», aggiunge Lepidi. Le 39 scuole di specialità coprono l'intero spettro del sa-

pere medico: 32 nell'area medica – dalla chirurgia generale alla neurologia, dall'urologia alle cure palliative – tre in quella sanitaria per laureati in discipline biologiche e farmaceutiche, tre in odontoiatria e una in neuropsicologia.

«La formazione degli specialisti è fondamentale per la sostenibilità del sistema sanitario», sostiene Luigi Murena, direttore del Dipartimento di Scienze mediche. Inizia così una nuova stagione che punta a incrementare ulteriormente l'attrattività dell'ateneo triestino per i giovani medici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella top ten l'astrofisica Grisoni e il biologo marino Fant. Menzione alla geologa fluviale Cunico

Tre ricercatori triestini insigniti con il premio del Gruppo 2003

IL RICONOSCIMENTO

Dieci premi nazionali, tre volti triestini. Su 470 candidature arrivate da tutta Italia per la quarta edizione del Premio Giovani ricercatrici e ricercatori del Gruppo 2003 – l'associazione che riunisce gli scienziati italiani più citati al mondo – il sistema Trieste piazza due vincitori e una menzione speciale.

L'11 novembre, nella Sala Marconi del Cnr a Roma, saliranno sul palco l'astrofisica Valeria Grisoni dell'Inaf, il biologo marino Lorenzo Fant e la geologa fluviale Ilaria Cunico, entrambi dell'Ogs.

«È una bella soddisfazione per noi premiati, ma anche per il sistema di ricerca triestino», commenta Grisoni, 33 anni, assegnista di ricerca all'Osservatorio astronomico. Il suo premio nella categoria Astrofisica arriva per uno studio che ha risolto un enigma stellare: l'esistenza di stelle apparentemente giovani ma ricche di elementi α , una contraddizione che metteva in crisi i modelli di evoluzione galattica. «Sono stelle peculiari – racconta Grisoni – e di solito quelle ricche di elementi come ossigeno, magnesio e calcio sono vecchie. Queste invece sembravano giovani». Sembravano, perché in realtà non lo sono. «Ci



La sede dell'Osservatorio astronomico Inaf a Trieste

sono fenomeni di accrescimento di massa, legati alla fusione di sistemi binari, che sfasano la stima dell'età». Un risultato che riporta ordine nella comprensione della Via Lattea.

Per Grisoni, che aveva già vinto il Premio Tacchini nel 2021 e il Premio Italia Giovani nel 2024, questo riconoscimento segna un'ulteriore tappa di una carriera costruita interamente a Trieste. «Ho fatto qui laurea triennale, magistrale e dottorato in Fisica, poi ho lavorato alla Sissa, ora sono all'Inaf con il progetto Galactic Archaeology». L'archeologia galattica, disciplina che ricostruisce la storia della Via Lattea studiando l'età e la composizione chimica delle stelle, sta vivendo un momento d'oro: «Le grandi indagini spettroscopiche e le missioni spaziali ci stanno dando una mole enorme di dati che devono essere interpretati con nuovi modelli teorici», spiega la ricercatrice. E l'intelligenza artificiale? «Stiamo iniziando a usare l'apprendimento automatico. Se usato nel modo giusto può aiutarci a discernere le varie

componenti della galassia».

Accanto a lei, Lorenzo Fant dell'Ogs porta a casa il premio per la Biodiversità con una ricerca pubblicata su Nature Communications che svela come la competizione per la biomassa regoli i rapporti tra organismi e comunità, fornendo un modello innovativo per interpretare la struttura degli ecosistemi. Ilaria Cunico, sempre dell'Ogs, ottiene invece una menzione speciale per aver dimostrato come i modelli di dinamica fluviale possano manifestare caratteristiche caotiche e non lineari, con implicazioni decisive per la gestione ambientale.

Il presidente del Gruppo 2003, Rocco De Nicola, ha parlato di «elevata qualità delle ricerche» valutate dai quaranta giurati. L'11 novembre, dopo la cerimonia, i vincitori racconteranno le loro ricerche prima del dibattito sul futuro della ricerca scientifica italiana dopo il Pnrr, con la ministra Anna Maria Bernini tra gli ospiti. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

La nave Galeb ormeggiata al Molo lungo a Fiume FOTO NOVILIST

Ex nave di Tito in restauro

A rischio i fondi europei

La sindaca di Fiume: «Progetto fallimentare». Spesi per il Galeb già 12,9 milioni, ma i 4 giunti da Bruxelles erano legati a precise tempistiche da rispettare

Andrea Marsanich / FIUME

Nave Galeb, un pozzo senza fondo. Quello che fu il buen retiro galleggiante di Josip Broz Tito non è stato ancora del tutto restaurato, né sarà pronto nei prossimi mesi a ospitare i primi visitatori. Lo ha confermato la sindaca fiumana Iva Rinčić (indipendente), rivolgendosi ai membri del Consiglio comunale per informarli della situazione dello scafo acquistato 16 anni fa dalla Città di Fiume e dallo scorso febbraio ormeggiato al Molo lungo, la diga frangiflutti del capoluogo quarnerino.

«Non ci siamo ancora - ha esordito la prima cittadina - e serviranno purtroppo ulteriori risorse per portare a compimento questo progetto, fortemente voluto dalle scorse amministrazioni socialdemocratiche e rivelatosi finora un falli-

mento. In questi anni sono stati spesi 12,9 milioni di euro, 4 dei quali arrivati a fondo perduto dall'Unione europea, ma con una condizione: la ristrutturazione va portata a termine entro i termini prestabiliti, altrimenti i 4 milioni di euro van-

Rinčić ha additato i suoi predecessori: «Ma ritirare ora il piano sarebbe una vergogna»

no restituiti a Bruxelles. E questo potrebbe accadere».

Ecco dunque il nodo. I lavori avrebbero dovuto concludersi la fine di ottobre 2025 - ieri per l'appunto - ma è stato deciso di fare slittare il tutto al mese di dicembre del 2026. «Il progetto legato al Galeb è stato gesti-

to male, in modo irresponsabile - ha commentato ancora Rinčić - con i colpevoli che sono l'amministrazione Obersnel, sindaco rimasto in carica 21 anni, e l'amministrazione Filipović, il quale ha guidato la città dal 2021 al 2025». Additati i suoi predecessori, la sindaca ha concluso che «se non riusciremo a risolvere per tempo la vicenda, il Galeb ci verrà a costare dai 25 ai 30 milioni di euro. Una cosa pazzesca, che ricadrebbe sulle spalle dei contribuenti fiumani. Nonostante la gravità della situazione, il progetto deve diventare realtà, con il Galeb trasformato in nave museo, con tanto di ristorante, bar e ostello».

Sulla stessa lunghezza dell'onda anche la ministra croata della Cultura, Nina Obuljen Koržinek, secondo la quale - giunti a questo punto - non ci deve assolutamente essere

un disimpegno. «Chiederemo allo Stato croato di avere un sostegno finanziario per il Galeb - ha aggiunto la sindaca - in quanto ritirarci ora dal progetto, sarebbe una vergogna per Fiume».

Il Galeb ha già assunto 14 dipendenti, che però non lavorano ancora. Tra stipendi e tasse varie, la nave del defunto maresciallo jugoslavo costerà circa un milione di euro l'anno. Il presidente della sezione fiumana dell'Hdz (centrodestra) e consigliere municipale Josip Ostrogović è andato giù duro: «Gli ex sindaci Obersnel e Filipović hanno fatto andare in fumo decine di milioni di euro. Abbiamo calcolato che con 30 milioni di euro si potrebbero costruire a Fiume 300 alloggi, 16 campi di calcio, 5 autorimesse, diversi asili infantili. Invece nulla di tutto questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARENZO: NUOVO EDIFICIO IN COSTRUZIONE

Plava Laguna riunisce le sedi amministrative dei 260 addetti

Valmer Cusma / PARENZO

Sarà ultimato nei prossimi mesi l'imponente edificio amministrativo di Plava Laguna, uno dei colossi turistici della Croazia che dispone di 44 mila posti letto in numerosi impianti ricettivi.

La struttura, della superficie pari a 1,4 ettari, sta sorgendo nella zona industriale di Fazinca, in un punto strategico vicino alla rotonda alla quale confluiscono la circonvallazione di Parenzo e la strada statale D302. A lavori ultimati vi troveranno posto le cinque sedi della compagnia distribuite oggi in varie strutture di Parenzo per un totale che arriva a 260 dipendenti. Questi avranno a disposizione un ambiente sicuramente più funzionale nel quale sarà possibile elevare l'efficienza e favorire la collaborazione tra i team.

«Plava Laguna - ha commentato il sindaco Loris Persuric visitando il cantiere - è una di quelle aziende che, nate a Parenzo, sono diventate una delle più importanti compagnie turistiche in Croazia. Presto disporrà di un edificio rappresentativo in uno dei punti più trafficati della città, ossia l'area di Fazinca che si sta dimostrando di forte attrattiva per gli investimenti strategici. Noi come amministrazione pubblica - ha concluso Persuric - continueremo a sostenere lo sviluppo dell'economia e il miglioramento delle infrastrutture a beneficio dei cittadini e dei turisti».

A fare da guida al sindaco c'era Dragan Pujas, presidente della direzione della Plava Laguna. Premettendo che «questo è un momento importante per la

nostra azienda», Pujas ha sottolineato che il nuovo edificio in cui troverà posto tutta la struttura amministrativa di Plava Laguna «permetterà migliori condizioni di lavoro e il raggiungimento di altri importanti traguardi. Il nuovo investimento - ha aggiunto - non è soltanto nella parte infrastrutturale ma in primo luogo in quella delle persone, e rappresenta la dimostrazione di quanto i nostri dipendenti costituiscano la nostra priorità e la chiave del successo». Pujas ha ricordato che nella progettazione del complesso «è stata rivolta particolare attenzione all'efficienza energe-

Il sindaco: continueremo a sostenere lo sviluppo dell'economia

tica e alla sostenibilità ambientale».

Plava Laguna, lo ricordiamo, oltre che a Parenzo è presente anche a Umago. Dispone oggi di venti alberghi, dieci complessi di appartamenti, nove campeggi e di due centri nautici per un totale di 360 ormeggi: tutti numeri con i quali l'azienda realizza una quota di circa cinque milioni di pernottamenti all'anno. Nell'alta stagione turistica il numero dei lavoratori, inclusi gli operatori stagionali, raggiunge la cifra di tremila unità. Plava Laguna è attiva anche in campo sportivo, con l'organizzazione di eventi come il torneo di tennis Atp Plava Laguna Croatia Open e la Plava Laguna Ironman 70,3 di triathlon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA PROTETTA DISBOSCATA E SPIANATA PER FARCI UN CAMPING

Prima sentenza di condanna per devastazione forestale

POLA

Il Tribunale comunale di Pola ha emesso la prima sentenza definitiva in Istria per devastazione di un bosco, condannando i due proprietari di un terreno a Rovigno a sei mesi con la condizionale, con un periodo di prova di un anno. La sentenza, sebbene mite, è un passo importante nella tutela dell'ambiente e nella lotta contro la

devastazione del territorio.

La decisione è stata emessa dalla giudice Diana Debeljuh sulla base di una denuncia presentata dall'Ente pubblico Natura Histrica che gestisce le zone istriane tutelate dalla legge. I due imputati sono stati giudicati colpevoli del reato ambientale di devastazione forestale, previsto dall'art. 209 del Codice penale, per aver disboscato e sistemato tra luglio 2021 e

giugno 2022 un terreno senza alcuna autorizzazione. L'area ricade nell'area paesaggistica protetta «Il mare e le isole di Rovigno». I due avrebbero avviato lavori di spianamento, costruzione di strade e rimozione della vegetazione, per realizzare un camping e un parco avventura causando la distruzione del manto forestale e alterando l'equilibrio del sito.

Il Tribunale ha basato la propria decisione su documentazione ampia e dettagliata. È emerso che gli imputati hanno agito di comune accordo, mossi da interessi economici legati allo sfruttamento del terreno. La giudice ha sottolineato che considerata l'assenza di precedenti, la finalità rieducativa può essere raggiunta anche senza detenzione effettiva. Ha ribadito che i due hanno messo in pericolo una superficie di alto valore ambientale, con vincolo di tutela costiera. Oltre alla pena sospesa i due dovranno pagare 100 euro ciascuno per spese processuali entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza. —

V.C.

E' mancata improvvisamente

Sandra Marussi
ved. Stocchi

Ne danno annuncio i familiari, parenti e amici.

La saluteremo lunedì 3 novembre dalle 10.00 alle 11.20 in via Costalunga. Trieste, 1 novembre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991777 h 24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Il caso

Un anno fa il crollo della stazione Oggi la folla in piazza a Novi Sad

Serbia, gli studenti organizzano la commemorazione delle 16 vittime della tragedia che diede il via alle proteste

Stefano Giantin / BELGRADO

Decine di migliaia di persone – ma i numeri potrebbero essere più grandi, i più massicci di sempre – riunite per ricordare le vittime nell'anniversario della tragedia. E per chiedere, ancora una volta, un cambiamento radicale nel Paese. È lo scenario che attende Novi Sad: la seconda città più popolosa della Serbia, nonché capoluogo della Vojvodina, sarà oggi letteralmente invasa da studenti, giovani e cittadini di tutte le età, in arrivo da ogni angolo del Paese per una grande manifestazione commemorativa organizzata un anno dopo la strage alla stazione ferroviaria.

Era l'1 novembre 2025 quando all'improvviso la pensilina esterna dell'edificio cedette e crollò, seppellendo viaggiatori e passanti. Il bilancio finale fu drammatico: 16 vittime. La tragedia - ricordiamo - è stata la miccia delle più

imponenti proteste di piazza che la Serbia ricordi da tempi di Milosević, un grande movimento popolare – protagonisti giovani e studenti – che ancora non si placa. Il movimento ha preso vigore subito dopo la tragedia di Novi Sad, nutrendosi di un profondo risentimento verso la classe politica al potere che si era sedimentato silenziosamente negli anni. E che è poi esploso proprio a causa della tragedia alla stazione, edificio che era stato da poco riaperto dopo lunghissimi lavori di ristrutturazione nell'ambito della costruzione della ferrovia veloce Belgrado-Budapest.

Com'è stata possibile la tragedia? «La corruzione uccide», è stata la risposta della piazza che ha accusato per mesi le élite al potere - in testa il presidente Aleksandar Vučić - di aver creato un sistema marcio, tra favori e clientelismi. Il crollo ne sarebbe stato la riprova. «Avete le mani sporche di



Novi Sad: soccorritori al lavoro sul posto del crollo, un anno fa ANSA

I giovani hanno invitato a partecipare tutti i cittadini parlando di «raduno apolitico»

sangue», hanno urlato per mesi gli studenti nelle piazze di tutta la Serbia, in un crescendo di manifestazioni sempre più sentite e partecipate, ma sempre pacifiche – a parte episodi registrati durante l'estate.

E sono stati proprio gli «Studenti u blokadi» a chiamare a raccolta i serbi a Novi Sad per quello che dovrà essere oggi un enorme «raduno apolitico», pensato solamente per «commemorare le vittime» e stare vicino «alle famiglie» del-

le 16 persone perite nel crollo, hanno fatto sapere, ricordando che bisognerebbe evitare di usare persino fischietti e trombe, per commemorare degnamente l'anniversario di una tragedia.

Il cuore della manifestazione di oggi sarà proprio la stazione, da dove tutto è partito. Sarà la mèta di quella che si attende essere una folla enorme che affluirà prendendo l'avvio da 16 punti di raccolta organizzati a Novi Sad. I raduni si muoveranno già alle 10. Protagonisti saranno sicuramente i tantissimi studenti arrivati a Novi Sad dopo lunghe marce o corse in bici a più tappe e in più giorni, dopo essere partiti da cittadine e paesi lontani. Alle 11.52, il momento esatto della tragedia di un anno fa, «inizieranno 16 minuti di silenzio», uno per ogni vittima e poi inizierà «un programma speciale, inclusi discorsi da parte di studenti», hanno fatto sapere gli organizzatori, prevedendo che i cinque chilometri del Bulevar Oslobođenja saranno totalmente riempiti dai manifestanti. Molti, però, rischiano di non arrivare in tempo. Come spesso accaduto in passato, ieri i treni Belgrado-Nov Sad sono stati fermati per presunti allarmi-bomba. E lavori improvvisi su strade e autostrade potrebbero aver messo in difficoltà chi ha scelto di andare Novi Sad in auto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLACCIATE LE RELAZIONI DIPLOMATICHE

La Siria riconosce il Kosovo e punta alla cooperazione

BELGRADO

Un successo per Pristina, una mezza débâcle per Belgrado, che però assicura che si sia trattato di una mossa che era nelle attese.

Sono le due campane che risuonano a proposito dell'ultimo riconoscimento internazionale del Kosovo, Paese auto-dichiaratosi indipendente dalla Serbia nel 2008, ma che Belgrado continua a considerare parte del suo territorio. Il riconoscimento di Pristina è stato deciso dalle nuove auto-

rità al potere in Siria, che hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche con il Kosovo dopo un vertice trilaterale a Riyadh con rappresentanti di Kosovo, Siria e dell'Arabia Saudita. Il riconoscimento del Kosovo come «Stato indipendente e sovrano» va letto come riscontro del «continuo sostegno della Siria al diritto all'autodeterminazione» dei popoli e all'impegno di Damasco «alla pace e alla stabilità nei Balcani e a livello globale». E ora la Siria attende di sviluppare una «cooperazione»

più approfondita con il Kosovo sul fronte di economia, cultura e politica, ha detto il ministero degli Esteri siriano.

Il riconoscimento è una svolta importante nella politica estera siriana, perché il regime di Assad avrebbe sostenuto Serbia e Russia in chiave anti-Kosovo, mentre il nuovo governo ha deciso di cambiare totalmente rotta, ha spiegato l'analista Hisham Al-Ghannam, del Carnegie Endowment for International Peace, citato dal portale internazionale Asharq Al-Awsat. «La nostra repubbli-



La foto diffusa dalla Presidenza del Kosovo in occasione del vertice

ca va avanti e niente può fermarla», il commento della presidente kosovara Vjosa Osmani, che ha parlato di «decisione storica». I media di Pristina hanno calcolato che con la Si-

ria salirebbero a 120 i Paesi che riconoscono il Kosovo. Belgrado invece ha sostenuto che 18 Paesi avrebbero ritirato il riconoscimento, dando il via alla consueta guerra di numeri.

Prima di Damasco a stringere relazioni con Pristina sono stati quest'anno Sudan e Kenya, interrompendo il periodo di 5 anni in cui il Kosovo non era riuscito a fare passi avanti sull'agone internazionale.

Opposta la lettura di Belgrado, dove il presidente serbo Aleksandar Vučić ha assicurato che la decisione di Damasco sarebbe stata «attesa». «Ora è chiaro – così Vučić – quanto l'approccio liberale di Bashar al-Assad fosse importante quando era alla testa della Siria ed è altrettanto chiaro cosa accade quando qualcuno è sotto la forte influenza di una degli Stati più importanti della regione, come la Turchia». La Siria «prende ordini e li esegue», ha chiosato Vučić, promettendo non meglio precisate contromisure.—

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salus

via Bonaparte 4-6 – Trieste
www.policlinicotriestino.it

P Policlinico Triestino S.p.A.

Vedi meglio, vivi meglio.

Alla **Salus** l'intervento di **cataratta** è disponibile anche in convenzione, con tempi di attesa ridotti e la garanzia di tecnologie avanzate e massima sicurezza.

Prenota l'intervento

valuteremo insieme il percorso più adatto a te.

040 3171344 – tutti i giorni 8.00 - 14.00 – oculistica@polifvg.it



Autorizzazione Sanitaria ASUGI d.d. 21.04.2022

ECONOMIA



A Milano l'ultima tappa degli Stati generali del settore ospitati al Pirelli HangarBicocca Zoppas: «Per il Veneto è una missione industriale». Gregorio: «Opportunità per il Fvg»

Le imprese del Nord Est spingono la Space Economy Un business da 4 miliardi

Giorgio Barbieri
MILANO

La Space Economy italiana continua a crescere e a strutturarsi come una filiera industriale avanzata. E i numeri lo dimostrano. Secondo la direttrice dello Space Economy Evolution Lab della SDA Bocconi, Simonetta Di Pippo, nel 2023 il settore ha contato oltre 400 imprese, circa 13.500 addetti e un fatturato superiore ai 4 miliardi di euro, in aumento rispettivamente del 5,5% e del 7,8% sull'anno precedente. Dati destinati a salire anche nel 2024. La fotografia emersa nell'ultima tappa milanese degli Stati Generali della Space Economy 2025, ospitata al Pirelli HangarBicocca, mette però in luce anche una tensione crescente tra la velocità dell'innovazione e i modelli di investimento disponibili. Il venture capital tradizionale si adatta con difficoltà ai tempi, ai rischi e ai ritorni dell'economia spaziale: costruire satelliti, lanciatori o infrastrutture orbitali richiede cicli di sviluppo lunghi e capitali pazienti, mentre molti investitori cercano exit rapide.

La premier Giorgia Meloni ha rivendicato un cambio di passo con le risorse destinate al settore che superano i 7,5 miliardi di euro tra fondi nazionali e Pnrr. Dentro questa cornice, Veneto e Friuli Venezia Giulia stanno assumendo



La Stazione spaziale internazionale: la sfida per il controllo della Terra si sta spostando nello Spazio

un ruolo sempre più strategico, puntando non solo sulla ricerca ma su una vera industrializzazione della filiera spaziale.

In Veneto opera il cluster aerospaziale regionale AIR – Aerospace, Innovation & Research, che riunisce 103 aziende, quattro università e due centri di ricerca, per un fatturato aggregato di circa 1,1 miliardi di euro e oltre 5.000 addetti. «Il Veneto ha scelto di interpretare la Space Economy come missione industriale», spiega il presidente Federico Zoppas. Il valore aggiunto è nella meccanica di precisione, nei materiali avanzati, nella componentistica satellitare e nelle tecnologie digitali applicate



Federico Zoppas

ai sistemi spaziali. Ma Zoppas sottolinea anche le condizioni necessarie affinché il modello cresca: «Armonizzazione normativa che coinvol-



Anna Gregorio

ga Regioni e distretti, programmi di filiera condivisi, cooperazione interregionale coerente con la politica industriale nazionale ed euro-

pea».

Accanto al Veneto, il Friuli Venezia Giulia si distingue per la forte presenza accademica e scientifica. Trieste è tra le città europee con la più alta densità di ricercatori, circa 40 ogni mille abitanti, un capitale umano che sta contribuendo alla nascita di un vero polo spaziale nordestino. Tra le esperienze più significative c'è Picosats, startup nata come spin off dell'Università di Trieste e oggi impegnata nello sviluppo di ricetrasmittitori miniaturizzati per microsatelliti. La fondatrice e docente di astrofisica Anna Gregorio è impegnata nella creazione di un distretto spaziale del Nord Est. «Le previsioni», spiega, «indicano una crescita significativa della Space Economy e questo rappresenta un'opportunità importante sia per il Paese sia per i territori. L'Italia è riconosciuta a livello internazionale come un player credibile ed è tra i pochi Paesi che possono contare su una filiera quasi completa, dalla ricerca alla produzione fino ai servizi. Sul tema dei finanziamenti, però, esiste una criticità tecnica: Cdp è un attore strategico, ma per legge i suoi investimenti devono essere accompagnati da una quota privata. E una logica corretta, ma che richiede filiere solide e imprese pronte a crescere. In Friuli Venezia Giulia stiamo lavorando per costruire un cluster dedicato, un percorso avviato lo scorso luglio anche grazie alla rete Mare FVG, che ha allargato l'oggetto sociale all'aerospazio e alle energie rinnovabili con un focus specifico sull'idrogeno verde».

Il Nord Est si presenta dunque come uno dei territori italiani dove ricerca, manifattura, startup e cluster industriali si stanno riconoscendo dentro la stessa traiettoria: portare lo spazio fuori dai laboratori e dentro le filiere produttive. Un movimento che, se sostenuto da capitali adeguati e governance coordinata, potrebbe trasformare Veneto e Friuli Venezia Giulia in una piattaforma nazionale della Space Economy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il prezzo dell'Opa Icop: su Palingeo revisione infondata

Icop, azienda di ingegneria del sottosuolo specializzata in fondazioni speciali e microtunneling, in relazione all'istanza presentata da Indépendance Am al Panel di Borsa Italiana per un aumento del prezzo dell'offerta pubblica di acquisto su azioni Palingeo ha ribadito di «aver operato» e di operare — nel pieno rispetto della normativa applicabile e delle migliori prassi di mercato e non ravvisa alcun motivo che giustifichi una revisione del corrispettivo dell'offerta». Per questa ragione, Icop ha annunciato che chiederà di essere audita dal Panel di Borsa Italiana per illustrare le proprie ragioni. Dunque, i termini e le condizioni dell'Opa restano quelli indicati. Indépendance Am aveva presentato l'istanza di aumento del prezzo.

Vino

La cantina RR ceduta alla coop Rauscedo

Cambio di assetto per Fossa Mala, l'azienda vinicola di Fiume Veneto fondata nel 2003 dalla famiglia Roncadin. A un anno dalla divisione della società in due realtà distinte che si occupano di terreni e attività di cantina, la Società agricola Fossa Mala (appartenente al gruppo Kanada Spa) ha ceduto l'azienda che si occupa dell'imbottigliamento, Cantina RR, a Cantina Rauscedo, società cooperativa che da oltre settant'anni produce vino nei territori di Rauscedo e Codroipo. Rauscedo utilizzerà i macchinari destinati alle attività della cantina e verserà un affitto per l'uso degli spazi produttivi. La proprietà dei vigneti e dei terreni resta invece in capo a Fossa Mala.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL RISIKO BANCARIO

L'allarme Cisl: a rischio centinaia di sportelli

MILANO

La First Cisl mette in guardia dalle ricadute di un'eventuale fusione tra Banco Bpm e Credit Agricole Italia, che metterebbe a rischio «centinaia di filiali» e imporrebbe «pesanti tagli all'occupazione». L'allarme arriva insieme ai dati sulla desertificazione bancaria contenuti nel XIV report della Fondazione Fiba di First Cisl: nei primi nove mesi del

2025 le banche italiane hanno chiuso 268 sportelli, riducendo dell'1,4% le filiali rispetto alla fine del 2024. Il numero, spiega una nota, è destinato a «crescere notevolmente» nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto della conclusione dei piani di chiusura già annunciati da alcune grandi banche. Ma ad accelerare la desertificazione bancaria — i comuni senza filiali sono 3.419, il 43,3% del totale — contribui-

sce anche il risiko bancario.

«Il risiko sta modificando la geografia del sistema bancario italiano» con effetti che «sui territori iniziano già a manifestarsi con evidenza» come dimostra «la chiusura di 90 sportelli» annunciata da Bper per effetto dell'acquisizione della Popolare di Sondrio. «Le conseguenze di un'integrazione tra le reti di Crédit Agricole Italia e Banco Bpm potrebbero essere però molto più gravi — avverte Colombani — che paventa «una nuova ondata di chiusure» in aggiunta a quelle già in cantiere da parte delle banche entro fine anno. Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna sono le regioni che rischiano di dover sopportare i tagli

più pesanti.

«In questo modo — aggiunge — verrebbero penalizzate ulteriormente le fasce più deboli della popolazione e le piccole imprese, che da anni soffrono per la restrizione del credito. Va valutato anche l'impatto del ridimensionamento e di una possibile futura chiusura della sede legale di Crédit Agricole Italia a Parma: gli studi portati avanti dalla Fondazione Fiba dimostrano che vi è un nesso causale tra il depauperamento delle economie dei territori e processi di desertificazione bancaria che, accanto alla rete commerciale, investono le sedi legali delle banche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo attiverà, dopo Pordenone, altre due piattaforme di raccolta: a Pesaro e in Brianza
Continua così la verticalizzazione del processo produttivo dopo l'acquisizione della Natolino

Fantoni, piano da 25 milioni per gestire il legno riciclato

Maura Delle Case / OSOPPO

Il gruppo Fantoni spinge ancora sull'acceleratore degli investimenti. Dopo il maxi impianto fotovoltaico la cui posa, sui tetti dell'azienda di Osoppo, sarà completata entro la fine dell'anno consegnando al produttore friulano del pannello il primato del più grande impianto nel suo genere mai realizzato in Italia sulla copertura di uno stabilimento industriale, e dopo i lavori in corso sul nuovo ingresso al sito produttivo, Fantoni rilancia con un piano d'investimenti da 25 milioni di euro.

Risorse che serviranno alla realizzazione di piattaforme

L'obiettivo è dotarsi di una propria filiera di approvvigionamento

di proprietà per la raccolta del legno riciclato utilizzato nei pannelli.

Il gruppo, presieduto da Paolo Fantoni, intende infatti dotarsi di una propria filiera di approvvigionamento del legno riciclato, prevedendone, per gli anni a venire, un aumento consistente dell'uso di questa fonte green che rappresenta il 100% della materia prima usata per i pannelli truciolari e che può arrivare fino al 50% di quelli in Mdf.

Già oggi nello stabilimento di Osoppo entrano circa 100 autotreni al giorno che conferiscono in totale 450 mila tonnellate di legno riciclato all'anno. Materiale che prima di arrivare a Osoppo viene acquistato – da aziende private e muni-



Il piazzale di raccolta del legno riciclato alla Fantoni di Osoppo



Paolo Fantoni

cipalizzate – e ridotto di dimensioni così da massimizzarne il trasporto.

Un passaggio iniziale che Fantoni va ora a strutturare con la realizzazione di una se-

rie di piattaforme di raccolta dedicate, tra Nord e Centro Italia, dove avviene una prima selezione qualitativa e una conseguente riduzione volumetrica del legno riciclato, proveniente soprattutto dalle multitalità ambientali e dall'industria.

Fantoni ha previsto la realizzazione di queste piattaforme in posizioni strategiche rispetto ai distretti industriali del mobile. La prima – battezzata Wood Based Future 1 (WBF1) – è stata aperta tre anni fa a Pordenone e che serve tutta la provincia della destra Tagliamento e quella di Treviso. Nei primi mesi del 2026 è prevista l'entrata in attività della seconda piattaforma, situata a Pesaro (WBF2), cui ne seguirà una

terza, che sarà avviata in Brianza (WBF3).

All'investimento sulle piattaforme, sia affianca quello sulla logistica. Il trasporto del legno riciclato verso lo stabilimento di Osoppo è assicurato oggi dalla società controllata Natolino – rilevata dal gruppo nel 2020 – che ha investito e sta investendo non solo su motrici a basso impatto ambientale, ma anche su rimorchi "walking floor": all'andata permettono di trasportare i pannelli e al ritorno il legno riciclato, conseguendo così tutti i vantaggi ambientali ed economici tipici dell'economia circolare, come la drastica riduzione delle tratte a "vuoto". Sui 25 milioni di piano, il rinnovo del parco automezzi ne vale circa 4.

Queste, assieme all'investimento sul fotovoltaico – 27.614 pannelli solari su 220 mila metri quadrati di tetti in grado di generare 13,37 GWh all'anno e una riduzione di emissioni di 4.000 tonnellate di anidride carbonica – sono le novità green che il gruppo friulano si prepara a illustrare a Ecomondo, la fiera in programma a Rimini dal 4 al 7 novembre.

«Da anni investiamo nella sostenibilità ambientale a tutto tondo, dalle materie prime alle fonti energetiche e alla logistica – commenta il presidente Paolo Fantoni –. È un processo lungo e articolato, ma siamo convinti che il nostro compito, come imprenditori e come cittadini, sia quello di lasciare la nostra terra meglio di come l'abbiamo ricevuta. Questo a prescindere dalle richieste del mercato e dalle normative sempre più stringenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acciaierie Valbruna, a Bolzano

LO STABILIMENTO DI BOLZANO

Acciaierie Valbruna, il governo è pronto a usare il Golden Power

BOLZANO

Il governo ha riconosciuto la strategicità di Acciaierie Valbruna e la rilevanza della continuità degli approvvigionamenti in ambito siderurgico. Sarebbe quindi pronto a esercitare il Golden power qualora l'esito della gara dei terreni su cui insiste lo stabilimento bolzanino del gruppo dell'acciaio di Vicenza dovesse minare la continuità produttiva del polo siderurgico.

È quanto evidenziano, secondo fonti vicine al dossier, le conclusioni trasmesse alla Provincia autonoma di Bolzano, al termine dell'istruttoria Golden power avviata in seguito alla notifica relativa al bando di gara per l'affidamento pluridecennale dei terreni su cui sorge l'impianto siderurgico. Lo stabilimento di Bolzano, che impiega oltre 600 dei 2.900 dipendenti del gruppo, viene definito «un presidio industriale di primaria importanza per il sistema produttivo nazionale».

Le conclusioni blindano la continuità produttiva dell'acciaieria, eviden-

ziando l'estrema sensibilità dell'asset. Lo stabilimento di Bolzano, che impiega oltre 600 dei 2.900 dipendenti del gruppo, viene definito dagli stessi uffici «un presidio industriale di primaria importanza per il sistema produttivo nazionale».

Valbruna è tra i pochi produttori a livello globale di un'ampia gamma di prodotti siderurgici non convenzionali, anche realizzati con materie prime critiche ed essenziali.

L'applicazione dei poteri speciali sarà quindi certamente valutata dall'ufficio Golden power al termine della procedura di gara, una volta chiarito l'esito del bando tuttora in corso e, di conseguenza, la minaccia alla continuità produttiva di Acciaierie Valbruna.

«Le Acciaierie sono potenzialmente salve. Il lavoro in sinergia con il governo ha dato la patente di strategicità alle Acciaierie di Bolzano. Ora andrà rivisto il bando di gara», ha detto il vicepresidente della Provincia autonoma di Bolzano, Marco Galateo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore è reduce dall'Estremo Oriente e racconta la sua sfida
«Le nuove generazioni si muovono nella direzione dei nostri valori»

Renzo Rosso: «Cina e Asia in una fase entusiasmante Otb sta investendo molto»

LO SCENARIO

Nicola Brillo / VICENZA

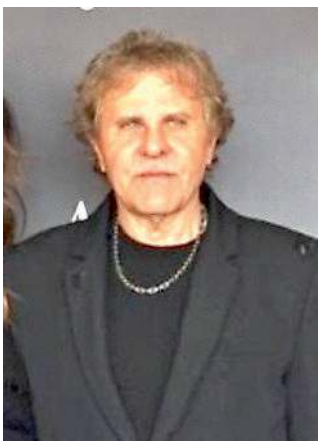
«Investiamo in Cina da molti anni, per noi rappresenta un mercato strategico e di grande valore, che continua a essere estremamente stimolante e fonte di ispirazione». Il fondatore di Diesel, oggi numero uno del gruppo Otb, Renzo Rosso è tornato da poco da un viaggio tra Asia e Usa. In Cina l'imprenditore ha inaugurato

la nuova sede di Otb per la regione Asia-Pacifico a Shanghai e tenuto un talk alla Donghua University, prestigiosa università di design e moda. Il gruppo di Breganze è oggi un player internazionale di moda e lusso, che riunisce i marchi Diesel, Jil Sander, Maison Margiela, Marni, Viktor&Rolf e le aziende Staff International e Brave Kid.

Diesel è sbarcata in Cina 20 anni fa: come è cambiato il mercato orientale?

«Andare in Cina, anni fa, è

stata una scelta coraggiosa. Sono orgoglioso di aver inaugurato i nostri nuovi uffici nel Paese, in uno spazio meraviglioso al ventesimo piano di un edificio straordinario, dove per la prima volta abbiamo riunito tutti i nostri brand sotto lo stesso tetto. Oggi il mercato ci sta premiando, soprattutto grazie alle nuove generazioni, in particolare la Gen Z, che si muovono nella direzione dei nostri valori. Questo ci fa guardare al futuro con grande ottimismo. È vero che la Cina, che un tempo



Renzo Rosso

rappresentava circa il 40% del consumo globale di prodotti di lusso, oggi si attesta intorno al 20-25%. Nonostante il calo, resta un mercato di importanza cruciale».

Quali sono le principali sfide che avete incontrato nel consolidare la presenza dei vostri marchi in Cina?

«La nostra filosofia è quella del dialogo con il consumatore cinese: abbiamo una visione chiara su come interagire con lui, e crediamo che questo momento di transizione possa es-

sere un'opportunità per rafforzare ulteriormente la presenza dei nostri brand. Il consumatore cinese è giovane, consapevole e molto attento al significato della modernità. Con lui dialoghiamo, costruiamo, interagiamo per creare qualcosa di autentico e speciale, pensato per questo mercato. Oggi il dialogo con il pubblico è ancora più ricco: la tecnologia ci offre strumenti straordinari per conoscere meglio i nostri clienti, attraverso il Crm e il clienteling. Ma non si tratta solo di raccontare la nostra storia – che resta importante – bensì di ascoltare la storia del consumatore, di costruire insieme a lui e farlo diventare parte attiva del percorso del brand».

Quali sono le vostre priorità per i prossimi cinque anni nel mercato asiatico?

«La Cina è un Paese centrale, ma anche l'intera area asiatica sta vivendo una fase entusiasmante: la Thailandia sta crescendo in modo eccezionale, la Corea è un mercato unico, e anche lì stiamo investendo molto. Singapore, il Vietnam e altri Paesi dell'area sprigiona-

no un'energia nuova».

Come si sta chiudendo l'anno per il suo gruppo?

«Otb è un gruppo che ha fatto della creatività uno dei propri pilastri fondamentali. Su questa base stiamo continuando a sviluppare i nostri brand. Nonostante le difficoltà del contesto globale, stiamo vivendo un momento positivo».

Come si sta trasformando a livello internazionale il settore della moda?

«Il mondo del lusso sta attraversando una profonda fase di ridefinizione. Credo che in futuro ci saranno meno negozi, ma più grandi e immersivi, tra esperienza e intrattenimento. In questo contesto il rapporto diretto con il cliente diventa sempre più centrale. E infine, fondamentale: la sostenibilità. Non è solo questione di materiali o di processi, ma un vero e proprio stato mentale. Significa pensare ogni giorno a come operiamo, a come gestiamo le nostre risorse e le nostre scelte, con una visione moderna e responsabile che porti beneficio alle nuove generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CRESCITA DEL 5,9% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DELL'ANNO SCORSO

Intesa Sanpaolo oltre le stime Nei 9 mesi utile a 7,6 miliardi

La banca guidata da Carlo Messina mette a segno «i migliori 9 mesi di sempre»
«Gestibile la tassa sulle banche prevista in Manovra. Ai soci 8,3 miliardi di euro»

Massimo Lapenda / MILANO

Intesa Sanpaolo cresce oltre le stime e mette a segno i «migliori nove mesi di sempre» con un livello record per le commissioni e attività assicurativa. La banca guidata da Carlo Messina mette a segno un utile netto pari a 7,6 miliardi di euro, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e conferma l'obiettivo di un risultato per il 2025 di ben oltre nove miliardi.

NESSUNA PREOCCUPAZIONE

La banca ha già maturato imposte per circa 4,6 miliardi, a «pari all'intero importo della misura per l'intero settore» prevista in Manovra, a conferma del «contributo straordinario di Intesa Sanpaolo alla finanza pubblica e al sostegno dell'economia reale», evidenzia Messina. E sul contributo previsto dalla legge di bilancio, sottolinea come l'impatto «sul risultato netto e sul patrimonio netto è completamente gestibile. E quindi



Una filiale di Intesa Sanpaolo ANSA

non siamo preoccupati».

Intesa continuerà a fare la sua parte per la «crescita del Paese, nella convinzione che un sistema bancario solido e sostenibile rappresenti un valore per tutti».

Sul fronte dell'economia reale italiana, la banca ha erogato

Per l'anno in corso confermato l'obiettivo di un risultato di oltre 9 miliardi

credito per 42,7 miliardi di euro a famiglie e imprese in Italia, in crescita del 40% rispetto ai primi nove mesi del 2024, e 63,4 miliardi di euro complessivamente a livello di gruppo, in aumento del 31%, confermando la «nostra vicinanza al tessuto produttivo e alle comunità locali». Inoltre il 35% dei 5,3 miliardi di dividendi cash maturati nei nove mesi, che vuol dire quasi 2 miliardi di euro,

Gli utili di Intesa

● GENNAIO - SETTEMBRE 2024

7,2 miliardi

● GENNAIO - SETTEMBRE 2025

7,6 miliardi

(+5,9%)



RISULTATO NETTO

secondo trimestre 2025

2,6 miliardi di euro

terzo trimestre 2025

2,4 miliardi di euro

(stabile rispetto allo stesso intervallo del 2024)

INTERESSI NETTI

● **11.917 milioni di euro**

● **11.112 milioni di euro**
(-6,8%)

COMMISSIONI NETTE

● **7.328 milioni di euro**
(+5,1%)

da attività bancaria commerciale (-3,2%)

da attività di gestione, intermediazione e consulenza (+8,6%)

+30,2%
per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli

+4,1%
per quella relativa ai prodotti assicurativi

COSTI OPERATIVI

● **7.956 milioni di euro**
(-0,4%)

(rispetto allo stesso periodo del 2024)

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

● **1.311 milioni di euro**

● **1.372 milioni di euro**
(-6,8%)

ANSA

è destinato a famiglie italiane e Fondazioni azioniste. Risorse che «assumono particolare significato specie per le ricadute positive sui territori anche grazie ai programmi delle Fondazioni nostre azioniste», afferma Messina commentando i risultati finanziari.

Guardando ai numeri emerge come da un lato gli interessi netti calano del 6,8% mentre le commissioni crescono del 5,1%. E questo con un record delle commissioni e attività assicurativa. Sul fronte della clientela, il risparmio affidato dalla banca da famiglie e imprese ha superato i 1.400 miliardi di euro, in crescita di 33 miliardi in un anno. Sul versan-

te patrimoniale la banca supera ampiamente i requisiti comunicati dalla Bce e che dovrà rispettare a partire da gennaio del prossimo anno.

IL FRONTE DEGLI AZIONISTI

Buone notizie arrivano anche per gli azionisti per i quali si conferma una delle «remunerazioni più elevate nel panorama bancario europeo». Il cda ha dato il via libera all'acconto dividendi a valere sui risultati del 2025 per un importo complessivo di 3,2 miliardi. Per l'intero anno «restituiamo circa 8,3 miliardi ai nostri azionisti, includendo i 3,2 miliardi dell'interim dividend che sarà pagato a novembre». —

Oltre
le notizie,
dentro
il territorio

ilNordEst.

Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est multimedia

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.436	-8.11	2.436	2.436	-14.18	-
A						
A D Smith Corp	57	-	58	59.26	0.00	-
AZA	2.546	1.31	2.501	2.546	16.60	7.826.15
Abb Ltd	64.6	0.53	64.8	68.9	25.24	-
Abbvie	187.6	-	183.4	195.2	16.07	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	62.22	-5.44	61.97	62.82	2.31	-
Abltare in	2.835	4.61	2.745	2.885	-35.31	72.43
Accenture Plc	217.8	0.16	214	217.25	-14.96	-
Acea	21.2	-0.38	21.06	21.32	14.84	4.549.05
Acinqe	2.24	-2.61	2.24	2.28	13.37	453.89
Acm Research Inc-Class A	35.32	-	35.02	35.49	80.88	-
Adidas	166.8	-0.12	165.1	170.6	-30.60	-
Adobe	296.1	0.85	291	297.55	-30.73	-
Advanced Micro Devic	226.15	1.37	220.2	228	90.50	-
Aedes	0.2	-1.48	0.195	0.202	22.45	6.44
Aeffe	0.288	1.77	0.28	0.288	-67.43	30.20
Aeroporto di Bologna	9.16	0.66	9.1	9.2	23.03	329.30
Aerovironment Inc	318.1	-4.01	318.4	327.3	154.06	-
Ahold Kon	35.86	-0.58	35.72	35.74	15.07	-
Air France-Klm	11.47	4.70	11.25	11.44	35.00	-
Airbnb	110.58	0.97	108.8	110	-13.94	-
Airbus Group	213.05	2.43	211.95	217	34.99	-
Aixtron	13.4	-	13.61	14.325	-11.89	-
Albemarle	86.43	1.25	87.04	87.04	68.23	-
Alcoa	32.535	-4.81	32.2	33	-9.15	-
Alcon	64	-	57	63.5	-22.35	-
Alerion Cleanpwr	21.05	0.24	20.95	21.5	29.70	1.132.53
Align Technology	123.05	-	121	132.15	-25.97	-
Allianz	356.2	-0.34	351.5	356.2	20.55	-
Alphabet Classe A	245.8	5.38	242.25	258.4	26.38	-
Alphabet Classe C	248	6.07	242.85	258.45	25.72	-
Altis	6.83	-1.19	6.61	6.78	5.42	122.03
Altria Group	49.97	-7.08	48.945	53.6	7.55	-
Avio	35.35	-7.58	34.35	38.85	184.25	1.077.54
Axa	39.26	0.10	39	39.29	14.99	-
Azimut H.	33.82	-1.20	33.63	34.23	42.86	4.895.19
B						
B&C Speakers	15.1	-2.27	15.1	15.4	-8.73	168.92
B. Cuccinelli	88.78	0.16	87.78	89.06	-15.41	6.083.01
B. Desio	7.86	-0.38	7.77	7.9	17.68	1.058.13
B. Generali	48.38	0.33	48.74	49.56	9.51	5.741.51
B. Ifis	22.38	0.09	22.16	22.48	5.89	1.378.28
B. Profilo	0.161	0.63	0.16	0.1615	-13.71	108.89
B.Co Santander	8.738	-2.43	8.622	8.79	103.82	143.516.89
Buffet	4.31	0.23	4.26	4.33	-0.79	1.130.67
B.P. Sondrio	14.43	0.52	14.255	14.565	76.17	6.484.95
Banca Mediolanum	17.37	0.58	17.17	17.41	50.50	12.858.86
Banca Sistema	1.574	0.90	1.558	1.586	25.95	127.02
Banco BPM	12.53	-0.63	12.335	12.635	60.95	18.011.14
Borghesina	0.56	-1.75	0.56	0.56	-2.25	27.02
Borussia Dortmund	3.58	-	3.475	3.475	5.79	-
Bper Banca	10.305	0.63	10.15	10.375	61.18	20.009.68
Brembo	9.395	-0.48	9.305	9.505	3.39	3.143.17
Brioschi	0.0648	-0.31	0.0646	0.0648	12.12	48.86
Bristol-Myers Squibb	39.02	5.92	36.925	38.9	-36.44	-
Broadcom	324.3	-0.46	320.55	335.65	41.17	-
Buzzi	52.15	0.58	51.25	52.65	45.01	9.945.22
C						
Cairo Comm.	2.905	2.29	2.815	2.905	17.21	383.86
Caixabank	9.03	-0.38	9.002	9.002	73.76	-
Caleffi	0.858	1.90	0.83	0.882	17.87	13.28
Cal-Maine Foods Inc	75.92	1.91	74.96	75.82	-8.50	-
Callagrone	8.88	-0.22	8.84	9.06	39.38	1.083.07
Callagrone Ed.	1.9	1.06	1.855	1.9	35.85	234.97
Campari	6.04	11.03	5.748	6.1	-9.27	6.748.05
Cardinal Health	160.55	-	164.1	166.9	17.18	-
Carel Industries	22.55	-0.88	22.35	22.8	22.89	2.5574.3
Carl Zeiss Meditec	44.2	-0.54	43.66	43.88	-1.75	-
Carvana Co	268.65	-13.28	265.05	272.85	55.97	-
Caterpillar	508	0.40	496.5	510	36.87	-
Cleancor Inc	15.97	-3.45	15.55	16.04	114.38	-
Clin Industrial	9.19	-0.86	9.02	9.34	-14.20	12.476.66
Coeur Mining	15.525	-2.88	14.66	15.695	183.88	-
Cognex Corp	35.29	-	35	38.9	73.54	-
Coinbase Global	293	-2.85	288.5	303.7	24.66	-
Comcast	24.225	-2.42	22.86	25.265	-34.07	-
Comer Industries	37	-0.54	36.8	37.2	18.32	1.062.30
Cytokinetics Inc	54	0.93	54	54	52.86	-
D						
Daimlerchrysler	56.39	-1.16	56.34	58	5.77	-
D'Amico	4.342	-0.14	4.296	4.362	8.21	540.09
Danaher	187.58	-	185.76	185.76	-14.25	-
Danielli	46.95	-0.32	46.5	47.3	96.99	1.839.42
Danielli r nc	33.02	-0.78	32.9	33.36	75.20	1.352.15
Datadog Inc	137.1	1.95	134	134	56.58	-
Datalogic	4.6	-0.65	4.585	4.655	-9.70	269.43
De' Longhi	31.68	1.08	31.32	31.68	5.23	4.742.52
Deckers Outdoor	71.92	-2.34	71.68	71.68	-22.39	-
Delivery Hero	22.6	-2.59	22.68	22.68	-13.70	-
Dell Technologies	141.28	-0.08	140.84	141.4	28.28	-
Delta Air Lines	50.47	-0.39	50.25	50.25	37.02	-
Deutsche Bank	30.97	-0.48	30.855	31.48	87.02	-
Deutsche Lufthansa	7.484	8.12	7.022	7.488	11.56	-
Deutsche Post	39.66	-0.40	39.4	39.95	17.14	-
Deutsche Rohstoff	48.65	-	49.5	51.9	9.66	-
Deutsche Telekom	27.46	-2.66	27.24	28	-1.06	-
Deutz	8.62	-	8.65	8.65	101.09	-
Dexcom Inc	58.26	-	58.4	58.4	-1.05	-
Dexelance	6.16	0.65	5.94	6.16	-30.82	166.14
Diasorin	76.32	-0.16	75.76	76.78	-23.09	4.282.73
Digital Bros	12.22	1.83	11.68	12.22	5.66	171.75

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Digital Value	28.75	0.70	28.35	28.8	13.98	292.05
Domino's Pizza	353.5	-	350.1	350.1	-14.60	-
Doordash	222.35	-	231.7	231.7	27.90	-
doValue	2.674	0.15	2.622	2.7	84.85	506.88
DraftKings Inc-CIA	26.315	-3.64	26.36	26.58	-11.03	-
D-Wave Quantum Inc	30.77	6.10	28.2	31	336.86	-
E						
E.ON	16.26	-0.06	16.215	16.22	45.50	-
E.P.H.	0.362	44.80	0.29	0.362	97.13	102
Ebay	74.09	-14.09	72.91	75.94	41.54	-
Edison Intern	48.08	0.29	48.11	48.11	-4.44	-
Edison r.nc	2.555	-1.16	2.51	2.6	40.96	284.56
Eems	0.1595	-0.62	0.159	0.161	-13.80	2.01
ELIEN	11.23	-1.66	11.23	11.46	-1.39	918.22
Electrolux	5.864	-	5.548	5.84	-38.03	-
El Lilly & Company	728.4	2.56	695.9	751.7	-4.89	-
Elica	1.745	-4.38	1.73	1.83	5.85	112.95
Exxon Mobil	100.46	0.58	99.81	100.02	-3.49	-
F						
Facebook	587.9	-8.63	564.3	603.6	13.48	-
Faurecia	114.9	-2.00	112.35	11.96	38.01	-
Fedex	217.65	0.83	215.85	215.85	-19.71	-
Ferrari	341.7	1.70	334.8	341.7	-17.68	65.789.55
Ferretti	2.87	1.06	2.826	2.888	1.68	966.99
Fidia	0.236	-1.58	0.2262	0.24	-94.73	3.63
Fiera Milano	7.92	0.13	7.81	8	76.58	568.01
Fila	9.53	0.53	9.43	9.56	-7.27	410.32
Fincantieri	22.52	0.99	21.92	22.52	222.53	7.188.99
Fine Foods & Ph.Ntm	9.22	-1.71	9.16	9.36	25.63	206.47
FinecoBank	18.92	0.05	18.52	20.09	17.98	12.104.78
First Solar	207.2	-0.29	206.8	210.4	19.81	-
Fiserv	57.87	-10.67	57.01	66	-65.54	-
Five9 Inc	20.82	-	19.895	19.895	-2.84	-
Fluence Energy Inc	18.05	1.69	16.85	18.2	377.88	-
Fmc Corp	14.465	-	13.725	18.73	-20.93	-
FNM	0.459	-1.08	0.458	0.466	5.89	200.50
Ford Motor	11.474	-	11.372	11.42	20.08	-
Fortinet Inc	73.63	1.15	72.17	73.8	-15.90	-
Fraport	73.55	-	73.6	73.6	45.05	-
Fresenius	50.44	-0.20	50	50.48	57.83	-
Freshpet Inc	44.98	-1.08	44.64	44.64	-31.51	-
Fuelcell Energy	6.863	-4.34	6.78	7.174	-28.69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.66	-0.90	0.654	0.666	18.51	39.81
Galderma Group N	159	-	158	160	55.88	-
Gamestop Corp	18.974	-	18.782	20.085	-35.03	-
Garmin Ltd	180	-1.55	195	197	9.83	-
Garofalo Health Care	5.16	1.34	5.16	5.33	-3.85	472.52
Gasplus	7.06	0.28	6.9	7.1	132.43	312.69
Gaz De France	20.35	1.55	20.02	20.29	31.57	-
Gefran	12.65	-	12.55	12.75	38.08	182.74
Gen Digital	22.6	-	22.4	22.4	-18.57	-
Generac Hold	146.85	-	155.15	155.15	66.00	-
General Electric	268	-0.56	271	272.5	66.86	-
General Mills Inc	40.735	1.08	40.03	40.03	-18.12	-
General Motors	60.3	0.97	60.15	60.15	14.76	-
Generalfinance	19.3	-0.26	19.3	19.45	54.52	245.37
Generali	33.46	0.69	33.01	33.46	21.72	51.449.03
Geox	0.349	0.14	0.34	0.35	-31.03	127.38
Geron Corp	0.971	-	0.9498	0.9498	-11.86	-
Gethinge Ab	20.81	-	20.7	21.48	-8.19	-
Gilead Sciences	103.64	2.21	101.64	101.64	12.64	-
Gitlab Inc-CIA	42.4	-	42	42	5.00	-
GlobalFoundries	31.49	-	30.63	31.31	0.50	-
Globalm Sachs Group	692.4	1.42	673.1	689.6	23.87	-
Gopro - Classe A	1.706	-2.46	1.648	1.648	61.09	-
GRU	17.26	0.47	17.06	17.34	62.50	494.10
Grandi Viaggi	2.2	-1.35	2.2	2.23	102.12	107.06
GVS	4.255	-0.93	4.185	4.32	-11.65	815.55
H						
Halliburton	23.77	1.56	23.68	23.68	-8.96	-
Hapag-Lloyd	124.1	-	123.3	123.8	-17.07	-
Harley-Davidson	23.38	-	23.35	23.35	-27.14	-
Hecia Mining	11.21	0.90	10.76	10.88	143.39	-
Heidelberg Cement	202.2	-0.69	202.1	203.6	71.56	-
Hellorfresh	7.102	-3.24	7.074	7.358	-38.13	-
Hensoldt	92	-2.75	89.05	91.8	177.99	-
Hera	3.966	-0.20	3.926	3.98	16.06	5.916.19
Hewlett Packard Enterprise	21.255	1.67	20.715	20.755	-0.59	-
Hochtief	253.2	-	253.8	253.8	115.48	-
Home Depot	331.75	-	325.75	325.75	-12.19	-
Honeywell International	176.84	-6.50	187.8	184	-10.57	-
Hormel Foods Corp	18.47	-1.70	18.875	18.875	-29.23	-
Howmet Aerospace	177.2	1.46	169.85	182.7	48.24	-
Hugoboss	416.4	2.69	403	403	-22.41	-
Hugo Boss	39.19	-2.56	39.36	38.6	-1.96	-
Hut 8 Corp. O.N.	43.25	-3.57	45.25	45.25	94.42	-
I						
Iberdrola	17.545	-0.43	17.435	17.64	33.37	-
Ibm	268.4	0.36	263.5	269.4	27.36	-
Igd - Siliq	3.525	-0.42	3.485	3.535	42.76	390.74
Illumina	85.5	1.41	82.45	85.13	-34.21	-
Immsi	0.579	-1.70	0.573	0.586	12.83	200.68
Indel B	19.4	-0.26	19	19.4	-13.49	113.10
Indisa Sistemas	48.66	-1.17	49.48	50.85	101.18	-
Industria De Nora	7.305	-1.88	7.27	7.44	-1.36	383.40
Infineon Technologie	34.435	0.13	34.4	34.9	9.50	-
Ing Group	22.1	5.69	21.8	22.045	39.96	-
Innodata Inc	65.3	-2.83	67.2	67.2	106.95	-
Intel	35.68	0.25	34.73	35.75	86.68	-
Intercontinental	129.08	-	126.64	128.64	-4.13	-
Italmobiliare	32.85	0.15	32.6	33.1	27.85	-
Iveco Group	18.455	0.11	18.39	18.46	97.45	4.996.45

TRIESTE



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

Recupero salme 365 giorni l'anno
24 ore su 24

Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

LA SEDE È CHIUSA DAL MARZO DEL 2020

Impianti dell'Acquario da rifare Il Comune tenta la mediazione

Avviata la procedura per il risarcimento del danno, progettisti da convocare: serve quasi un milione

Laura Tonerò

Sull'Acquario marino il Comune avvia una procedura di mediazione, chiamando attorno a un tavolo le figure professionali e i rappresentanti delle imprese che, a vario titolo, sono state coinvolte nella riqualificazione della struttura, chiusa al pubblico ormai dal marzo del 2020. L'obiettivo è quello di ottenere un risarcimento del danno subito da un progetto dell'impianto di pompaggio e filtraggio dell'acqua che, come è ormai noto, non funziona e va rifatto.

«Sarebbe opportuno trovare un accordo in mediazione, nell'ottica di chiudere questa vicenda nella maniera più serena per tutti – valuta l'assessore con delega ai Lavori pubblici Elisa Lodi –: questo permetterebbe al Comune poi di poter proseguire con l'intervento». «L'alternativa – aggiunge – è il contenzioso civili».

Una così prolungata chiusura dell'Acquario – ricordiamo che era la sede museale più visitata della città, con 60 mila ingressi l'anno nel 2019 – genera dei danni non indifferenti in termini di immagine, di mancati incassi della vendita dei biglietti. «È un danno per la città», sottolinea Lodi.

La decisione di avviare la procedura di mediazione è stata assunta ieri dalla giunta «per il risarcimento del danno subito dal Comune di Trieste in relazione alla necessità di eseguire nuove opere di sistemazione sull'Acquario comunale», si legge nella delibera che approvata appunto ieri. A rappresentare l'amministrazione comunale davanti all'organismo di mediazione sarà il



L'Acquario marino alla radice del Molo Pescheria, con un particolare anche degli interni FOTO ANDREA LASORTE

direttore generale Fabio Lorenzini, affiancato da uno degli legali dell'avvocatura civica. Se in quella sede verrà avanzata un'ipotesi conciliativa, verrà poi sottoposta alla giunta, che quindi deciderà il da farsi.

Intanto, l'Acquario resta chiuso. Almeno i circa 150 animali rimasti all'interno di vasche e teche, ben curati e nutri-

ti, vivono più serenamente senza il viavai del pubblico. Una magra consolazione a fronte di oltre cinque anni di rimpalli di responsabilità e di mancata fruizione di quella sede. Che prima della pandemia il Comune aveva deciso di ristrutturare, affidando il progetto – validato poi dagli uffici comunali – all'ingegnere Antonio Maso-

li con la società Simm srl. Ecco, lui sarà certamente uno dei professionisti chiamati a sedere al tavolo della procedura di mediazione. A eseguire i lavori sono state invece la triestina Innocente & Stipanovich e la sacilese Balsamini.

I costi per i lavori eseguiti per la riqualificazione di quel museo si aggirano intorno ai

2,5 milioni di euro. Nell'estate del 2022, dopo la fine dei lavori, gli impianti risultavano funzionanti. Ma nell'arco di poche settimane si erano evidenziate le prime criticità. Il problema, che persiste da allora, è che quando l'acqua, prelevata dal mare, riesce ad arrivare ad alcune vasche non risulta limpida, perché i filtri lasciano passare scorie e microrganismi che si depositano nelle tubature, proliferano, riducendo la sezione di portata e rendendo l'acqua torbida, pericolosa per la fauna ittica.

Dopo vari tentativi, il Comune ha affidato allo studio Ingegneri Associati srl di Genova una consulenza. Il verdetto dei professionisti, in mano dal Comune ormai da mesi, è chiaro: serve riprogettare e rifare gli impianti. Un'operazione per la quale servono tra i 900 mila e il milione di euro. Cifra che il Comune quindi tenta di recuperare attraverso la procedura di mediazione. Così da poter avviare l'operazione.

Ricordiamo che in origine l'Acquario funzionava diversamente. Con un potente sistema di pompaggio, l'acqua veniva pescata dal mare e spinta in una grande vasca di decantazione, dalla quale, per caduta, veniva erogata nelle diverse vasche. Dopo la ristrutturazione, con vasche più moderne e di dimensioni diverse, c'era bisogno di un meccanismo diverso. Ma per farlo funzionare ora serve rimettere mano agli impianti, non c'è via di uscita. Ora resta da capire se i soldi dovranno uscire dal bilancio comunale o se verranno recuperati attraverso la mediazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OFFERTA CULTURALE

**Domani e lunedì
Musei civici
gratuiti**

In occasione della prima domenica del mese – e del santo patrono di Trieste, San Giusto – domani e lunedì tutti i visitatori potranno accedere liberamente ai musei civici che normalmente prevedono il pagamento del biglietto d'ingresso: dal Museo Revoltella al Castello di San Giusto, dal Museo teatrale Carlo Schmidl al Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez, fino al Museo di Storia Naturale. In entrambe le giornate sarà inoltre possibile partecipare a una visita guidata all'interno del Castello di San Giusto, con partenza fissata alle 11.30 (in questo caso il costo è di 7 euro a persona).

Festività o non festività, l'ingresso gratuito è comunque previsto tutto l'anno per la visita alle sedi museali del Museo del Mare e della sezione Lloyd, che peraltro è appena stata riaperta al pubblico con un nuovo allestimento e per la giornata di domani sarà interessata da una speciale visita guidata. Ingressi gratuiti tutto l'anno anche per il Museo d'Arte Orientale, il Museo Sartorio, il Museo d'Antichità J. J. Winckelmann, la Risiera di San Sabba, il Centro di documentazione della Foiba di Basovizza e il Museo del Risorgimento e Sacralio Oberdan, così come alle mostre temporanee allestite nelle sale espositive del Magazzino 26.

Restano escluse dall'iniziativa le mostre temporanee non comprese nel prezzo del biglietto del museo e la grande mostra "Tolkien. Uomo, Professore, Autore" allestita al Salone degli Incanti. —

LE INIZIATIVE NEI GIORNI FESTIVI

Messa, cerimonie e staffetta per San Giusto e la redenzione

Numerosi riti e celebrazioni in occasione delle prossime giornate festive. Lunedì, in occasione del patrono, San Giusto, si terrà in cattedrale a partire dalle 10 il solenne pontificale presieduto dal vescovo Enrico Trevisi, al quale sarà presente il Gonfalone della città.

Sempre lunedì si terranno le cerimonie commemorative del 107.mo anniversario della redenzione di Trieste all'Italia

e dello sbarco dei bersaglieri, organizzate dall'Associazione nazionale Bersaglieri – Sezione di Trieste, in coorganizzazione con il Comune e in collaborazione con il Comando militare Esercito Fvg. Si parte alle 10 con l'alzabandiera, mentre per le 16.30 è previsto l'arrivo della Staffetta tricolore, proveniente dal piazzale di San Giusto, e lo sbarco da una motovegeta della Capitaneria di Por-

to di un picchetto dell'11.mo Reggimento Bersaglieri, con incontro dei due gruppi alla fontana dei Quattro Continenti. Subito dopo, attorno alle 16.40, si procederà con la deposizione delle corone in Scala reale e gli onori ai caduti, accompagnati dalla musica d'ordinanza del Reggimento. Le celebrazioni si concluderanno attorno alle 17, con l'ammainabandiera.

Martedì, alle 10, al Sacralio militare di Redipuglia si terrà quindi la solenne celebrazione del giorno dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Sempre martedì, alle 10 e alle 17, si terranno in piazza Unità l'alza e l'ammainabandiera, a cura del Comando militare Esercito Fvg. Mercoledì, alle 17 nella chiesa di Sant'Antonio, sarà celebrata una messa per ricordare Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil, medaglie d'oro al merito civile, caduti nel novembre 1953. La messa sarà celebrata da don Roberto Rosa. A seguire, a cura della Lega Nazionale, si terrà la deposizione di una corona di alloro alla targa posta sotto il pronao della chiesa. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO NECESSARIO DOPO IL PRELIMINARE SENZA UNA CAPARRA

Salta dal notaio l'affare per la vendita del Silos

Gli austriaci non hanno firmato il contratto definitivo, perdendo l'esclusiva. Coop Alleanza 3.0 adesso ha le mani libere

Laura Tonerò

L'affare della compravendita del Silos rischia di finire definitivamente gambe all'aria. Visto che ieri, nello studio del notaio Pietro Ruan – dove nel luglio 2024 era stato firmato il contratto preliminare per il passaggio di quel bene da Coop Alleanza 3.0 agli imprenditori austriaci della Schwarzer Felsen – l'incontro per la sottoscrizione del contratto definitivo è finito con un nulla di fatto. L'atto non è stato perfezionato e le parti hanno lasciato lo studio di piazza Tommaseo senza ulteriori accordi. Insomma, in poche parole, gli investitori autriaci, che avrebbero dovuto

to intervenire ieri con una neonata società, creata ad hoc per questa operazione, hanno dato forfait, non hanno firmato. E per ora all'orizzonte non c'è un nuovo appuntamento. Nell'agenda di Coop Alleanza 3.0 non è stato fissato un altro incontro con Rudolf Lankerm, Armin Amatschek o altre figure che ruotano attorno alla compagine societaria che da oltre un anno, a colpi di proroghe del preliminare concesse di volta in volta dalla cooperativa, punta a comprare il Silos. Dopo quanto accaduto ieri, difficilmente Coop Alleanza 3.0 concederà un altro tempo supplementare. La partita ha preso un'altro rit-

mo. Tra l'altro, visto che gli austriaci non hanno versato una caparra e i termini del preliminare sono ben che scaduti, Coop Alleanza 3.0 oggi ha le mani libere per avviare eventualmente una trattativa con un altro papabile acquirente. Il diritto di esclusiva degli investitori di Klagenfurt è scaduto. Il motivo del passo indietro degli austriaci non è dato a sapersi. Difficoltà dell'ultimo minuto ad accedere ai finanziamenti necessari ad affrontare l'investimento da 20 milioni utile all'acquisizione del Silos? Oppure c'è stato un repentino cambio di interesse? Ieri le parti hanno mantenuto il massimo riserbo. Il te-

lefono del manager Armin Amatschek – lo stesso che aveva gestito la compravendita dell'ex Fiera e del centro Friuli di Tavagnacco – suona a vuoto. Ora Coop Alleanza 3.0 dovrà decidere come procedere. Ma dall'anno scorso, con il progetto di Porto Vivo e gli altri investimenti nella zona di piazza della Libertà, è consapevole di avere tra le mani, come ha più volte sottolineato anche il sindaco Dipiazza, un edificio strategico, all'ingresso di Porto vecchio. Con la possibilità di metterlo intanto a reddito destinando la parte retrostante a parcheggio. —



L'antico magazzino del Silos FOTO ANDREA LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda triestina di design prepara la manifestazione d'interesse per l'edificio di Porto Vecchio. Si pianifica il restauro dell'immobile del '900 per ospitarvi un concept store di arredi e interni

Ex Rimessa delle locomotive. Si fa avanti Zinelli & Perizzi

LA PROPOSTA

Zinelli & Perizzi si appresta a presentare una manifestazione di interesse per inseguirsi all'interno dell'ex Rimessa delle locomotive del Porto Vecchio, tra gli ultimi edifici nell'ala settentrionale dell'antico scalo. La proposta per rilanciare l'immobile verrà formalizzata nelle prossime settimane, corredata da uno studio architettonico e di fattibilità affidato a un team di architetti interno alla nota azienda nel settore dell'arredo e del design. L'idea – già anticipata al *Piccolo*, e strutturata negli ultimi mesi – è di acquisire il fabbricato tramite cessione o partenariato, al fine di restaurarlo e di ospitarvi un "concept store" di design d'interni

in stile nordeuropeo, da affiancare o sostituire allo showroom Spaziocavana, dal 2009 sede di Zinelli & Perizzi a due passi da piazza Unità. Molto, nella valutazione delle tempistiche, dipenderà dai tempi della gara sul project financing di Costim (tuttora da indire) e dalle prospettive di sviluppo dello scalo. «L'immobile è interessante: l'operazione ci consentirebbe un'apertura in una zona nuova e di prossimo sviluppo della città», commenta il socio e amministratore unico Ottavio Silva, confermando l'iniziativa già espressa in via ufficiosa al sindaco Roberto Dipiazza dal palco dei recenti festeggiamenti per i cent'anni dell'azienda. In attesa, ora, di ricevere la documentazione vera e propria, il primo cittadino dà il suo placet. «È un'azienda solida che offre



L'ex Rimessa delle locomotive del Porto Vecchio FOTO FRANCESCO BRUNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

garanzie: si tratta di un progetto dal grande potenziale, potrebbe essere un'opportunità», conferma il sindaco. Edificata agli inizi del Novecento e originariamente dedicata al ricovero delle macchine ferroviarie, l'ex Rimessa si trova sulla fila più interna di magazzini, appena prima della rotonda d'accesso all'antico scalo. Un edificio tanto ammalorato e bisognoso di una radicale ristrutturazione quanto ammirato da imprenditori e privati, non essendo incluso nel piano di alienazioni di Costim (e quindi di fatto sul mercato) e vista la sua posizione strategica: una sorta di cartolina di benvenuto per chi entra in Porto Vecchio arrivando da Barcola, incastata tra viale Miramare e il centro congressi. Zinelli & Perizzi, ora a un passo dal depositare la prima manifestazione d'interesse ufficiale – che, chiaramente, andrà valutata dagli uffici competenti – è solo l'ultima delle realtà che negli ultimi anni hanno messo gli occhi sull'ex Rimessa. Alcuni mesi fa si era fatto avanti proprio il vicino Generali Convention Center, prevedendo nell'edificio un'estensione degli spazi del polo congressi e fiere attualmente ospitato nei due magazzini 27 e 28, a loro tempo riqualificati in partenariato pubbli-

co-privato. L'ex Rimessa figurava nella prima versione della manifestazione d'interesse presentata dal presidente del Gcc Roberto Morelli, salvo poi essere stralciata via dal progetto in quanto ritenuta meno strategica – considerata la metratura più contenuta, oltre ai vincoli architettonici che vi insistono – del più ampio magazzino 27/b (attiguo all'hangar 27), per il quale invece prosegue l'iter per l'estensione del centro congressi partecipato dal Leone. Tra il 2020 e il 2021 era emerso anche il nome di Fondazione Art Quarter Budapest, un'istituzione privata nell'universo culturale ungherese che da anni coltiva il desiderio di allestire una sede distaccata del proprio centro all'interno dell'antico scalo triestino. L'idea era stata rilanciata a inizio 2025, quando era emersa la notizia che l'Aqb aveva di fatto affidato all'architetto Eugenio Meli l'incarico di elaborare un progetto preliminare per riconvertire l'ex Rimessa in uno spazio polifunzionale per artisti locali e internazionali. A oggi, però, non c'è evidenza di una proposta formale in tal senso, lasciando quindi il campo agli articoli di design firmati Zinelli & Perizzi. —

F. C.

IL PROGETTO SOSTENUTO DALLA REGIONE MA CRITICATO DAL SINDACO

Officina Trenitalia nello scalo Dipiazza: «C'è il compromesso»

«Ho provato a proporre destinazioni alternative, ma alla fine abbiamo trovato il compromesso e convenuto per "mascherare" il capannone con del verde e altre finiture». Il sindaco Roberto Dipiazza, insomma, mette una pietra sopra al "caso" scoppiato attorno all'officina per la manutenzione dei nuovi treni "Rock" che Trenitalia – nell'ambito del contratto decennale di servizio con la Regione – intende realizzare

nell'area Rfi davanti al Silos, lungo i binari paralleli ai magazzini del Porto Vecchio. Un investimento da 60 milioni fortemente sostenuto dalla Regione con l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, ma che sin dal principio ha trovato poco entusiasmo (per usare un eufemismo) il primo cittadino, preoccupato per l'impatto che l'officina – alta 12 metri, estesa per quasi 11 mila metri quadrati, rivestita

da pannelli fotovoltaici – potrebbe avere sul contesto del futuro Porto Vecchio riqualificato. Il compromesso, alla fine, è stato trovato, e in tal senso Amirante – come già riportato nei giorni scorsi – ha rassicurato il sindaco sulla possibilità di utilizzare tutte le tecnologie a disposizione per "mascherare" il capannone, anche con la piantumazione di nuove alberature tra i magazzini dello scalo e l'area di Trenitalia. «Abbiamo



L'area di Rfi in Porto Vecchio interessata dal progetto FOTO SILVANO

mo convenuto per questa soluzione, che appare un buon compromesso per tutelare l'investimento», così Dipiazza. Tutto rientrato, quindi. Il

"caso" non aveva mancato di sollevare critiche da parte dell'opposizione, che ha presto accusato il sindaco di mettere a repentaglio un investi-

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALVEARE PRODUZIONI IN COLLABORAZIONE CON TRAFALGAR THEATRE PRODUCTIONS PRESENTA

'STILL THE
SEXIEST & FUNNIEST
SHOW IN TOWN' LONDON
EVENING STANDARD



WWW.ILROSSETTI.IT

BIGLIETTI ACQUISTABILI SU
VIVATICKET E TICKETONE

RADIO UFFICIALE



R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DALL' 11 AL 16 NOVEMBRE 2025

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

L'ATTIVITÀ DEL NUCLEO SPECIALIZZATO DELLA POLIZIA LOCALE



L'ispettore Susanna Perini, l'assessore Caterina de Gavardo e il vice commissario Marco Degrassi FOTO FRANCESCO BRUNI

Stalking, violenze e abusi I casi aumentati del 30%

Già 115 le persone denunciate da inizio anno, un arresto e 7 misure cautelari
Tra le situazioni trattate i maltrattamenti in famiglia, le vittime anche uomini

Laura Tonerò

Un trend purtroppo in costante aumento quello dei casi di violenza, di atti persecutori, di abusi e di stalking. Le situazioni intercettate e prese in carico dalla Polizia locale al 27 ottobre evidenziano gli stessi numeri dell'intero 2024. «Quindi, guardando anche all'andamento degli anni precedenti, stimiamo che a fine anno rileveremo un aumento del 30 per cento dei casi», anticipa Marco Degrassi, il vice commissario responsabile del Nucleo contrasto violenza stalking e abusi (Ncvsa) della Polizia locale. Che però valuta come sull'aumento possa incidere anche «una sensibilità collettiva rafforzata e una sempre maggiore capacità del nostro personale a individuare i casi».

La struttura interna alla Polizia locale, che vede impegnate con una costante reperibilità – le situazioni vengono

prese immediatamente in carico – quattro persone, coordinate dall'ispettore Susanna Perini, è nato nel marzo del 2020. Quest'anno ha già trasmesso 107 informative all'autorità giudiziaria, denunciato 115 persone, facendo scaturire un arresto e sette provvedimenti di misure cautelari. Dati che appunto vanno letti con la consapevolezza che mancano altri due mesi a fine anno.

Tra quelli trattati ci sono stati casi di violenza sessuale, atti persecutori, abusi su minori, maltrattamenti in famiglia, circonvenzione di incappace e abbandono di minore o di incapace. «Tra le vittime – precisa l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – sebbene in rari casi, ci sono anche uomini».

Guardando agli anni precedenti, nell'intero 2024 le informative all'autorità giudiziaria erano state 107 (il 33,75% in più rispetto al

2023), con 101 persone denunciate (3,06% in più rispetto al 2023), 2 arresti (l'anno precedente ne era stato effettuato uno) e 9 misure cautelari (12,5 in più rispetto al 2023). Ovviamente, a questi numeri vanno aggiunti quelli dei casi trattati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri.

«Le situazioni vengono intercettate anche dal front office della caserma San Sebastiano, dalle pattuglie che operano a stretto contatto con il territorio, dai distretti – riferisce de Gavardo – per questo la formazione su questi temi così delicati viene ampliata anche al personale che non lavora esclusivamente per il Ncvsa, proprio perché serve che chi è a contatto con i cittadini sappia cogliere i segnali di un possibile abuso o di una violenza». Anche i nuovi 19 agenti della Polizia locale verranno formati in tal senso.

De Gavardo indica anche che di casi così detti falsi posi-

tivi, ovvero di denunce e segnalazioni che poi non hanno manifestato una fondatezza, negli anni «sono stati pochissimi, per questo serve intervenire subito e con estrema professionalità. Va constatato che con l'entrata in vigore del Codice rosso nel 2019, e il suo rafforzamento nel 2023, sono stati fatti parecchi passi avanti».

Operando il Nucleo – che si occupa di contrasto alla violenza, allo stalking e di abusi – quest'anno è intervenuto anche per gestire quattro tentati suicidi e ha inoltre segnalato 43 emergenze di carattere igienico sanitario.

Sempre con il coordinamento della magistratura, il Ncvsa della Polizia locale collabora con le altre forze dell'ordine, ma anche con i Servizi sociali e con l'area Educazione del Comune, oltre che con l'Azienda sanitaria, i Vigili del fuoco e con il Goap. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 50enne ha il divieto di avvicinamento e indossava il braccialetto elettronico

L'allarme non scatta e si imbatte nella ex Arrestato al market

IL CASO

Maria Elena Pattaro

Il suo ex compagno deve starle lontano almeno mezzo chilometro. Invece lei se lo ritrova a pochi passi di distanza, tra le corsie del supermercato, perché il braccialetto elettronico è difettoso. Un incontro fortuito, a detta del 50enne triestino, finito in manette per aver violato la misura cautelare. È stata la donna a chiamare la Polizia quando si è resa conto che il suo ex, attualmente a processo per stalking, era a pochi metri da lei.

Eppure né il braccialetto elettronico di lui, né il dispositivo abbinato di cui dispone la vittima hanno emesso alcun suono. A differenza di quanto avrebbero dovuto fare, visto che il presunto stalker si era addentrato (involontariamente, a suo dire) nel raggio limite previsto dalla legge, ovvero 500 metri. A lanciare l'Sos alle forze dell'ordine è stata la ex. Sul posto è intervenuta una volante della Questura, che ha provveduto all'arresto.

L'uomo ha cercato di spiegare che non aveva nessuna intenzione di cercare un contatto con la signora. Non si aspettava di trovarla lì. Il 50enne si sarebbe aggirato nei vari reparti per fare la spesa, ignaro della presenza della ex, a cui deve stare lontano. Finché a un certo punto si sono incontrati nella stessa corsia. La donna, attorno ai 45 anni, si è allontanata all'istante, preoccupata e sgomenta che il dispositivo non avesse segnalato a chi di dovere la violazione in atto. È stata la vittima ad avvertire tempestivamente il 112. I poliziotti, giunti sul posto, hanno arrestato il 50enne.

Ieri mattina il triestino (difeso di fiducia dall'avvocata Sara Pecchiari) è comparso in tribunale per la direttissima. Il giudice Alessio Tassan,

dopo la convalida dell'arresto, ha scarcerato l'imputato e confermato la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa. La pm Ilaria Iozzi aveva chiesto invece la custodia cautelare in carcere.

Il divieto di avvicinamento è in vigore da inizio anno, da quando cioè l'uomo è stato denunciato per stalking. La contestazione da Codice rosso è scattata a fronte della minacce e delle offese via social che l'uomo avrebbe indirizzato alla sua ex, dopo la fine della loro relazione. Il procedimento penale per atti persecutori è tuttora pendente. Stando a quanto emerge, il triestino aveva sempre rispettato la prescrizione cautelare emessa dal giudice. Lamentando, peraltro, già in altre occasioni alcune anoma-

Sostituito più volte il dispositivo, l'uomo giura che l'incontro sia stato casuale

lie nel dispositivo. Tanto che l'aggeggio sarebbe già stato sostituito più volte. Fino all'inconveniente di giovedì, sfociato nell'arresto.

L'episodio accende i riflettori ancora una volta sui limiti che questo sistema presenta. Sia per i malfunzionamenti tecnici, sia per la facilità con cui talvolta gli uomini violenti riescono a liberarsene. Arrivando persino a massacrare le donne che teoricamente avrebbero dovuto essere al sicuro proprio grazie al tracciamento dei loro persecutori.

L'ultimo caso, agghiacciante, è il femminicidio di Jessica Stapazzolo, ammazzata a coltellate dall'ex compagno, che si era liberato dello strumento di controllo. Un crimine efferato che ha riaperto il dibattito sull'efficacia di questi dispositivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA DELLA BORSA

Al presidio un centinaio manifestano per Gaza

Un centinaio di persone hanno partecipato al presidio per Gaza. In piazza della Borsa, fra bandiere palestinesi e anche vessilli dei movimenti della sinistra, si sono ritrovati per denunciare quello che definiscono «una menzogna» e cioè la tregua fra Israele e Hamas.

Foto Andrea Lasorte



DOPO LO SCHIANTO IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

La scooterista è ancora in coma: frattura al bacino e trauma cranico

Versa ancora in gravi condizioni la sessantatreenne alla guida del suo scooter che mercoledì, attorno alle 18, è finita contro un palo in Strada Vecchia dell'Istria. La signora è in coma ed è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. La paziente era stata trasportata con urgenza al Pronto soccorso di Cattinara. I medici avevano deciso di portarla immediatamente in sala operatoria per sottoporla a un intervento chirurgico alla milza. Gli accertamenti diagnostici, infatti, avevano stabilito una lesione con una seguente emorragia dovuta allo schianto contro il palo. La donna aveva subito anche un trauma cranico e la frattura del bacino. La paziente resta in prognosi riservata.

Condizioni decisamente meno gravi, invece, per il settantenne che nel tardo pomeriggio di giovedì era stato investito da un'auto in Strada della Rosandra: l'uomo (con lui c'era anche una sessantatreenne, ferita in modo meno importante) è in miglioramento e, stando a quanto si apprende dell'Azienda sanitaria, può già seguire l'iter terapeutico per trattamento del politrauma. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Polizia locale a Valmaura FOTOLASORTE

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE A SAN GIACOMO

Imprenditore arrestato per spaccio Aveva eroina, cocaina e 10 mila euro

Maria Elena Pattaro

Eroina, cocaina e hashish pronti al consumo. E quasi 10 mila euro in contanti. Oltre a tutto l'occorrente per confezionare le dosi. Quanto basta per far scattare l'arresto per spaccio. In manette, mercoledì sera, è finito un imprenditore sloveno di 49 anni, con precedenti anche in materia di stupefacenti. L'uomo è stato fermato a San Giacomo dalla Squadra Mobile della Questura, che probabilmente lo sorvegliava da tempo. Il primo

controllo è avvenuto per strada, vicino al supermercato Pam. L'uomo aveva con sé alcune dosi di eroina, per un totale di circa 10 grammi, e 2 mila euro in contanti. A fronte di quel primo ritrovamento, gli investigatori hanno proseguito la perquisizione anche a casa del 49enne.

Lì è emerso il resto dello stupefacente: altra eroina, ma anche cocaina e hashish. Nel complesso si parla, stando a quanto trapela, di quantitativi modesti. Ma il fatto che la droga fosse già suddivisa in

dosi e che tra le mura domestiche lo straniero conservasse anche bilancini di precisione e tutto l'occorrente per confezionare le dosi non gioca sicuramente a suo favore. Di soldi invece ce n'erano parecchi ed è proprio questo l'altro dato da considerare: 7 mila euro in contanti all'interno dell'abitazione. Sommati a quelli che lo sloveno aveva in tasca fanno un gruzzolo di quasi 10 mila euro. Liquidità sospetta che, secondo gli inquirenti, potrebbe essere provento di spaccio. Tutto il materiale ritrovato è

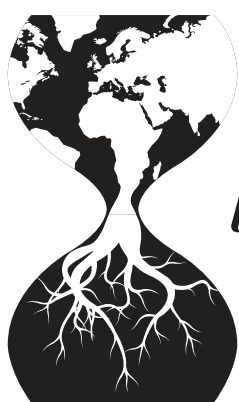


L'arresto del 49enne sloveno è stato effettuato dalla Squadra Mobile

stato sequestrato dagli inquirenti. Dopo due notti passate nella casa circondariale del Coroneo, ieri mattina il detenuto è stato scortato in tribunale per la convalida dell'arresto e l'interrogatorio di garanzia. Il presunto pusher (difeso di fiducia dall'avvocato Stefano Briscik) ha scelto di non rispondere alle domande del gip Francesco Antoni, ma ha reso spontanee dichiarazioni. «Sono un imprenditore, ho un'attività in Slovenia. I soldi sequestrati sono della mia compagna», è in sintesi il contenuto di quanto ha sostenuto. A riprova delle sue affermazioni, l'indagato ha depositato documentazione legale ed economica relativa alle sue attività, tra cui una società di compravendita e noleggio di auto. Il gip ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere, anche alla luce della recidiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lezioni
di
Storia



le radici del
presente

TRIESTE
TEATRO VERDI

dal 9 novembre 2025
al 29 marzo 2026

9 novembre 2025
MARCELLO FLORES
1915. GLI ARMENI E IL PRIMO GENOCIDIO

16 novembre 2025
SIMONA COLARIZI
1918. LA FINE DEGLI IMPERI

21 dicembre 2025
MARIO DEL PERO
1945. YALTA E IL NUOVO ORDINE MONDIALE

18 gennaio 2026
BENEDETTA TOBAGI
1968. I GIOVANI SI PRENDONO LA SCENA

25 gennaio 2026
PAOLA RIVETTI
1979. TEHERAN, LA RIVOLUZIONE

lezioni
di Scienze



i grandi maestri

15 febbraio 2026
PAOLO FERRI
**Galileo Galilei
E IL METODO SCIENTIFICO**

22 marzo 2026
SILVIA BENCIVELLI
**Alexander Fleming
E LA RIVOLUZIONE DEGLI ANTIBIOTICI**

29 marzo 2026
ALESSANDRA VIOLA
**Carlo Linneo
E LA NATURA COME SISTEMA**



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

Ingresso libero
fino ad esaurimento
posti

Tutte le lezioni
si tengono la domenica
mattina alle ore 11.00

Le lezioni saranno
introdotte da giornalisti
de "Il Piccolo"

www.laterza.it
www.triestecultura.it
www.ilpiccolo.it

#LezionidiStoria
#LezionidiScienze

Anche in streaming
sul canale YouTube
del Comune di Trieste
e sul sito de "Il Piccolo"

con il contributo di

media partner

Editori **GLF** Laterza

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

IL PICCOLO **nord/est multimedia**

L'INCIDENTE SULLA STRADA PROVINCIALE 1

Schianto frontale a Trebiciano, quattro feriti

Il più grave è il giovane alla guida dell'auto che ha invaso la corsia: non indossava la cintura, sbalzato fuori dall'abitacolo

Gianpaolo Sarti

Frontale tra due auto, nel tardo pomeriggio di ieri, lungo la strada provinciale Sp1 che collega Trebiciano a Opicina. Quattro i feriti, di cui uno grave: si tratta di un diciottenne neopatentato che era al volante di una delle due vetture coinvolte. Il giovane, stando ai primi accertamenti, non indossava la cintura di sicurezza. Secondo quanto si è appreso, a causa dell'urto è stato proiettato all'esterno dell'abitacolo. Ma nonostante i traumi e le lesioni fortunatamente non è ritenuto in pericolo di vita.

Lo schianto si è verificato poco dopo le 18.30. Le auto coinvolte sono una Citroën Saxo e una Citroën Xara Picasso targata Lubiana. A bordo della Saxo c'erano due giovani (sembra triestini), mentre nella Xara Picasso viaggiava una coppia slovena di mezza età.

Sul posto sono intervenute le ambulanze e le automediche del 118, vari mezzi dei Vigili del fuoco e le pattuglie della Polizia locale.

Dai rilievi degli agenti della municipale è emerso che la

Saxo con all'interno i due ragazzi procedeva in direzione di Opicina: il conducente del veicolo, il diciottenne, ha perso il controllo del mezzo poco dopo una leggera curva a destra. L'auto è dunque finita sulla corsia di marcia opposta scontrandosi violentemente contro la Xara Picasso che procedeva verso l'incrocio che conduce verso il raccordo autostradale.

Il diciottenne viaggiava assieme a un amico. Nell'altro mezzo una coppia di sloveni

Anche la coppia slovena è rimasta ferita con vari traumi e lesioni, seppur in modo ritenuto non particolarmente preoccupante.

Ma, come detto, è il conducente alla guida della Saxo ad aver avuto la peggio: il diciottenne, che non indossava la cintura, ha sfondato il parabrezza con la testa ed è stato sbalzato fuori dall'automobile. I sanitari dell'automedica e dell'ambulanza del 118 lo hanno stabilizzato e traspor-

tato con urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Le successive visite e gli esami diagnostici hanno constatato traumi alla testa, al bacino e al torace. Nel corso della serata di ieri è stato confermato che non rischia la vita. Ferito in modo importante, ma decisamente meno grave, anche il giovane passeggero che era con lui.

Le altre due persone, quelle che si trovavano nella Xara Picasso targata Lubiana - un uomo e una donna - hanno subito varie contusioni al torace e al bacino. Sono stati tutti ricoverati a Cattinara.

I Vigili del fuoco non appena sono giunti sul posto hanno messo immediatamente in sicurezza i due veicoli, in modo che non prendessero fuoco. Entrambi, infatti, perdevano benzina. Sull'asfalto i detriti dei due mezzi.

Le pattuglie della Polizia locale si sono occupate a lungo dei rilievi. C'è l'ipotesi che il diciottenne possa aver perso il controllo dell'auto in curva anche a causa della velocità. El'asfalto, vista la pioggia caduta ieri, era certamente viscido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le auto coinvolte nello schianto a Trebiciano e i soccorsi lungo la Trebiciano-Opicina FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

OCCHIALI NUANCE: UDITO & DESIGN

Scopri il nuovo colore **Blu Intenso**
per un udito senza compromessi.

✓ Personalizzazione tramite App.

✓ Dispositivo acustico integrato.

✓ Design elegante e discreto.

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28, **Gorizia** Via Francesco Crispi, 5/B

Trieste Piazza Tra I Rivi, 2 - Via Giulia, 17 - Campo S. Giacomo, 22/B

Muggia Via Dante Alighieri, 6 **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini, 31

nuance audio

PONTONI
udito & tecnologia

Numero Verde
800-111433

Dott. Francesco Pontoni

**PRENOTA ORA
UNA PROVA GRATUITA**

LA GESTIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Palestre scolastiche Il Comune si fa carico di pulizia e custodia ma ritocca le tariffe

Dal 2026 le attività non più in capo alle società ma all'ente
L'aumento di spesa coperto da una revisione dei prezzi

Francesco Codagnone

A partire dal 2026 il Comune si farà carico dei servizi di custodia e pulizia delle palestre comunali in orario extrascolastico oggi in capo alle associazioni sportive dilettantistiche (Asd), a fronte di un ritocco delle tariffe per l'uso delle strutture che, per le Asd, passerà da 3 euro a circa 13 euro l'ora.

Un cambio radicale, dunque, nella gestione delle strutture sportive comunali, le cui attività di custodia e pulizia in orario extrascolastico sono attualmente a carico delle associazioni dilettantistiche che, in quelle fasce orarie, utilizzano le palestre per svolgervi i propri allenamenti. In media

si tratta di 40 mila ore di sorveglianza in una singola stagione sportiva, oltre a duemila ore di pulizie ordinarie, più tutte le prestazioni richieste in occasione di partite e manifestazioni sportive organizzate nei fine settimana. Impegno che, negli ultimi anni – tanto più dopo la riforma dello sport del 2021 – si è rivelato particolarmente gravoso per le Asd più piccole, in particolare per la possibilità di sostenere in modo regolare i costi dei servizi e per la conversione dei contratti in essere per il personale addetto con contratti di lavoro ordinari.

Negli ultimi anni il Comune aveva pertanto adottato una serie di soluzioni temporanee, erogando un contributo straor-

dinario (l'anno scorso fu di 300 mila euro) per sostenere le società sportive in queste attività. «Tuttavia, tale misura si è rivelata insufficiente, poiché – annota l'assessore allo Sport Elisa Lodi – i costi di gestione, tra fatture, prestazioni e consulenze risultano troppo gravosi per molte Asd e piccole società sportive, che svolgono un importante ruolo sociale nella crescita dei bambini e dei giovani. Peraltro, le società non dispongono di impianti in esclusiva, ma utilizzano più palestre in fasce orarie diverse, rendendo complessa e costosa la gestione di personale di custodia distribuito sul territorio».

L'amministrazione – la decisione parte dall'assessore Lodi



La conferenza stampa di ieri mattina in sala giunta con Lodi e Bertoli FOTO FRANCESCO BRUNI

e dal collega assessore al Bilancio Everest Bertoli – ha pertanto ritenuto di farsi direttamente carico dei servizi di custodia e pulizia delle palestre, così da sollevare le Asd da tali oneri. Il tutto, a fronte di un incremento della spesa comunale stimato in 900 mila euro l'anno, che sarà per metà recuperato tramite un incremento delle tariffe per l'utilizzo delle strutture: dal 2026 le Asd pagheranno non più 3 euro (come da tariffa attuale) ma circa 13 euro l'ora (risparmiando però appunto su tutti i servizi accessori di custodia e pulizia); eventuali rin-

cari, di riflesso, per i soci iscritti dipenderanno dalle singole società interessate.

In questo modo si andrà a coprire circa il 50% dei costi aggiuntivi per l'ente, mentre i restanti 450 mila euro rimarranno interamente a carico del Comune. L'affidamento dei servizi avverrà attraverso gli accordi quadro già stipulati dalla Centrale unica di Committenza regionale. «La nostra volontà era passare da una soluzione tampone, come quella adottata lo scorso anno, a una definitiva e organica», ha aggiunto Bertoli: un equilibrio, insom-

ma, tra il sostegno alle attività svolte dalle società sportive, e l'equa contribuzione di chi utilizza le palestre comunali, per «affrontare in modo strutturato una voce di spesa che ha un forte impatto sul bilancio». «L'aspetto fondamentale per le società sportive – così Daniele Bassi dell'Aps Gespal – era la preoccupazione di non essere più datori di lavoro del personale addetto a pulizia e custodia delle palestre: così le Asd potranno concentrarsi esclusivamente sulla loro attività sportiva e sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELL'EDR DA 240 MILA EURO

Atrio, spazi comuni e aule Nuovi colori e percorsi per il brand dell'Oberdan

Micol Brusaferrò

Ambienti rinnovati, resi più sicuri, accessibili e accoglienti. Si sono conclusi i lavori effettuati dall'Edr, l'Ente di decentramento regionale, al liceo Oberdan di Trieste, per un importo complessivo di 240 mila euro. Gli interventi si sono concentrati sulle aule e nelle zone comuni, tra scale e atri, con l'intento, si legge nella nota riferita alle opere, di «rendere gli spazi didattici più stimolanti, al fine di favorire il benessere, la salute e l'inclusività degli studenti e dei docenti».

Il cantiere ha puntato a migliorare l'orientamento dei piani e dei percorsi interni, anche per abbattere le barriere architettoniche di tipo sensoriale e cognitivo, attraverso la realizzazione di una segnaletica evidente e specifica per le funzioni distribuite per ogni piano. Sono state poi tinteggiate le aule, aggiungendo un'unica campitura colorata sulla parete di fondo, utilizzando il giallo nei toni pastello che, stando alle indicazioni tecniche, «contribuisce alla concentrazione e alla motivazione». In alcune classi è stato anche installato un sistema a secco di rete antisfondellamento di tipo fibranet con la sostituzione dei corpi illuminanti, nuovi attaccapanni, fa-



Le aule del liceo Oberdan ridipinte nell'intervento dell'Edr

sce paracolpi per preservare le murature più a lungo nel tempo e tende di oscuramento di tipo filtrante.

In futuro, indica Edr, si prevede anche di «fornire adeguato supporto alla scuola per completare la mostra permanente presente al secondo piano, che comprende numerosi oggetti storici afferenti alle diverse materie, quali fisica, scienze naturali, elettrotecnica con l'installazione di etichette murali per far compren-

dere meglio il contesto e il significato degli oggetti esposti». C'è anche l'impegno a «recuperare tutti gli elementi di pregio quali i pavimenti in legno e in battuto, i parapetti in ferro, gli elementi in pietra degli elementi verticali, gli arredi dell'epoca e a implementare i percorsi con la segnaletica per gli ipovedenti e con l'inserimento anche di tag attivi. Oltre a riqualificare l'edificio anche dal punto di vista energetico».

Roberta Clericuzio, direttore generale di Edr, spiega che «il progetto recentemente realizzato al liceo Oberdan ha riguardato interventi di manutenzione ordinaria, sanificazione e miglioramento del comfort degli ambienti interni e ha interessato le aule al terzo piano, alcune aule negli altri piani e circa il 75% degli spazi di distribuzione orizzontale e verticale dell'immobile. A questo progetto seguirà uno successivo, a completamento dell'intero edificio. Gli interventi sino a ora realizzati perseguono diversi obiettivi – ricorda Clericuzio – tra i quali si pone quello del miglioramento dell'orientamento dei piani in aderenza al concetto di percorso, ossia con una chiara indicazione dei piani e degli spazi didattici e con una segnaletica chiara e comprensibile, anche a supporto delle disabilità cognitive e sensoriali». L'obiettivo è di proporre un'immagine unitaria e identitaria dell'edificio scolastico. Si parla al riguardo di «Brand identity scolastica», ossia di un'identità unica che mira a rendere riconoscibile quella specifica scuola. «Partendo dall'Oberdan vorremmo estendere questo concetto di brand – annuncia Clericuzio – a tutti gli istituti scolastici di secondo grado gestiti dall'Edr di Trieste». «Siamo molto felici per ciò che è stato realizzato, perché la scuola ne aveva bisogno – dice Chiara Cacucci, dirigente scolastica dell'Oberdan – La manutenzione è fondamentale, così come il fatto che i ragazzi stiano bene, nelle aule e nei vari spazi comuni, che devono essere ben tenuti e attrezzati. Ringrazio anche la ditta, che ha fatto un ottimo lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ



Uno dei corsi proposti dall'istituto sbarcato anche a Trieste

Istituto di Moda Burgo Aperta in città una sede che punta sul design

L'istituto di Moda Burgo, scuola privata italiana per la formazione nel settore della moda, ha aperto dallo scorso ottobre una nuova sede a Trieste, la sesta in Italia, che offre gli stessi programmi triennali, master e corsi brevi, sia in italiano sia in inglese, presenti nella storica realtà di Milano.

La proposta per i ragazzi prevede corsi triennali post-diploma per formare stilisti, creativi, modellisti e professionisti della sartoria, anche con stage a contatto con vari brand (in via San Nicolò 12, info@imbtrieste.com, tutte le indicazioni). Previsti corsi master e specializzazioni per approfondire competenze specifiche nel design, nell'ambito di calzature, accessori e tecnologie digitali, e ancora corsi brevi e di aggiornamento professionale come workshop, seminari e

laboratori con docenti esperti del settore e lezioni disponibili, in italiano e inglese, per muoversi nel contesto internazionale sempre legato alla moda. Le attività laboratoriali, con la pratica «sul campo», è presente con una serie di docenti.

«Aprire una sede a Trieste – spiega Fernando Burgo, fondatore e direttore dell'Istituto di Moda Burgo – significa avvicinare il sogno moda a ragazze e ragazzi del Nordest, offrendo loro un'opportunità concreta, radicata, ma internazionalmente valida». Fondato nel 1961 da Fernando Burgo, l'istituto ha sviluppato nel corso dei decenni un metodo didattico che viene definito dalla scuola «distintivo, che combina teoria e pratica, con un orientamento al mondo del lavoro». —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DA 165 MILA EURO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Centrale per le emergenze a San Dorligo della Valle

Dopo le esondazioni dei torrenti e le criticità del territorio, a Bagnoli della Rosandra è stata allargata la sede della Protezione civile che ospita mezzi e attrezzature

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

È terminato l'intervento di ampliamento e ristrutturazione della sede della Protezione civile del Comune di San Dorligo della Valle, nella frazione di Bagnoli della Rosandra. Un'opera che ha visto impiegate risorse pari a 165 mila euro, di cui 100 mila messi a disposizione dalla Regione e i restanti dall'amministrazione comunale. Nel dettaglio, si è provveduto alla manutenzione e al risanamento conservativo del locale in precedenza usato quale vano per ospitare la ex centrale termica, situato al piano seminterrato dell'edificio principale, che d'ora in poi sarà adibito a magazzino per i materiali d'uso, all'ampliamento, sul fronte nord ovest, dell'attuale tettoia per il ricovero dei mezzi, alla realizzazione di un magazzino per i materiali e le attrezzature di pertinenza.

Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ingegner Paolo Ursig, cui è stata affidata anche la direzione dei lavori, mentre le opere sono state eseguite dall'impresa Innocente & Stipanovich, aggiudicataria dell'appalto nel novembre dello scorso anno. «Abbiamo portato a termine un ulteriore importante cantiere – sottolinea l'assessore e vicesindaco, Marko Savron – gestito al meglio dal nostro responsabile dell'Ufficio competente, Mitja Lovriha, con le risorse finanziarie inizialmente stanziolate. Con i responsabili degli Uffici per le Opere pubbliche e Patrimonio stia-



La sede allargata della Protezione civile a Bagnoli della Rosandra

mo inoltre programmando numerosi nuovi cantieri sull'intero territorio comunale. Abbiamo finanziato una ventina di progetti, in parte già garantiti sotto il profilo della fattibilità tecnico economica. Non avendo risorse fi-

Una ventina i progetti finanziati dal Comune che cerca altre risorse per le nuove opere

nanziarie proprie sufficienti per eseguirli tutti è nostro proposito attingere ai bandi regionali, accedere al conto termico 3.0, un incentivo statale a fondo perduto, gestito dal Gestore servizi energetici

(Gse) e valido dal prossimo 25 dicembre, che contribuisce alla realizzazione di opere che puntano all'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, e iniziare il percorso della concertazione con la Regione per i necessari finanziamenti».

La conclusione dell'intervento sulla sede della Protezione civile si inserisce in quel contesto di progetti che riguardano un importante settore della macchina comunale di San Dorligo della Valle, che, anche recentemente, ha dovuto affrontare varie situazioni di emergenza, come esondazioni dei fiumi, grandinate, smottamenti. «Potenzierò il servizio di Protezione civile – conferma l'assessore

Paolo Paoletti – è fondamentale per un territorio come il nostro. Contiamo sul fatto che sempre nuovi volontari possano aderire al servizio in modo da farci trovare pronti con le necessarie risorse umane ogni qual volta se ne presenti la necessità». Domani, nella rinnovata sede, ci sarà una piccola cerimonia di inaugurazione, alla quale parteciperà anche una delegazione della Protezione civile del Comune sloveno di Kocevje, gemellato con San Dorligo della Valle da 54 anni. «Collaboriamo da sempre – spiega Paoletti – e d'ora in poi la nostra realtà e quella di Kocevje effettueranno insieme sempre più spesso anche esercitazioni e prove sul campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOPRINTENDENZA A SAN FRANCESCO

Emergono delle mura Stop ai lavori a Muggia sul sagrato della chiesa



Le tracce delle mura nel cortile della chiesa di San Francesco

Luigi Putignano / MUGGIA

Stop ai lavori per il rifacimento del sagrato antistante la chiesa di San Francesco nel centro storico di Muggia. Nel corso degli scavi per il rifacimento del cortile della chiesa, sono venute alla luce tracce di mura che il tecnico incaricato per la sorveglianza archeologica ha ritenuto di potenziale interesse.

«Il cantiere è al momento sospeso in attesa del sopralluogo della Soprintendenza – spiega l'assessore alla Cultura, Nicola Delconte, che valuterà i reperti e stabilirà come procedere». Il parroco don Andrea Destradi conferma che lo stop si è reso necessario per effettuare un sopralluogo al fine di verificare l'origine di quelle mura.

Sull'origine della struttura emersa, il parroco ipotizza che l'edificio fosse certamente di pertinenza del convento dei francescani, stabiliti a Muggia tra il XIV e il XV secolo. Secondo don Destradi potrebbe trattarsi addirittura del chiostro del convento, che, come di consueto, era situato nella parterre anteriore del fabbricato religioso. Una considerazione, la sua, anche per la vicinanza alla facciata della chiesa. «Nonostante lo stop

ai lavori – sottolinea don Destradi – si tratta di una scoperta che invita a renderci conto della storia. E non mi meraviglia che sia accaduto, tenuto conto del sito. Inoltre, sarei contento se, nel caso la Soprintendenza ritenesse la traccia muraria meritevole di considerazione, si riuscisse, come già successo in altri casi, come ad esempio a San Giusto a Trieste e nel nostro Duomo, a conservare la traccia del ritrovamento».

Ricordiamo che, fino alla venuta napoleonica, esisteva a Muggia un convento, sui cui resti è stata, poi, edificata la nuova casa parrocchiale inaugurata nel 1965. Adesso i lavori di riqualificazione del sagrato prevedono uno scavo profondo 30 centimetri, sufficienti a far riemergere i resti murari, la demolizione della vecchia rete di drenaggio e la posa di un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane, oltre alla fornitura del sottofondo per la nuova pavimentazione. Il lastricato sarà realizzato in pietra arenaria locale, in continuità estetica con quello di calle Verdi, per garantire uniformità e valorizzare il contesto storico del borgo. Ma adesso bisognerà aspettare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE DELL'IMPIANTO RIQUALIFICATO

A Santa Croce 150 ragazzi sul campo a 7 del Vesna con la nuova erba sintetica

Un manto in erba sintetica rifatto, a disposizione dei 150 ragazzi che fanno parte del settore giovanile del Vesna calcio. Una breve cerimonia ha salutato, ieri a Santa Croce, la conclusione dell'intervento di ripristino del campo a sette, attiguo a quello a undici, dello storico sodalizio sportivo, emblema del piccolo centro carsico. E proprio nel contesto di questa speciale attenzione dedicata ai più piccoli, il presidente del Vesna, Roberto Vidoni, ha sottolineato «l'importanza di un intervento che ci permette ora di avere nuovamente a disposizione un manto adeguato

to alla preparazione dei nostri ragazzi». Il campo a sette, intitolato fin dal 2009 a «Gigi» Candotti, indimenticato dirigente del sodalizio biancoblu, sarà a disposizione per le partite dei più piccoli e agli allenamenti dei più grandi.

Ruolo determinante è stato quello della Regione, che ha finanziato l'opera con 250 mila euro, rappresentato dall'assessore alle Finanze, Barbara Zilli: «La nostra amministrazione – spiega – è molto soddisfatta quando può constatare che i finanziamenti che eroghiamo sono utilizzati per il benessere dei

giovani della comunità. L'impianto è stato rinnovato in tempi rapidi e questo è un ulteriore elemento di cui essere orgogliosi. La Regione impegna molte risorse per gli impianti sportivi, avere a disposizione strutture ben attrezzate, significa garantire ai nostri ragazzi la possibilità di praticare l'attività sportiva in ambienti sani e sicuri». Vidoni si è soffermato «sull'ottima collaborazione con lo Zarja di Basovizza, che ci permette di integrare i rispettivi settori giovanili, nel contesto di un progetto unitario». Una dichiarazione apprezzata da Robert Kalc, presidente dello



Il nuovo manto in erba sintetica del Vesna calcio inaugurato ieri a Santa Croce FOTO ANDREA LASORTE

Zarja.

Il concetto relativo all'intesa fra società sportive è stato ripreso anche dal presidente del Comitato regionale della federazione calcio, Ermes Canciani: «Esempi di questo genere fanno bene al calcio e ai giovani che cominciano a giocare in questi contesti – sottolinea – perché li formano sotto molteplici aspetti». L'erba sinteti-

ca del campo a sette del Vesna era stata posata nel 2009. Da allora sono passati 16 anni, un tempo limite per superfici di tale tipologia.

«Volevamo e dovevamo cambiarla – spiega Vidoni – perché oramai il campo era arrivato ai limiti della praticabilità. Con questo nuovissimo manto siamo pronti a dedicarci con ancora maggiore

entusiasmo all'attività rivolta ai giovanissimi che intendono iniziare a giocare». Nell'auspicio di tutti che la prima squadra del Vesna, dopo anni di militanza nelle principali categorie dilettantistiche e oggi relegata alla terza categoria, possa rapidamente risalire la china. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Liberty e Art déco in scena all'Irci di via Torino



Inaugurata al Civico museo della civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino, la mostra "Modernismi, la Venezia Giulia fra Liberty e Art déco". La rassegna – visitabile fino al 1° febbraio, ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, ingresso libero – come spiegato dal presidente dell'Irci Franco Degrassi e dal direttore Piero Delbello, vuole essere uno sguardo d'insieme nelle arti della Venezia Giulia, con l'occhio volto anche a Fiume e Dalmazia, da inizio Novecento fino agli anni Trenta. Foto Lasorte

L'ESPOSIZIONE

L'arte sacra di Sofia Novelli al Museo diocesano



Negli spazi del Museo diocesano, all'interno del Seminario vescovile, dal 5 novembre al 19 dicembre è visitabile la mostra "Santità e giovinezza nell'arte sacra" di Sofia Novelli, curata da Agostino Ricardi di Netro. L'esposizione è stata inaugurata ieri alla presenza anche del vescovo Enrico Trevisi, dopo la presentazione del primo volume dei Quaderni del Museo diocesano e la nuova identità visiva del museo. È visitabile il mercoledì su appuntamento, il giovedì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 10 alle 12. Foto Bruni

LE LETTERE

**La saga Cosulich
Una lunga storia
attraverso i decenni**

Qualche giorno fa su una rivista specializzata sono incappato casualmente nella notizia della posa chiglia della nave Anna Cosulich in un cantiere navale cinese. Una nave cisterna di circa 8 mila tonnellate di stazza lorda e dotata delle più moderne tecnologie strutturali navali nel massimo rispetto ambientale. Sono rimasto colpito dalla notizia sino al punto di liberare la mia curiosità e trovarmi dentro il sito della Fratelli Cosulich SpA e piacevolmente scoprire subito che la sede legale è situata a Trieste dal 1948, anno della sua fondazione, ma mi piace anche rilevare quella riportata sul logo che porta la data del 1857. Conosco bene la storia armatoriale della famiglia Cosulich sin dall'inizio, da quando trasferirono la loro attività da Lusinpì a Trieste nel 1890 e il progressivo consolidamento nelle attività marittime e l'entrata nei settori industriali delle costruzioni navali (con cantieri a Pola, Muggia, Trieste e Monfalcone) e poi anche aeronautiche, elet-

tromeccaniche, automobilistiche e ferroviarie, attraversando due conflitti mondiali sino all'uscita dalla scena industriale avvenuta nel 1949 con l'abbandono della Direzione Generale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Crda) dopo la morte di Augusto Cosulich. Rimanendo nel sito della Famiglia Cosulich Group la mia attenzione si è moltiplicata e ho scoperto che stiamo parlando di una grande e affermata società presente sul mercato internazionale da oltre 160 anni che abbraccia tutti i settori dell'industria dello shipping, che si compone di più di 90 società, dà lavoro a migliaia di persone in tutto il mondo e che ha fatturato nel 2024 euro 2,1 miliardi in crescita del 12,8% rispetto l'anno precedente. Una struttura operativa efficiente, una strategia aziendale lungimirante e all'avanguardia assistita da una tecnologia di ultima generazione e negli ultimi anni anche coraggiosa nell'affacciarsi nel mondo dell'industria di servizi navali e nella produzione dell'acciaio. Un unico neo per me: quasi tutta l'attività operativa concentrata a Genova. In conclusione, essendo convinto di una singolare teoria economica, l'unica che può convivere positivamente con la globalizzazione dei mercati merceologi-

ci che nessuno in pace può fermare ed è quella di fare economia riscoprendo le radici territoriali profonde della propria storia e cultura, mi sento di dire che se a Trieste esistesse qualcuno o qualcosa, che potesse offrire a questa famiglia simbolicamente le chiavi della città, per il bene delle nostre genti che considero adesso abitanti da Lusinpì a Monfalcone, lo dovrebbe fare subito senza pensarci due volte, io nel mio piccolo mi limito alla supplica pubblica.

Ladi Minin

**Rimanere al buio
Come mai le luci
non si accendono?**

Sempre più frequentemente al calare del sole non corrisponde l'accensione delle luci. Passando poi velocemente in zone diverse parrebbe che le luci del centro si accendano prima rispetto ad altre in zone limitrofe. Non escludo sia una mia semplice impressione, ma ricordo come una volta esistessero gli interruttori crepuscolari che funzionavano molto bene comandando l'illuminazione pubblica al variare dell'oscurità, adesso le luci si accendono a una determinata ora

non tenendo conto che con cielo nuvoloso camminare diventa meno sicuro sia per il pessimo stato dei marciapiedi sia perché avanzare in strade buie non dà certamente sicurezza. Anche attraversare una strada al buio, magari con un impermeabile scuro, non è prudente. Sui social circolano varie versioni delle motivazioni, non so se frutto di suggestione, fake news o verità. Sarebbe possibile che chi di competenza spiegasse lo stato delle cose e i motivi di una decisione che attualmente non pare funzionale? Spiegare la ratio della decisione, conoscere chi l'ha presa e chi l'ha approvata può essere utile in un clima di trasparenza nei rapporti tra cittadinanza e amministrazione della cosa pubblica. Ringrazio anticipatamente chi spiegherà i fatti

Fulvio Zonta

**Tram di Opicina
Io a bordo ho lavorato
per anni e anni**

In merito alla segnalazione del 25 ottobre 2025 fatta dal signor Bruno Cavicchioli che conosco da anni, concordo pienamente quanto scritto in merito al nostro Tram, non solo per averne usufruito per

anni per recarmi a scuola a Opicina, ma anche per essere stato per due decenni conducente del medesimo con qualsiasi tempo: sole, pioggia, neve o ghiaccio. Perché la linea era costantemente controllata in tutte le sue parti, tratto ad aderenza e tratto funicolare, la fune della medesima veniva sostituita in una notte. Questo sotto le piccole ferrovie, la quale società perfino recuperava la fune vecchia per poi venderla a qualche ditta di montagna per teleferiche trasporto legname. Non si buttava niente. In seguito al passaggio al Acegat la fune veniva sostituita al massimo in 4-5 giorni. Riguardo lo stress che subiscono le vetture mi viene da ridere, pensando che per l'ultima volta che avevamo 5 vetture in linea era negli anni 70 durante la crisi petrolifera quando le auto la domenica non potevano circolare e allora venne appunto ripristinato il servizio con 5 vetture. Nei anni 80, quando avevamo un massiccio flusso di acquirenti dalla ex Ju dal martedì a sabato, le vetture erano strapiene, tanto che l'allora bigliettaio ancora presente sul Tram aveva staccato qualcosa come 170 biglietti e si doveva ricorrere a rinforzare il servizio con corse aggiuntive di autobus. Tutto funzionava egregiamente. Riguar-

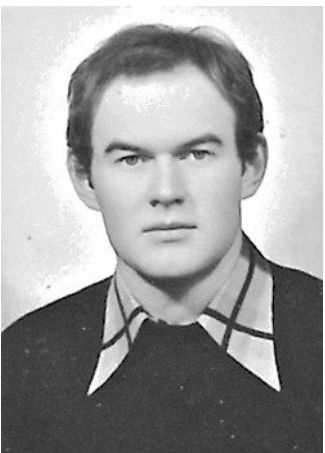
do il recente ripristino del Tram dopo quasi 9 anni di fermo sarebbe da scrivere un libro avendo io visto gli esecutori della posa dei binari in più occasioni che questi non avevano mai visto come si posano i binari (da mettersi le mani nei capelli) e questo dice tutto. E meglio non parlare, viene comunque da piangere a vedere un mezzo che invece di valorizzarlo lo sta boicottando. Queste le riflessioni di un ultraottantenne che ci ha lavorato sopra per anni.

Silvano Ferluga

**Anzianità
Quanti sono invalidi
ma non hanno aiuti?**

Come non condividere la segnalazione "Una solitudine silenziosa" di qualche giorno fa. L'autore del testo mette in risalto le criticità che incontra una persona anziana nel periodo della vecchiaia. Aggiungo inoltre, quando le risorse economiche sono scarse, molti anziani declinano di presentare la domanda di invalidità civile, in quanto il curriculum delle patologie croniche in atto sono presentate dal medico di base e costano 150 euro, per accedere alla commissione preposta al-

GLI AUGURI



VLADO
E sono 70! Tantissimi auguri dalla moglie Fiorella, figlie Lara, Anika e parenti tutti!

IL RICORDO DEI CADUTI

L'omaggio dei sindaci nei luoghi della memoria

I primi cittadini di Trieste, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Muggia si sono ritrovati ieri mattina per percorrere insieme l'itinerario con la deposizione delle corone nei luoghi-simbolo della memoria, onorando tutti i Caduti della prima e seconda guerra mondiale e a conflitto terminato. Con un secondo itinerario, una delegazione municipale guidata dal vicesindaco Tonel ha reso omaggio ad altri Caduti nel territorio di Trieste. —



GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 31/10/2025		SuperEnalotto	
BARI		43	31	77	89	85	8-30-32-61-67-85
CAGLIARI		50	30	77	43	53	Jolly 22 Superstar 9
FIRENZE		23	53	28	11	72	
GENOVA		14	86	37	22	68	
MILANO		62	14	19	48	26	
NAPOLI		46	56	42	13	77	
PALERMO		44	71	53	73	74	
ROMA		24	56	90	57	29	
TORINO		72	2	29	12	21	
VENEZIA		10	64	37	65	22	
NAZIONALE		69	39	8	4	61	
JACKPOT							72.500.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO							
Nessun		+6					- €
Nessun		5+1					- €
Ai 3		5					45.691,90 €
Ai 324		4					431,26 €
Ai 13.152		3					31,96 €
Ai 228.166		2					5,72 €
QUOTE SUPERSTAR							
Nessun		+6					- €
Nessun		5+1					- €
Nessun		5					- €
Ai 3		4					43.126,00 €
Ai 60		3					3.196,00 €
Ai 1.428		2					100,00 €
Ai 10.304		1					10,00 €
Ai 24.270		0					5,00 €
10e LOTTO		2	10	14	23	24	
COMBINAZIONE VINCENTE		28	30	31	43	44	
Numero Oro		46	50	53	56	62	
Doppio Oro		64	71	72	77	86	
Numero Oro		43	Doppio Oro (43-31)				

SULLA PISTA DI AURISINA

Gli attestati di neo sciatori per i giovanissimi dei ricreatori



È stata gran festa, allo Sci club 70 di Aurisina, per i giovanissimi che hanno frequentato i corsi dedicati agli sport invernali. Al termine della discesa di fine corso, i piccoli neo sciatori hanno vissuto, insieme ai maestri della Scuola italiana di sci, il momento della consegna degli attestati. Oltre un centinaio di giovani frequentatori dai 6 ai 10 anni, dei tredici ricreatori di Trieste, hanno avuto la possibilità di scoprire e praticare gli sport della neve – lo sci alpino, lo sci nordico e lo snowboard – al Centro federale Neve Sole. I corsi, in collaborazione con Regione e Comune di Trieste, sono stati gestiti dalla Scuola italiana di sci e dallo Sci club 70, che ha messo a disposizione l’attrezzatura.

U. Sa.

la concessione dell’invalidità. Un costo che molti anziani non possono permettersi. A questo punto mi domando: quanti anziani si trovano nelle condizioni di essere invalidi e non possono dimostrare?

Sergio Vicini
referente
Sportello Aperto Anziani

Triestina
La maxi sanzione
fa scalpore

Nel calcio ci possono essere dei problemi amministrativi, però la maxi sanzione in varie rate, scusate, ma fa scalpore. Escludiamo un complotto, però possono sorgere cattivi pensieri. Come mai quando la Triestina dà segni di rimonta e si avvicina “pericolosamente” alla salvezza, ti arriva puntuale l’ennesima sanzione? Che qualche squadra di bassa classifica goda di un buon “santolo”? Beati loro! Certo che queste penalità continue sono anomale, mai viste prima. Nell’altro giro, il Rimini, la penalità –8 è rimasta tale. Chiediamo alla Lega Serie C che sia fatta un’inchiesta, con una commissione equa. Trieste e la Triestina meritano il rispetto.

Claudio Bertrandi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria dei miei genitori da Omann Giuliana 500,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria del fratello di Renata dai colleghi 150,00 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Solennità di Ognissanti
Il giorno è il 305°, ne restano 60
Il sole sorge alle 6.45 tramonta alle 16.52
La luna sorge alle 14.50 e cala alle 2.35
Il proverbio A Ognissanti, grano seminato e frutti ritirati.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
1 novembre	14	58
2 novembre	14	47
3 novembre	6	64
4 novembre	8	62

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Fissione o fusione nucleare?



ANTONIO FERRONATO

Da tempo riflettevo sull’utilità di scrivere un articolo sulla produzione di energia elettrica da quella nucleare. L’ho sempre evitato in quanto la “traduzione” dal linguaggio tecnico scientifico a quello discorsivo è complessa. Comunque, quando circoleranno 40 milioni di vetture mosse dall’energia elettrica, quando tutti usufruiranno di un condizionatore d’aria, quando tutto sarà green, saremo in grado di produrne a sufficienza? Quali saranno le ricadute economiche sul consumatore? Rammento che con il Referendum del 1987 – abolizione delle norme sulla realizzazione e gestione delle centrali nucleari – l’80% degli italiani si sono espressi contro il nucleare. Non mi pronuncio sulla scelta d’allora (ndr. il disastro di Chernobyl è datato 1986), rilevo invece come la medesima fonte d’energia, quella nucleare, possa anche fornirne una diversa e migliore. Con il Referendum si rifiutò l’energia proveniente dalla Fissione nucleare demandando la produzione a un futuro che facesse leva sulla Fusione dell’atomo: l’unica capace di fornire energia pulita, sicura e inesauribile.

In cosa si differenzia la Fissione dalla Fusione? Entrambe sono espressioni di reazioni nucleari rivolte a produrre energia fondate

su principi fisici diametralmente opposti. La Fissione ha luogo quando un atomo pesante (Uranio) viene bombardato e spezzato in due; le parti sono caratterizzate da masse più leggere che, quando sommate, non raggiungono il peso di quella originaria: la differenza di massa è ciò che produce energia. Durante la Fissione vengono liberati dei neutroni che colpiscono gli atomi circostanti spezzandoli, questi, a loro volta, liberano altri



neutroni dando avvio ad una Reazione a Catena. Nelle centrali nucleari l’energia prodotta serve a trasformare l’acqua della caldaia in vapore, questo a muovere le pale di una turbina collegata ad un alternatore che genera elettricità. Controindicazioni? Lo smaltimento delle scorie radioattive e il fatto che un reattore sicuro al 100% ancora non esiste seppure, da Chernobyl ad oggi, si sono fatti progressi. Se Fissione significa divisione, Fusione significa unione. Nella Fusione l’energia non viene prodotta dalla rottura di un atomo pesante bensì dall’unione di atomi leggeri (Idrogeno), sulla falsa riga del processo energetico che alimenta il Sole e le Stelle. Se funziona così bene in natura perché non la ricreiamo? Per vincere la “ritrosia” degli atomi leggeri a fondersi tra loro è necessario ricreare le medesime condizioni di temperatura e pressione del Sole, un processo che, al presente, necessita più energia di quanto ne produca. Provate a immaginare i due atomi come calamite aventi i poli del medesimo segno e avvicinatele: si respingeranno! Le ricerche proseguono, il traguardo sembra avvicinarsi tanto che verso il 2030 ENI realizzerà una centrale a fusione in Virginia. Ringrazio il dott. Sheldon Cooper e il dott. Proton per la consulenza fornita.

PS. Centrali a fissione operanti in Europa: Belgio 4, Bulgaria 2; Finlandia 2; Francia 57; Germania 17; Inghilterra 9; Italia 0; Svizzera 5; Slovacchia 5; Slovenia 1.

L’INIZIATIVA CULTURALE

Condividere storie e passioni: presentati al Museo Lets i primi gruppi di lettura del Comune di Trieste

Presentati allo spazio forum del Museo Lets i “Gruppi di lettura” del Comune di Trieste.

All’incontro – organizzato nell’ambito dell’iniziativa “Un Libro Lungo un Giorno”, la Giornata regionale per la Lettura promossa dalla Regione per celebrare il potere della lettura condivisa – hanno partecipato l’assessore all’Educazione Maurizio De Blasio, la coordinatrice del Patto di Trieste per la Lettura Mavis Toffoletto e alcuni rappresentanti dei gruppi di lettura cittadini.

Trieste, nel passato, ha ospitato club di lettori, e negli ultimi anni questi gruppi si sono si-

lenziosamente diffusi. Oggi in città sarebbero 22, rivolti a tutti gli amanti della letteratura: dai classici alla poesia, dal fantasy alla saggistica. Anche le forme cambiano: alcuni gruppi prevedono la lettura del libro singolarmente a casa, altri che leggono ad alta voce dei brani, altri ancora che leggono in silenzio, ma tutti, alla fine, parlano assieme di quanto hanno letto. Ogni gruppo è un universo a sé, uniti dalla medesima passione per le storie.

Lets propone anche un filone chiamato #LetsRead, che dai primi mesi del 2024 ha attivato due gruppi di lettura:

l’“Ulysses Reading Group” e “In Prima Persona” accolti con grande interesse dalle lettrici e dai lettori. A questi, dal prossimo dicembre, se ne aggiungerà un terzo, “Paideia”. Il successo è testimoniato dal fatto che, in pochi mesi, due associazioni hanno chiesto ospitalità per i loro gruppi di lettura alle biblioteche cittadine. «Il nostro obiettivo è dare ai lettori uno spazio per condividere questa passione – ha detto Mavis Toffoletto –. Spesso il lettore è solitario, resta a casa a leggere senza avere la possibilità di condividere la sua passione. I gruppi di lettura danno la possibilità

di ritrovarsi con persone che hanno passioni simili». Il censimento sarà il punto di partenza per la creazione sul portale delle Biblioteche Bibioest, di una pagina dedicata ai “Gruppi di Lettura” dove le lettrici ed i lettori potranno trovare le informazioni di base sui gruppi, assieme al calendario degli incontri con l’indicazione dei libri da leggere. In corso collaborazioni con le librerie, per garantire la presenza dei libri scelti, con editori e autori locali per valorizzare l’editoria cittadina. Il progetto è realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura. —



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Giovanni Allevi

La gioia di vivere

Doppio appuntamento domani a Trieste con il musicista: concerto e il docufilm «La malattia non è ancora vinta, eppure la mia anima si protende verso la luce»

L'INTERVISTA

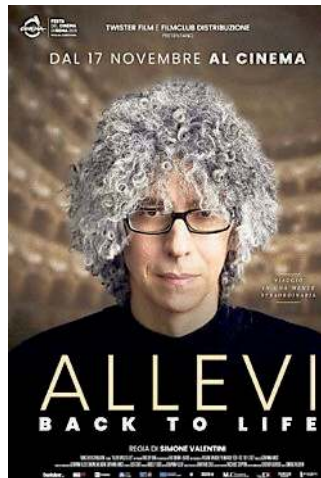
ELISA GRANDO

Si intitola “Joie de vivre”, “gioia di vivere”, il nuovo Concerto per Chitarra e Orchestra composto da Giovanni Allevi che sarà eseguito in anteprima mondiale domani, domenica 2, alle 11 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio. Il titolo non è un caso: racconta una nuova fase della vita del pianista e compositore, che nel 2022 ha annunciato di essere malato di mieloma.

«Questa composizione è uno degli inaspettati fiori sbocciati nella mia nuova vita», dice Allevi. «La malattia non è ancora vinta, il mio corpo è tormentato dal dolore fisico, eppure la mia anima si protende verso una bellezza, una luce, che ho voluto catturare e trasformare in note». Allevi sarà in sala ad ascoltare

l'esecuzione dell'Orchestra Ferruccio Busoni diretta dal M° Massimo Belli, con solista il chitarrista classico di fama internazionale Giulio Tampalini, che non vede l'ora di «far risplendere queste note in tutta la loro luce. Eseguire in prima assoluta questo Concerto è come assistere ad una nascita. La sua musica prende vita, respira, racconta un cammino attraverso i momenti di abbandono, di forza, di indicibile dolcezza, fino a giungere all'energia luminosa della consapevolezza. E la chitarra diventa narratrice di una trasformazione interiore e spirituale». Ma Giovanni Allevi è a Trieste per un doppio appuntamento: incontrerà il pubblico già oggi, alle ore 18:45 al Cinema Nazionale, per la presentazione del docufilm “Allevi - Back To Life” del regista Simone Valentini, che l'ha seguito per due anni per raccontare il suo ritorno alla musica.

Allevi, cosa prova all'idea di ascoltare il Concerto per



Chitarra, e vederlo nascere davanti al pubblico?

«Il primo sentimento è un'immensa gratitudine nei confronti del solista, del direttore e dell'orchestra che renderanno viva questa musica. So che stanno provando il brano con grande entusiasmo. Sarà per me una gioia indescrivibile ascoltarlo per la prima volta dal vivo».

Può anticiparci qualcosa della struttura del Concerto “Joie de vivre”?

«Il brano è in tre movimenti e rappresentano bimbi di Gaza e i migranti bimbi di Gaza e i migranti: il buio glaciale, la speranza avvolgente ed infine la gioia di vivere più sfrenata. Mi piacerebbe che l'ascoltatore fosse preso per mano e condotto attraverso questo percorso interiore di rinascita».

Parliamo del docufilm “Allevi - Back to Life”. È stato difficile farsi accompagnare e raccontarsi alla macchina da presa?

«Devo confessare che non è stato facile. Per una mia indole personale non amo essere ripreso dalle telecamere e preferisco parlare il meno possibile. Ma questo passo andava fatto, perché il film credo possegga una forte valenza sociale. Può essere d'aiuto a chiunque stia vivendo un momento di difficoltà. Il mio sogno è che lo spettatore esca dalla



proiezione con il cuore gonfio di vita».

Qual è stato il momento più emozionante nel rivedere la sua storia e la sua arte in un film?

«Sicuramente il momento filmato in maniera estemporanea in cui, dopo tre anni, incontro in sala prove i professori d'orchestra per eseguire insieme il concerto per violoncello MM22 che ho composto sul letto d'ospedale. Sognavo di dirigerlo se fossi sopravvissuto e il sogno si è avverato».

È emozionante sentire come spiega ai professori gli episodi e i pensieri che hanno fatto nascere ogni parte

dell'opera. In che modo la musica l'ha aiutata nei momenti più duri?

«Ho trasformato in musica l'angoscia, la paura, ma anche la voglia di combattere, la speranza e la follia delle mie visualizzazioni mentali, per cercare di predisporre il mio corpo all'autoguarigione. La musica continua a dare un senso alla mia sofferenza e mi sta aiutando ad accogliere un destino che altrimenti vivrei come una incomprensibile fatalità».

Il suo tecnico accordatore racconta che lei ha un “rapporto quasi umano col pianoforte”...

TRIESTE SCIENCE + FICTION FESTIVAL

Per una Nouvelle vague del fantastico I corti di giovani registi italiani al Miela

PAOLO LUGHI

Nella galassia internazionale e molto anglosassone del Trieste Science + Fiction Festival, dove difficilmente l'AI potrà sostituire le bravissime interpreti consecutive-impegnate a ogni presentazione o dibattito a cogliere le sfumature di una colorita Babele alla “Blade Runner” - l'Italia, si sa, ormai da tempo è un pianetino a malapena visibile. Perché non siamo in America, né in Francia o Gran Bretagna, e girare lungometraggi con effetti speciali, anche artigianali, comporta un processo lungo e co-

stoso (lo stesso vale per l'Europa dell'Est, una volta protagonista). E non sempre ci può essere un Gabriele Mainetti che sfodera, dopo anni di rifiuti, il geniale “Lo chiamavano Jeeg Robot”. Il quale Mainetti è però a Trieste come presidente di giuria, e ieri ha incontrato il pubblico allo Sci-Fi Dome e ha presentato al Miela i suoi classici preferiti, “La mosca” e “District 9”.

Per trovare allora il Pianeta Italia sugli schermi del festival, bisognava andare giovedì pomeriggio al Miela dove si proiettavano i sei lavori dello storico e meritorio Spazio Corto. Sei cortometraggi, tutti a loro modo sorprendenti, che sono il “distillato” di un centinaio di proposte arrivate da tutto il Paese al curatore Luca Luisa. In una sala affollata di giovani, un pubblico insieme attento e chias-

soso incoraggiava i sei loro coetanei (cinque ragazzi e una ragazza), futuri possibili protagonisti di una nostra Nouvelle vague del fantastico (perché purtroppo non c'è un termine italiano altrettanto efficace per descrivere pienamente la passione di un giovane che decide di fare cinema).

Nel dettaglio, l'udinese Aurora Ovan ha presentato “Luna”, dove in un futuro disto-

pico una giovane aspirante sciamana ha ancora fiducia nell'umanità, e si scontra con un'arcigna commissione che fatica a credere nel cambiamento. In “Update”, il barese Luca Violante racconta, in un'atmosfera alla “Severance”, l'allucinante colloquio di lavoro di un giovane professionista licenziato, interrogato da un'AI che sta soppiantando tutti i mestieri. Il veneziano Nicolò Folin

in “The Other Lives” mostra invece una nuova tecnologia che fa interagire con i propri cari scomparsi, ma anche qui si sviluppa uno scontro di potere fra l'operatore del macchinario e una giovane cliente.

Il romano Emanuele Bosco in “Undecidable” mette in scena, con un montaggio alternato, l'aspro doppio confronto (non contemporaneo, ma collegato) sulle scelte “impossibili” di un dottorando di matematica, da una parte con la fidanzata, per decidere se stare ancora insieme, dall'altra con un rivale in una sfida universitaria che vale il futuro professionale.

IL RITORNO IN SPAGNA

Woody Allen girerà il suo prossimo film a Madrid

Dopo tentativi falliti in Italia che a Barcellona, Woody Allen ha ora in programma di girare il suo prossimo film a Madrid. Il regista, 90 anni il 30 novembre, ha ottenuto 1,5 milioni di

euro (circa 1,7 milioni di dollari) dal Governo Regionale di Madrid, secondo quanto riferito dal quotidiano spagnolo El País rilanciato da Variety. Il film sarà prodotto dalla sua casa di



produzione Gravier Production e dalla spagnola Wanda Vision (Petra). L'accordo prevede che Madrid sia esplicitamente menzionata nel titolo del film che sarebbe il 51esimo per il regista di lo e Annie. Il titolo provvisorio del film è per ora Wasp

2026 ma questo non significa molto: le iniziali stanno infatti per Woody Allen Summer Project. Allen ha girato in Spagna sia Vicky Cristina Barcelona del 2008 e piu' di recente Rifkin's Festival sullo sfondo di San Sebastian.

DALLA TV ALLA CARTA STAMPATA E ALLA FOTOGRAFIA

Le sofferenze dei minori Il Premio Marco Luchetta alle storie più difficili

Ecco i vincitori del 22esimo concorso giornalistico
I bimbi di Gaza, i piccoli lavoratori in miniera e i migranti



Tre momenti del docufilm Allevi - Back to Life che sarà presentato domani in anteprima a Trieste



Lo scatto di Haitham Imad (Epa) vincitore della categoria Fotografia del Premio Luchetta

IRICONOSCIMENTI

Ci sono i nove figli di Alaa al-Najjar, pediatra di Khan Yunis, uccisi lo scorso maggio da un missile israeliano e le persone migranti rapite a scopo estorsivo lunga la Rotta balcanica, così come i bambini-minatori nel Congo o quelli gravemente ustionati dalle sostanze utilizzate nella lavorazione del sapone nei servizi vincitori della 22ª edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta.

Sono sette le sezioni del Pre-

mio e per ciascuna la Giuria presieduta da Marco Damilano, conduttore de “Il cavallo e la torre”, ha votato il lavoro migliore tra le decine candidate.

Nella categoria TV News, il riconoscimento va a Marina Sapia, caporedattrice esteri per RaiDirezioe editoriale, che per In Mezz’ora, Rai3, ha firmato “Mani nude”, indagine realizzata sotto copertura nelle miniere illegali di cobalto nella Repubblica democratica del Congo, dove bambini scavano a mani nude materiale tossico.

Per la categoria Radiofonia vince Gianluca Diana, giorna-

lista freelance per radio e carta stampata, con grande esperienza di documentarista con audio reportage da Africa, Americhe e Medio Oriente. Con “Africana soap, i bambini della soda”, andato in onda per Rso Rete Due, racconta le gravissime ripercussioni sulla salute dei bambini che in Siera Leone entrano in contatto con la soda caustica usata per la lavorazione del sapone.

Nella categoria Stampa italiana, Raffaella Calandra, inviata de Il Sole 24 ore e conduttrice per 15 anni su Radio24 della trasmissione d’inchiesta “Storiacce”, si aggiudica il primo posto con “Mai così tanti

ragazzi in carcere. Affollati anche gli istituti per minori”, reportage, per Il Sole 24 ore, sui minori detenuti con già un pesante passato e una lunga pena da scontare.

Il premio Rotta Balcanica va ad Alessia Candito, redattrice di Repubblica, per cui scrive di Mediterraneo, migrazioni e frontiere geografiche e sociali. Con “I fantasmi della rotta balcanica”, pubblicato su La Repubblica, ha documentato la reale entità dei flussi migratori, spiegando come non siano diminuiti, ma abbiano invece trovato vie più nascoste e pericolose, e come i sequestri a scopo estorsivo siano diventati una nuova minaccia.

Chiara Avesani, giornalista e regista, con incarichi nei programmi Rai come Il fattore umano, Report e Presa Diretta, e Matteo Delbò, regista, direttore della fotografia e Premio David di Donatello con il cortometraggio Monna Lisa, sono i vincitori nella categoria Reportage con “Leaving Gaza”, documentario che testimonia come chi ha lasciato Gaza in realtà non abbia mai reciso il legame con la Striscia.

Nella categoria Stampa internazionale si aggiudica il premio Lorenzo Tondo, corrispondente internazionale per The Guardian, per il quale ha documentato fin dall’inizio la guerra in Ucraina e il conflitto tra Israele e Hamas. Con Malak A Tantes, da Gaza, ha pubblicato su The Guardian “One afternoon in Gaza, two families tragedies: the childhoods cut short story by Israeli airstrikes”, racconto degli ultimi momenti di vita di un gruppo di bambini uccisi a Gaza a poche ore di distanza e a pochi chilometri gli uni dagli altri.

Nella categoria Fotografia si aggiudica il premio lo scatto di Haitham Imad (Epa) “La guerra in prima persona”, pubblicato su Io Donna. Fotoreporter palestinese con base a Gaza, dove lavora per l’European Pressphoto Agency, si è affermato come una delle voci più autorevoli nel raccontare la crisi umanitaria, gli sfollamenti e le conseguenze del conflitto nella regione. —



Il lovecraftiano “The Nightmare of Moonfish Island” del veneziano Mirko Fois

Il milanese Tommaso Diaceri immagina poi in “Deus Vult” la crisi spirituale di un giovane frate in una spedizione spaziale colonialista di sacerdoti astronauti. Infine, ancora un veneziano, Mirko Fois, in “The Nightmare of Moonfish Island” mette in scena a bassissimo costo, in una casa sulla laguna, un suggestivo incubo lovecraftiano basato su suoni, fuoricampo e creativi trucchi artigianali.

La prima impressione che emerge vedendo questi appassionati lavori tutti in fila, è che dietro il genere questa generazione fa vedere in filigrana storie personalmente

vissute, più che storie che si vorrebbe vivere. In particolare si scorgono le preoccupazioni per il loro futuro, legate a un rapporto complicato con le generazioni precedenti e con la società. Tutti questi corti presentano situazioni di scontro o incomprensione con i più adulti, tra cui quella (emblematica) del “colloquio di lavoro” si potrebbe leggere sottotraccia quasi ovunque.

D’altra parte, contrariamente ai luoghi comuni, a proiezione finita si tocca con mano che, almeno nel cinema, questa è una generazione solidale. Usciti dalla sala, si scopre che questi giovani

registi e produttori (come accadeva nella vera Nouvelle vague) si conoscono praticamente tutti e da diverso tempo, da precedenti lavori o festival. Il loro primo pubblico sono loro stessi. Nei titoli di coda i nomi si ripetono (Folin ha recitato nel corto di Diaceri, suo compagno di corso al Csc). Nomi di amici che si scambiano ruoli, suggerimenti, speranze. Un’alleanza pacifica ma determinata in nome del ricambio generazionale, dell’entusiasmo, della giovinezza, contro la mediocrità non sempre aurea delle abitudini e del mestiere. —

ROBERTO CANZIANI

IL CAMBIO

Il collettivo **ArtiFragili** assume la direzione artistica del **Miela**

Il gruppo di attori e autori nato otto anni fa prende in carico il lavoro di Navone
«Questo teatro è nato prima di noi, ma sentiamo vicino lo spirito delle sue origini»

C'è una buona notizia. Viene dal settore dello spettacolo, che di questi tempi non vive davvero di notizie buone. Non solo. La notizia riguarda Trieste, che con le novità ha un rapporto, mettiamola così, conflittuale.

Il Teatro Miela – la sala che apre la passeggiata lungo le Rive – si è dato una nuova direzione. Nel doppio significato dell'espressione. Prende una strada nuova, nelle scelte, nella programmazione, nella relazione con il pubblico. Ma anche nel senso che il suo timone artistico, proprio in questi giorni, viene preso in mano da un team under 35, plurale, intraprendente.

Alejandro Bon, Romina Colbasso, Veronica Dariol, Davide Rossi, in ordine alfabetico, ma giudiziosamente assieme, saranno la nuova direzione artistica del teatro che da 35 anni (venne fondato nel 1990 con un'avventurosa Operazione Bonawentura) rappresenta l'alternativa pop alle tradizioni solide che la città affida alle sue più titolate sale: il Rossetti, il Bobbio, lo Sloveno.

ArtiFragili è il nome che questo collettivo di artisti si era dato otto anni fa, appena terminato il percorso di formazione alla Accademia Nico Pepe di Udine.

Poi, come capita con le compagnie appena nate, ci è voluto il tempo di un confronto con il mondo professionale, la ricerca di un'identità

personale, l'invenzione di inediti formati, la scrittura dei propri spettacoli. Un paio di Shakespeare irriverenti (proprio al Miela), lo "speed date" (ai tavolini dell'iconico caffè del teatro), ma anche le collaborazioni con le titolate sale di cui si diceva prima, hanno consolidato l'etichetta ArtiFragili.

Fino a far sì che Massimo Navone, a conclusione dei suoi tre anni di direzione artistica del Teatro Miela, individuasse in questo team junior, oramai non più fragile, la naturale prosecuzione di un lavoro di restyling artistico da lui già avviato. Ma soprattutto energie, linfa e spinte nuove per questa sala che da decenni mette a bandiera di una felice "instabilità" di fronte alle sicurezze e alle cautele di teatri, organicamente, più stabili.

Senonché, dirigere un teatro è un impegno manageriale. Non è la stessa cosa che ideare spettacoli, metterli in



Il collettivo ArtiFragili FOTO DI BENEDETTA FOLENA

scena, recitare.

La prima cosa da chiedere allora è: "ma chi ve lo fa fare?"

«Ma che domanda è? (rispondono un po' risentiti, accavallando le voci ndr) Quando ti propongono di dirigere un teatro alla nostra età, in Italia, è ovvio che dici subito di sì! Battute a parte, siamo tutti

nati tra il '93 e il '96, e in questi ultimi anni ci siamo occupate e occupati non solo di creazione e messa in scena, ma anche degli aspetti organizzativi, amministrativi, progettuali che stanno dietro al lavoro di una compagnia teatrale indipendente, aspetti inseparabili da quelli artistici».

Avete annunciato di voler valorizzare sempre di più l'unicità del Miela. In che consiste?

«È una realtà nata dal basso, da un gruppo di persone che hanno sentito il bisogno di creare a Trieste uno spazio di controcultura, di cui in quel momento – quando noi non eravamo nemmeno nati – si sentiva la mancanza. È stato incredibile quando, per caso, ci siamo imbattuti nel video dell'inaugurazione del Miela nel '90. Lo abbiamo visto su YouTube e ci ha entusiasmato: le forbici giganti per tagliare il nastro, i ragazzini in skateboard nel piazzale davanti al teatro, la gente che affolla l'ingresso, piena di curiosità. Si respirava un'energia incredibile, quella voglia di fare le cose insieme, di creare qualcosa di nuovo, con coraggio e passione. Ecco, è questo lo spirito che sentiamo vicino, ciò che cercheremo di portare anche noi nel nostro lavoro».

Dite anche che vi piacereb-

be che il Miela diventasse un Terzo Luogo. Terzo rispetto a che?

«L'idea di Terzo Luogo non l'abbiamo inventata noi. È un concetto teorizzato da Ray Oldenburg nel saggio "The Great Good Place", che circola nel mondo della programmazione culturale dagli anni '90. Il concetto ci piace moltissimo: il primo luogo è la casa, il secondo è il lavoro, e il terzo è uno spazio in cui si sceglie di stare per piacere, per socialità, per il semplice desiderio di condividere qualcosa con gli altri. Il circolo, il parco, il caffè del quartiere: luoghi che creano comunità e, spesso, cambiamento. Quanto al Miela, vorremmo appunto che non fosse solo il posto dove si va per vedere spettacoli, ma un luogo di incontro, di relazione, di scambio».

Sapete, no, che Trieste ha una certa resistenza al cambiamento?

«La cosa non ci spaventa. Anzi, a essere sinceri, non abbiamo mai sopportato la narrazione del *no se pol*. Per noi è più costruttivo ragionare su: *se se vol, se pol*. Ce lo fa fare il Miela stesso: non un teatro qualsiasi, ma la casa dove siamo cresciuti, siamo stati compagnia residente e abbiamo trovato ascolto e sostegno. Assumerne oggi la direzione artistica significa anche restituire quella fiducia: creare spazi e occasioni per altre compagnie e artisti, proprio come è stato permesso di fare a noi. Lo vediamo come un gesto di restituzione». —

IL PIOTTE

L'INTERVISTA

MARIANNA ACCERBONI

Centodieci anni e non sentirli: il 31 ottobre Aldo Bressanutti, decano degli artisti del territorio, ha raggiunto, in piena forma fisica, un importante traguardo che corona una vita da romanzo, vissuta con talento, tenacia e coraggio inesauribili. La madre era commerciante di carbone e lui nasce su un carro su un ponte di Latisana e trascorre un'infanzia alla Oliver Twist, abbandonato a se stesso poiché lei era dedicata agli affari e anche alla bella vita. Così quelle vedute di Cittavecchia, dipinte con puntiglioso senso del dettaglio e a volte con un pizzico d'ironia, che lo hanno reso famoso, furono il suo "asilo nido", nei cui portoni dormiva solo, coperto da pochi stracci. Però, fin da giovanissimo, con un sogno: la pittura.

Il piccolo Aldo impiega infatti i primi spiccioli guadagnati lavorando per un fornaio, per acquistare i primi colori accanto a un cartoccio di pesce fritto. Seguiranno, intorno ai 13 anni, il soggiorno all'ITIS e in collegio a Gradisca, dov'è l'unico ospite felice perché, mentre i suoi compagni lo considerano una punizione, Bressanutti ricorda che «finalmente potevo contare su un letto sicuro ogni sera e su dei pasti caldi ogni giorno».

Dopo un anno di avventure drammatiche in Germania alla fine della seconda guerra mondiale, diventa un



Il pittore Aldo Bressanutti sorride nella sua casa studio di Monfalcone. In questo momento ha una mostra in corso in Giappone

I 102 anni di **Aldo Bressanutti** «Dipingo ancora, scrivere è la mia nuova grande passione»

«cerino», come si diceva un tempo a Trieste per definire un poliziotto, presente anche a Pola negli anni difficili successivi al conflitto, e quindi bidello in una scuola a Muggia, dove riuscirà a farsi assegnare un'aula per insegnare pittura agli allievi.

Autodidatta, crea 1700 oli e 1500 disegni e grafiche e con il passare del tempo raggiungerà grande successo con numerose e qualificate

mostre in tutto il mondo, molto apprezzato per la sua vena d'ispirazione narrativa, a volte d'inclinazione quasi naïf, ma anche per una personale e inattesa interpretazione del Surrealismo.

Dopo Aquilinia, Bressanutti vive da anni da solo ma in contatto costante con il figlio Furio, a Monfalcone, dove lo abbiamo raggiunto nella nuova abitazione in centro.

Maestro, qual è il suo primo ricordo infantile?

Mi rivedo bambino mentre m'incammino a piedi da Trieste a Monfalcone per andare da mio padre, che credo lavorasse ai cantieri. Qualcuno però, forse impietosito, mi raccolse per strada e mi portò a destinazione.

Come si svolge la sua giornata?

È irregolare, non ho orari e capita che mi svegli anche in

piena notte e allora bevo un decaffeinato e riprendo a disegnare, attività che non ho mai abbandonato, o a scrivere, la mia grande passione degli ultimi anni: racconti in parte autobiografici che in qualche modo ricalcano il taglio surreale di alcune mie opere. Poi il mattino scendo sempre a bere il caffè in uno dei molti bar della zona. Ed è anche per questa possibilità quotidiana di socializzare che da poco, con l'aiuto di mio figlio Furio, mi sono trasferito in centro da una zona più periferica di Monfalcone.

Lei ha avuto una moglie, Anita, molto dolce e comprensiva, che però sapeva tenere insieme la famiglia...

È morta improvvisamente alcuni anni fa e per me è stato

un dolore immenso. Ci eravamo conosciuti sui vent'anni e abbiamo trascorso la vita assieme. Io dipingevo e lei si occupava di tutto il resto. All'inizio eravamo così poveri che, quando ci siamo sposati, gli amici avevano organizzato una specie di rinfresco creando un tavolo per il pranzo di nozze con le assi di legno delle impalcature di un cantiere...

Quali erano i suoi rapporti con il mondo artistico triestino?

Non idilliaci, ero un po' invidiato per i miei successi. Gli unici con cui ebbi un legame furono Giovanni Duiz e Villi Bossi con cui esposi nel 1982 a Tenerife.

Tra metà anni Cinquanta e i Settanta ha dipinto molte opere surrealiste senza conoscere assolutamente nulla di tale filone. Da cosa nasce questa sua linfa?

Dal desiderio di potermi esprimere liberamente, al di fuori di quegli schemi che sono comunque d'obbligo nell'arte figurativa e narrativa. Il Surrealismo ti consente di esprimere le tue pulsioni più segrete. Dopo un viaggio a Bruxelles e Parigi con l'amico Flavio Tossi, venuto a conoscenza del Surrealismo belga e francese, decisi però di abbandonarlo perché non mi accusassero d'aver copiato.

Attualmente sta riscuotendo grande successo al Museo Cai Bing di Shanghai...

Vi sono esposti 26 miei grandi quadri riprodotti da file ad alta definizione su fine carta di riso artigianale. Credo che la mostra diverrà itinerante. E il prossimo anno esporrò alla Tribbia. —

SOCIETÀ

La Trieste odierna è alle porte di un nuovo cosmopolitismo?

Rubettino pubblica uno studio realizzato da un gruppo di sociologi sul futuro della città, in cui si rileva che è possibile un nuovo travaso di élite dall'esterno

IL SAGGIO

ANDREA GIUSEPPE CERRA

C'è ancora la possibilità di attrarre energie intellettuali e sensibilità diverse a Trieste? La risposta è affermativa. A confermarlo un interessante studio realizzato da un gruppo di sociologi. Si intitola "Trieste. Onde di tradizione, venti di innovazione" (Rubettino, pp. 120, euro 14), a cura di Alberto Gasparini e Moreno Zago. Il ventesimo secolo ha rappresentato per il capoluogo giuliano una stagione lunga e complessa, in un contesto di ineluttabili trasformazioni sociali e istituzionali. Il volume si propone di esplorare la complessa identità della città, crocevia di culture, innovazioni e contrasti.

Attraverso un'analisi sociologica di pregio, il libro racconta la Trieste cosmopolita e periferica, commerciale e scientifica, nostalgica e visionaria. Da un lato, il glorioso retaggio asburgico, le tensioni irredentiste e l'eredità multiculturale; dall'altro, le sfide della contemporaneità: il ruolo del porto nelle reti globali, la transizione demografica, l'innovazione scientifica e la nuova vocazione turistica. Un affresco vivido di una città in costante ridefinizione, in cui le onde della tradizione incontrano i venti dell'innovazione, offrendo una prospettiva unica su una delle realtà urbane più



Trieste nell'Ottocento, durante la sua prima stagione cosmopolita

affascinanti d'Europa. Nel testo emerge la condizione attuale della città e le prospettive teorizzate dalle scienze sociali.

Gasparini afferma che il contesto offre opportunità di attrazione di élite dall'esterno, certamente economiche ma anche culturali, per quanto riguarda la tecnologia espressa dagli istituti di ricerca sulle alte tecnologie. Si tratta di élite non in fuga da qualcosa, ma attratte

da opportunità: «A nostro avviso, esse verranno anzitutto dalle aree balcaniche per le attività commerciali, dalle aree del centro Europa per le attività portuali, dalle aree dell'Est Europa per le attività di alta formazione, dal mondo asiatico, africano, americano, ma anche dalle aree scientifiche del terzo mondo per la ricerca, la conversione e la diffusione dei suoi prodotti in tecnologia». Pro-

filo diverso, invece, nel comparto terziario e amministrativo, in cui le élite saranno di origine locale e accentueranno e, in qualche modo, «riverbereranno il cosmopolitismo della cultura triestina in una sorta di neocosmopolitismo attivato dalle nuove élite di origine esterna a Trieste» prosegue Gasparini.

Una città in cui raccogliere il meglio in settori strategici, a partire dalla scienza.

Affascinante il tema della diplomazia scientifica, approfondito nel saggio di Simone Arnaldi, in cui si coniuga «politica internazionale e ricerca scientifica, dove la prima viene vista come una risorsa per facilitare la cooperazione scientifica internazionale, mentre la seconda diventa uno strumento a supporto della politica internazionale stessa».

Elemento centrale per il futuro del settore è insito negli equilibri geopolitici. Ove si introducesse un maggiore controllo e maggiori limitazioni alle collaborazioni internazionali, il rischio concreto sarebbe dato dal limitare l'accesso di Trieste ai ricercatori e alle risorse scientifiche globali, affievolendo le reti di cui gli enti di ricerca sono protagonisti e impoverendo la città che li ospita. Il luogo simbolo del dialogo e dell'incontro? Ovviamente il Porto. Ma per esaltare il ruolo di una struttura vasta e complessa è necessario sapere anche "andare oltre". Bisogna, dunque «lavorare per la reindustrializzazione della città, mettendo a disposizione i propri spazi e facendo valere la posizione geografica.

La linea di sviluppo intrapresa dall'autorità portuale ha bisogno di spazi di espansione a terra, per riorientare una parte di economia dai servizi alle nuove industrie ad alta specializzazione tecnologica» sostiene Giovanni Carrosio, e col suo contributo torna anche in mente l'annoso problema della governance di spazi centrali per lo sviluppo della città. Basta avere bravi tecnici? In verità no. Anche in questo caso la lezione giuliana torna utile, nel sapere unire le diversità, anche nelle competenze. L'unicità di Trieste si può sostenere attraverso un dialogo costante tra gli attori coinvolti, con una rete di comunicazione trasparente e inclusiva che faccia emergere idee innovative, capaci di adattarsi ai cambiamenti e di creare valore a lungo termine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA

L'Atlante di Ramusio Rivoluzione cartografica

Viaggiare stando fermi, o quasi. Uno dei libri più importanti del Rinascimento si intitola "Navigationi et viaggi" e reca la firma di Giovambattista Ramusio, il padre, in qualche modo, della nuova geografia: quella che prendeva le mosse dai grandi viaggi di esplorazione dei Colombo, dei Vespucci, dei Magellano. Perché di navigazioni e viaggi Ramusio nella sua vita ne ha fatti pochi, ha vissuto quasi sempre facendo la spola tra la sua casa di via Patriarcato a Padova, gli uffici della Serenissima a Venezia, dove lavorava, la sua casa di campagna tra Padova e Cittadella, Villa Ramusia. Ma questo non gli ha impedito di diventare il più grande raccoglitore di relazioni, di mappe, di racconti di viaggio, di testimonianze relative ai viaggi che fra Quattrocento e Cinquecento hanno ridisegnato il globo terrestre. A raccontare la straordinaria avventura letteraria di quest'uomo che ha contribuito a costruire il globo così come lo conosciamo è ora Andrea di Robilant, scrittore e giornalista (Repubblica, La Stampa) di famiglia veneziana in "L'atlante di Ramusio. Vita di un geografo veneziano" (Corbaccio p.264, 22 euro) da pochi giorni in libreria. È un libro che fa capire la centralità di Ramusio in quella vera e propria "rivoluzione spaziale" avvenuta a cavallo del Rinascimento, quando muore definitivamente l'idea di una terra piatta, si moltiplicano i continenti e nel giro di pochi decenni si appronta una cartografia simile a quella attuale. —

N.M.I.

IL RICONOSCIMENTO

I custodi dell'acqua premiato il cortometraggio del triestino Hari Bertoja

GIULIA BASSO

Un museo del futuro, un visitatore che gioca con le epoche storiche come fossero filtri Instagram e la Venere di Botticelli che si trasforma attraverso i secoli grazie a un'intelligenza artificiale. Poi, all'improvviso, un bug. E quel portale digitale spalanca un mondo arido, senz'acqua, dove una figura enigmatica mette in guardia sul destino dell'umanità. "I custodi dell'acqua", il cortometraggio del regista triestino Hari Bertoja, ha conquistato la doppia

giuria della Festa del Cinema di Roma – tecnica e popolare – battendo 149 concorrenti e aggiudicandosi il Premio Acea da 5 mila euro nell'ambito del contest "I mille volti dell'acqua".

Trentadue anni, videomaker e filmmaker da oltre un decennio, Bertoja ha conquistato la giuria con un corto che unisce arte rinascimentale, tecnologia e denuncia ambientale in una narrazione simbolica che interroga il presente attraverso il futuro. O meglio: attraverso un futuro possibile, se continuiamo a giocare con le risorse del pianeta come se

fossero infinite. "Come l'acqua assume la forma del suo contenitore, ogni epoca plasma chi ci vive – spiega Bertoja –. Ma allo stesso tempo noi, con le nostre scelte, creiamo il futuro". Una riflessione che si nutre anche del rapporto viscerale di Trieste con l'acqua. Per il mare che la bagna ma anche per la siccità che d'estate minaccia la flora e la fauna del Carso. La città di confine che ha formato Bertoja emerge nel cortometraggio attraverso questa sensibilità verso l'elemento liquido, verso ciò che scorre e prende forma. E anche verso la

bellezza come strumento di responsabilizzazione. La scelta della Venere di Botticelli, simbolo rinascimentale della rinascita, non è casuale. "Sono nato in un contesto povero", racconta il regista. "Poi crescendo e stando con la mia compagna, che è un'artista, mi sono circondato di bellezza. Questo mi ha fatto crescere e riflettere sul presente". Nel film, girato all'interno dello spazio Hermetika, a Trieste, il protagonista rappresenta l'umanità che si confronta in un campo-controcampo con la Venere, con l'arte, con la vita. "La tecnologia oggi ci deresponsabilizza, ci fa sentire impotenti di fronte al mondo", spiega Bertoja. "Dalla crisi idrica alla politica, dalle guerre al clima. L'idea del film era restituire all'uomo la consapevolezza di avere ancora una scelta". L'intelligenza artificiale diventa così dispositivo narrativo centrale, oltre che espediente tecnico. Bertoja l'ha usata per creare le diverse versioni della Venere attra-

verso le epoche, rendendola funzionale al messaggio. "Una tecnologia non va mai usata a caso, serve uno scopo preciso. Nel film parliamo proprio di questo: il potere che abbiamo nell'usarla in modo responsabile. E questo potere ce l'ha il singolo, non solo le grandi compagnie". C'è un dato in particolare che ha guidato l'ideazione del corto: "Ogni anno l'intelligenza artificiale consuma 560 miliardi di litri d'acqua, come il fabbisogno di 300 milioni di persone. Nei prossimi anni il consumo è destinato a raddoppiare", spiega il regista. Ma il cinema può davvero cambiare la percezione collettiva su temi come la crisi idrica? La risposta di Bertoja è lucida e disincentata. "Non facciamo le cose per cambiare il mondo, le facciamo perché le dobbiamo a noi stessi, ai nostri valori. Ognuno dovrebbe agire così, anche senza la certezza di poter cambiare davvero qualcosa. È proprio così che alla fine le cose cambiano davvero". "I

custodi dell'acqua" ha conquistato la giuria grazie alla sua originalità e alla qualità della recitazione dei due attori protagonisti, Pedro ed Elisa, che hanno lavorato senza una sceneggiatura vera e propria, costruendo il testo insieme al regista. Al progetto ha collaborato anche il filmmaker triestino Davide Salucci, coetaneo e amico di lunga data di Bertoja: insieme hanno realizzato i primi corti da ragazzini, quando erano vicini di casa. Per Bertoja, che oltre alla regia si occupa di fotografia, montaggio, poesia e composizione musicale questo premio segna un punto di svolta. Dopo "Scialuppa di salvataggio" (2023) e il documentario "Ultima cena" (2024), "I custodi dell'acqua" conferma un approccio poliedrico al linguaggio audiovisivo: è un corto che usa l'arte per interrogare il futuro e l'intelligenza artificiale per ricordarci che siamo umani. Troppo umani per non essere responsabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 9.30
Escursione
nel Carso rurale

Nel periodo del foliage, ecco le escursioni per esplorare i sentieri del Carso triestino nel fascino dei colori autunnali, accompagnati da Guida Naturalistica della Regione FVG.

Oggi si terrà una escursione tra antiche case carsiche e percorsi nel Carso rurale. Si parte da Visogliano per compiere un percorso ad anello: si attraversa Slivia, con il suo stagno e il grande castelliere, si raggiunge il borgo di San Pelagio con le sue tipiche case carsiche per camminare tra i vigneti, sull'antica Via Gemina e su un tratto dell'Alpe Adria Trail.

Ritrovo: a Visogliano alle 9.30. Prenotazione obbligatoria: registrandosi a questo link <https://forms.gle/XYDTyv-njDARKSYD57>

Alle 11
I partigiani
di San Giovanni

Il Comitato di San Giovanni Cologna per la celebrazione dei caduti nella Resistenza davanti al Narodni dom di via Guardiella 25. Oggi alle 11 saranno deposte le corone sulla lapide che ricorda i nomi degli antifascisti caduti, italiani e sloveni, ci sarà una riflessione di Martina Budin vicesindaca di Sgonico, canterà il coro parrocchiale Marij Kogoj.

Alle 17
Omaggio
a Pasolini

In occasione del 50esimo

della morte di Pier Paolo Pasolini, oggi alla libreria Feltrinelli di via Mazzini 39 a Trieste, dalle 17 alle 19, i ragazzi del CUT (centro universitario teatrale triestino) in collaborazione con Hangar teatri, omaggeranno lo scrittore con la lettura espressiva di alcuni brani tratti dai suoi romanzi, nell'ambito del progetto "Dentro e fuori le parole". L'ingresso è libero.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As. Tr.a.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando al numero 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde sempre operativo e raggiungibile al 800 087 897.



Inaugurata la mostra LeggiAMO!

È visitabile nella sala conferenze del Magazzino delle Idee fino al 9 novembre (ingresso libero, ore 9/19 tutti i giorni, chiusa il 3 novembre) la mostra fotografica "LeggiAMO! Ritratti di una regione che cresce leggendo", ideata per festeggiare i primi dieci anni del progetto LeggiAMO 0-18 FVG

TRIESTE - ALLE 10 IN PORTO VECCHIO

Ultimi due giorni del Kaiserfest



Prosegue l'ottava edizione di "Kaserfest" la tradizionale manifestazione in programma fino domani in piazza Ponterosso e zone limitrofe a Trieste, promossa da Altamarea Eventi in coorganizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con Associazione Trieste Ottocento APS, Agenzia Viaggi Mittelnet, Associazione "Serenissime danze...800" e Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa.

Nella giornata odierna alle 10 del mattino si terrà una Passeggiata in Porto Vecchio con visita alla Centrale Idrodinamica a cura dello storico Zeno Saracino con ritrovo in largo Santos al cancello d'ingresso a Porto Vecchio-Porto Vivo.

Evento a pagamento con prenotazione obbligatoria presso Mittelnet Agenzia Viaggi (info@mittelnet.com, tel. 0409896112).

Domani la manifestazione conclude con il Grande Ballo Ottocentesco in Piazza Unità. Alle 12 si terrà l'ormai storica sfilata e danze in abiti d'epoca in piazza dell'Unità d'Italia a cura dell'Associazione Trieste Ottocento. La migliore conclusione possibile per la festa dell'imperatore.

TRIESTE - DOMANI AL MUSEO SARTORIO

La pianista Angela Chen in concerto



Una giovane "star" del pianoforte è protagonista, nella giornata di domani, della rassegna "Winners super green" al Museo Sartorio di Trieste: alle 17, riflettori sul recital dedicato ai "due volti del Romanticismo", protagonista Angela Chen, la pianista classe 2012 nata a Los Angeles, già vincitrice di prestigiose competizioni musicali internazionali come il Concorso Pianistico Nikolai Rubinstein di Parigi, dove ha vinto il Primo Premio assoluto, un traguardo bissato al III Concorso Tartini e al Concorso Pianistico Internazionale Tartini di Pirano, nella sua fascia d'età. L'omaggio al duplice volto del Romanticismo prevede una selezione di grandi partiture di Franz Liszt, da Années de pèlerinage con Première Année S 160, Les cloches de Genève e Zwei Konzertetüden S 145 e da Trois Études de Concert S 144 con La leggerezza; e una ulteriore sequenza di brani di Frédéric Chopin con l'Improviso in la bem. magg. op.29 n.1, la Fantasia-improvviso in do diesis min. op.66, il Notturmo in fa diesis magg. op.15 n.2 e lo Scherzo in si minore op.20. Promossa da Chamber Music Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit, la rassegna "Winners super green" è realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, ZKB Banca e la Fondazione-SKLAD Libero Zoran Polojaz.



L'INTERVISTA

Maurizio Ferraris
e il nostro futuro
nel mondo digitale
al festival Mimesis

Il docente di Filosofia teoretica oggi a Udine
«La pelle è il confine dell'individualità»

Fabiana Dallavalle

La pelle. Dall'intelligenza artificiale alla ragione: se ne parlerà oggi, alle 18.30, a Udine, a Casa Cavazzini, protagonista dell'incontro progettato dal Festival Mimesis, sarà Maurizio Ferraris, docente di Filosofia Teoretica nell'Università di Torino, dove è presidente del Laboratorio di Ontologia e dell'istituto di studi avanzati "Scienza Nuova".

Professor Ferraris, cosa resta dell'essere umano quando viene meno il corpo? Quando la carne, la pelle, il sangue smettono di essere il contesto indispensabile del pensiero?

«Quando viene meno il corpo dell'umano non resta niente, anche per coloro che credono nell'anima. La resurrezione cristiana, per esempio, è resurrezione dei corpi, perché l'anima, senza il corpo, non esiste. Di questo dobbiamo preoccuparci perché tutti moriremo, ma non dobbiamo preoccuparci che l'artificiale sia uguale al naturale. L'artificiale può surrogare il naturale, per esempio sul lavoro (si pensi ai recenti licenziamenti ad Amazon dovuti alla crescente adozione di intelligenza artificiale) ma non è pensiero. È un grande archivio in cui sono deposte

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Dracula: l'amore perduto 16.30-18.45-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

The Mastermind V.O. 16.00-21.00 (sott.it.)

Una battaglia dopo l'altra V.O. 18.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Tre ciotole 17.00

Le città di pianura 19.15-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Cinque secondi 16.30-18.30-21.00

Bugonia 16.45-18.50-21.00

Il sentiero azzurro 16.15-17.45-19.20-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Allevi Back to Life 18.45 (Anteprima)

La vita va così 16.30-18.40-21.15

Dracula: l'amore perduto 21.15 (in originale const.)

Springsteen: liberami dal nulla 16.30-18.45-21.00

After the Hunt: Dopo la caccia 16.00-21.00

Una battaglia dopo l'altra 18.00-21.00

Io sono Rosa Ricci 16.00-17.40-19.30

The ugly Stepsister 16.30-18.45

Frankenstein 21.00

La famiglia Halloween 16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

La famiglia Halloween 11.00-13.20-15.20-17.20

La Casa delle Bambole di Gabby 11.05-13.40-15.40-17.55

La vita va così 16.10-18.10-20.45

Dracula: l'amore perduto VM14 17.00-18.25-19.00-21.00

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze 11.25-13.35-15.55

Bluey al Cinema: Collezione

giocare agli Chef 11.40-14.00-16.10-17.40

Io sono Rosa Ricci 11.15-14.30-19.25-21.30

Tron: Ares 11.50

Cinque secondi 14.45-20.00-22.40

Springsteen: liberami dal nulla 19.40

The ugly Stepsister VM14 22.30

Eddington 12.05

Black Phone 2 21.50

The Toxic Avenger VM14 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Dracula: l'amore perduto VM14 17.50-21.00

La vita va così 15.00-17.10-20.45

Bugonia 15.45-19.15

The ugly Stepsister VM14 21.20

Springsteen: liberami dal nulla 17.10-19.15

The Toxic Avenger VM14 21.20

La famiglia Halloween 15.00-16.30

After the Hunt: Dopo la caccia 18.00

Cinque secondi 15.00-17.00-20.45

Io sono Rosa Ricci 15.30-18.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

La vita va così 15.30-17.40-20.30

La famiglia Halloween 15.20

Cinque secondi 17.00-20.20

Dracula: l'amore perduto VM14 18.10-21.00

Springsteen: liberami dal nulla 16.00-18.50



"Dracula: l'amore perduto"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040948471

"Domani alle 11 in scena "Racconto ad Itaca" con Valentino Pagliei per "Ti Racconto una fiaba".

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 Festil "Apocalisse tascabile"" Progetto ideato e scritto da Niccolò Fetterappa; regia di Niccolò Fetterappa, Lorenzo Guerrieri. Durata 1 ora e 5'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsodol Popolo, 20 0481.494369

"Lunedì 3 e martedì 4 novembre alle ore 20.45 "L'anatra all'arancia"" con Emilio Solfrizzi e Irene Ferri. Venerdì 7 novembre alle ore 20.45 "Orient Express" con Polina Pastirchak e Jan Philip Schulze. Domenica 16 novembre alle 11.00 - Ingresso a 2€ - "Talenti in scena" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Venerdì 21 novembre alle ore 20.45 "Chaplin: il corpo in musica" con Maud Nelissen e Lucio Degani. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



MAURIZIO FERRARIS
IL FILOSOFO OSPITE
DEL FESTIVAL MIMESIS

le registrazioni delle forme di vita umana (per esempio questa nostra intervista), ma che riceve senso e fine, diventando pensiero, proprio dal corpo, dai suoi bisogni, da ciò che vale per lui e non per la macchina. Il dolore non si copia, il dubbio non si calcola. E se l'uomo non sente come potrebbe mettersi nei panni di un altro? Siamo destinati ad un mondo in cui emozioni e sentimenti non avranno nessun valore comunicativo? Per quello che ho detto, ciò non accadrà mai».

Lei ha spesso sostenuto l'importanza della documentalità – cioè il fatto che siamo “esseri di tracce”. In che modo il digitale ridefinisce la nozione di traccia, memoria, autenticità nella vita quotidiana?

«Il digitale non ridefinisce la nozione di traccia, che è stata costitutiva dell'umano sin dall'inizio del mondo (la cultura è traccia, sedimentazione, storia, e prima di tutto scrittura), semplicemente la moltiplica e la fa crescere in modo esponenziale, perché con il digitale la produzione di

tracce diviene ubiqua, automatica e involontaria, dunque sconfinata. Nasce così, un nuovo capitale, il capitale digitale, composto da questo archivio che non ha precedenti nella storia. Un capitale invisibile, nuovo ricco, rinnovabile e soprattutto equo, nel senso che per produrlo non è necessario essere intelligenti, belli o laboriosi – e spesso noi umani non tocchiamo questi standard di eccellenza, il che diviene un problema soprattutto adesso, quando il lavoro come produzione diviene un bene sempre più raro, e la maggior parte dell'umanità ne resta esclusa».

La pelle è il limite inattin-

gibile?

«Sì, il “noli me tangere”, “non toccarmi” di Cristo a Maddalena indicano proprio il fatto che la pelle, che racchiude il corpo, è anche il confine della nostra individualità. Che ovviamente può essere superato, nell'amore e nell'odio, come sappiamo».

Al momento alcuni uomini, i più ricchi del Pianeta hanno in mano le tecnologie digitali. Lei ha parlato anche di Comunismo digitale. E' questa la via per una maggiore uguaglianza?

«Sì. Tutta l'umanità produce valore attraverso il proprio consumo e la propria mobilitazione sul web, ma solo i due grandi imperi, quello calante e quello nascente, Usa e Cina, ne traggono vantaggio. Se il resto del mondo non sarà capace di una capitalizzazione alternativa, quella che appunto propongo attraverso il comunismo digitale (usare i dati anche per noi e non solo per il liberalismo americano o il bolscevismo cinese), si confermeranno le trasformazioni in corso, per esempio il fatto che l'Europa è entrata a far parte del sud del mondo, come dimostra il fatto che anche da noi è tornata la guerra. Questa è la cattiva notizia. La buona è che questa capitalizzazione alternativa è possibile, non è solo, per esempio, il mio libro Comunismo digitale uscito ora da Einaudi, ma il progetto Welfare che sto svolgendo con Università e Politecnico a Torino. Quanto dire che l'alternativa esiste, e dipende solo da noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 16 AL CINEMA ARISTON

“Mastermind” e il film di Anderson



Anche oggi al cinema Ariston saranno proiettati film in lingua originale con sottotitoli. Alle 16 e alle 21 toccherà a “The Mastermind” di Kelly Reichardt: anni '70, in un tranquillo quartiere residenziale del Massachusetts, J.B Mooney, falegname, padre di famiglia disoccupato, e ladro d'arte amatoriale, prepara il suo primo colpo. Ispezionato il museo e reclutati i complici, ha un piano infallibile. O così crede. Quando le cose non vanno come previsto, la sua vita va a rotoli. Con Alana Haim, Gaby Hoffmann, John Magaro, Hope Davis e Bill Camp, The Mastermind è un'analisi brillante della follia umana e un ritratto astuto e dettagliato di un'intera epoca che sovrverte illusioni sedimentate nel tempo e affronta la disillusione. Alle 18 verrà proiettato invece “Una battaglia dopo l'altra”, un film scritto, diretto e prodotto da Paul Thomas Anderson, liberamente tratto del romanzo di Thomas Pynchon Vineland (1990) e con protagonisti i Premi Oscar e BAFTA Leonardo DiCaprio, Sean Penn e Benicio Del Toro, insieme a Regina Hall, Teyana Taylor e Chase Infiniti. Il rivoluzionario in declino Bob (DiCaprio) vive in uno stato di paranoia confusa, sopravvivendo ai margini della società insieme alla sua vivace e indipendente figlia Willa (Infiniti).

TRIESTE - ALLE 17 AL TEATRO DEI FABBRI

Gaza e il diritto internazionale



L'associazione ODV Salaam Ragazzi dell'Olivo Comitato di Trieste organizza oggi alle 17 al Teatro dei Fabbri l'iniziativa: “Diritto internazionale, complicità nel genocidio e inerzia delle istituzioni”. Con i relatori, Fausto Gianelli, Lorenzo Falchi e Andrea di Leonardo, si parlerà di Diritto internazionale e degli obblighi legali e etici di fronte all'immobilità dei governi e delle istituzioni. Spiegano gli organizzatori: «Nonostante i negoziati, la situazione nel Territorio Palestinese Occupato è ogni giorno più drammatica. A Gaza il genocidio, la carestia, la distruzione di ogni infrastruttura. In Cisgiordania e a Gerusalemme Est le violenze dilaganti dei coloni e dell'esercito occupante, con uccisioni, deportazioni, confische, demolizioni di case e coltivazioni, annessioni de facto di ciò che rimane del Territorio Palestinese. L'inerzia dei governi, dell'Unione Europea, della Comunità Internazionale è palese, mentre la società civile si mobilita. I nostri enti territoriali hanno un ruolo. Gli accordi, le cooperazioni, le collaborazioni con Israele: è necessario agire e non rimanere inerti davanti a tanta ingiustizia! Con l'inerzia si asseconda l'espansione dello stato occupante mentre si seppellisce definitivamente l'autodeterminazione palestinese».

TRIESTE - LUNEDÌ AL TEATRO BOBBIO

Civica orchestra di fiati
“Giuseppe Verdi”:
concerto di San Giusto



La Civica orchestra di fiati “G. Verdi”

Nadia Pastorcich

Per festeggiare il Santo Patrono di Trieste, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste presenta il suo tradizionale “Concerto di San Giusto” che si terrà lunedì, alle 18, al Teatro Bobbio. A dirigere l'orchestra completa, di circa sessanta elementi, sarà il maestro Matteo Firmi, mentre le presentazioni saranno a cura dell'attore Julian Sgherla.

Per questo “concerto di gala” Firmi ha deciso di fermare il tempo, invitando il pubblico alla riflessione. «Questo 2025 si è rivelato molto impegnativo con guerre, tensioni politiche e sociali – spiega Firmi –. Lo scorrere del tempo è una delle cose principali che ha scandito questo anno. Da una mia riflessione è nata l'idea di questo concerto. La prima parte sarà “Tempus fugit” e parlerà di tempo vissuto, ricevuto, gettato. Il tempo trascorso percorrendo chilometri sulle autostrade del mondo con il brano di Alfred Reed “El Camino Real”, si passerà poi al tempo nella mitologia greca con la terra ricevuta da Gea, “El Regalo de Gea” di José Suárez-Oriola, e a quel tempo sprecato che ha generato la piaga dell'inquinamento climatico con il brano di Andrés Álvarez “Dobol-

gókó”, ovvero il cuore pulsante della terra, un inno di speranza per il domani».

Questi ultimi due brani saranno eseguiti per la prima volta in Italia. La seconda parte, “musicalmente più leggera”, sarà invece “Tempus est jocundum”. «Sarà più “solare e giocosa”, partiremo con Emilio Salgari e i suoi “Pescatori di Trepang” messi in musica da Filippo Ledda, passando per i voli notturni pieni di magia di Peter Pan con “Highlights from Hook” di John Williams e le maschere del misterioso supereroe “Batman” di Danny Elfman, per arrivare a “Mambo” di Leonard Bernstein, tratto da West Side Story, musical ispirato alla celebre storia d'amore “Romeo e Giulietta” di Shakespeare».

Un concerto che invita a cogliere la bellezza di un istante, la forza della musica, facendoci riflettere su quanto sia prezioso ogni momento. «Spesso non sappiamo utilizzare il tempo, questo concerto è un invito ad usarlo con il cuore». Il concerto di San Giusto rientra nella stagione “Sinfonia d'ensemble” 2025/2026, stagione che si basa sul concetto di fare musica assieme, creando dei momenti unici da poter ricordare. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 IN SALA BARTOLI

Al teatro Rossetti va in scena
una “Apocalisse tascabile”

Annalisa Perini

Senza alcun preavviso Dio compare in un supermercato poco frequentato, nella periferia di Roma, per annunciare nientemeno che la fine del mondo. In pochi però lo stanno ad ascoltare. Anzi a prenderlo sul serio è soltanto un giovane amorfo e sfibrato. E da allora, fatalmente, proprio costui è destinato a essere il profeta della fine dei tempi. Ad ac-

compagnarlo, nel suo peregrinare per la diffusione della triste notizia, sarà uno svogliato angelo dell'apocalisse e non sarà facile scuotere chi già è intento a dedicarsi, con mortuaria solerzia, alla propria quotidiana estinzione. Stasera alle 21 e domani alle 17, alla Sala Bartoli, con “Apocalisse tascabile”, di e con Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri, si conclude Festil per Scena Contemporanea, rassegna proposta

dal Teatro Stabile in collaborazione con la decima edizione del Festival estivo del Litorale.

La “finestra” sul teatro contemporaneo è stata selezionata e composta in sinergia con Tommaso Tuzzoli, andando così a proporre, attraverso un trittico di spettacoli, l'immersi tra linguaggi differenti, diverse visioni e inaspettate chiavi di indagine sul presente. E dopo “Mulino Bianco” di Babilonia Teatri e “Autoritrat-



Una scena di “Apocalisse Tascabile”

to” di Davide Enia in questo fine settimana è appunto il momento di Fetterappa e Guerrieri e del loro atto eroicomico “Apocalisse tascabile”, prodotto da Sardegna Teatro e vincitore, tra gli altri riconoscimen-

ti, del Premio In-Box 2021. I due autori, attori e registi sono considerati tra le realtà teatrali giovani più apprezzate sul panorama nazionale. Con un uso dinamico del corpo, e un'“atletica agitata della paro-

la”, portano in scena, con drammaticità e graffiante ironia, i temi più scomodi dei tempi attuali, dando voce ai conflitti politici di una generazione oppressa e sfruttata e per riaccendere nel pubblico, dicono, una rabbia rivoluzionaria. E anche in questo caso la parola molto giocosa contiene in sé i germi di una violenza che, sottolineano, è quella a cui tutti siamo sottoposti, anche involontariamente, dalle dinamiche del mercato. Le figure di due smaliziati apostoli esprimono la rabbia di una generazione under 30, scartata, esclusa, messa all'angolo, e così giovane, ma già così “defunta”, da poter vedere nella fine del mondo quasi una rivincita presa sull'indifferenza subita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

L'autore del "Labirinto del fauno" incontra il capolavoro di Shelley
Il mostro di Frankenstein torna nelle visioni di Guillermo del Toro

HORROR

Guillermo del Toro ci ha regalato capolavori del cinema gotico e fantastico, da "Il labirinto del fauno" a "La forma dell'acqua", fino a una versione molto dark di "Pinocchio": era inevitabile che incrociasse la traiettoria del classico di Mary Shelley, la più profonda

avventura letteraria ottocentesca sul tema del mostro, e sui confini dell'umano. La vicenda di "Frankenstein" è così archetipica che, anche a vederla oggi, non ha perso un grammo del suo incanto. Del Toro sceglie la precisione filologica e, come Shelley, organizza il racconto in un lungo flashback: incontriamo il dottor Victor Frankenstein, interpretato da Oscar Isaac, fra i

ghiacci dell'Artico, inseguito dalla furente Creatura che lui stesso ha generato assemblando pezzi di cadaveri e sfidando le leggi naturali della morte. Ferito, Frankenstein viene accolto dall'equipaggio di una nave incastrata tra i ghiacci e ripercorre la storia della sua Creatura, decisa a vendicarsi per essere stata messa al mondo per puro capriccio scientifico. È un grande rac-

conto di romanticismo gotico: Frankenstein si rifiuta di creare una compagna per la Creatura e, negandogli l'amore, lo consegna alla rabbia. Il vero mostro dunque chi è, il chirurgo che vuole sfidare la morte o la Creatura, mostruosa suo malgrado? Del Toro regala sequenze spettacolari, una ricostruzione storica precisa al dettaglio: tutto fin troppo tirato a lucido rispetto ai suoi film precedenti. Peccato solo che sacrifichi un po', rispetto al resto, la parte più intensa ed emozionante, quella raccontata dal punto di vista della Creatura, interpretata con impeto dark e dolente da Jacob Elordi. Visione perfetta per Halloween. — E.G.



Una scena di "Frankenstein"

DRAMEDY

Nei Cinque secondi di Virzì una galleria di umani non omologati

L'ultimo film del regista toscano con Mastrandrea e Bruni Tedeschi riflette sul rapporto fra generazioni



"Cinque secondi" di Paolo Virzì

ELISA GRANDO

Il nuovo film di Paolo Virzì racconta di anime che non si omologano. E così Adriano (Valerio Mastandrea), avvocato di un importante studio che, dopo un grande dolore personale, si isola in un casale nella campagna toscana buttando all'aria tutte le sue consuetudini e le sue certezze. È controcorrente anche il gruppo di giovani che hanno occupato la villa lì vicino, in particolare Matilde (Galatea Bellugi, che in regione conosciamo bene: ha girato qualche anno fa a Trieste "Il ragazzo invisibile 2" e a Gorizia "Gloria!"): è la contessina nipote dei vecchi proprietari della magione decisa a condurre una vita rurale, secondo natura, facendo

germogliare nuovamente una vigna secolare. Li divide una generazione, e ad Adriano la chiassosa utopia di quella comune di giovani in controtendenza dà anche un po' fastidio. Poi però qualcosa li unisce: Matilde rimane incinta del fidanzato, e Adriano sente verso di lei un impulso paterno, protettivo. Ma i padri servono ancora, mentre rifiutiamo il patriarcato e tutti i suoi cascami? E chi sono davvero i giovani di oggi che troppo spesso sottovalutiamo? In questo film illuminato da momenti di grande grazia, forse il suo più doloroso, Virzì riflette su come ci scavano dentro i lutti più inaffrontabili, senza rinunciare come sempre a una punta di ironia. Mastandrea, con la sua malinconia stropicciata, è l'interprete ideale per questo dramma che non scivola mai nel melodramma. A scompigliare tutto però, ad accendere lo schermo di energia euforica e disperata insieme, è Valeria Bruni Tedeschi nel ruolo di Giuliana, collega e amica di Adriano. È un altro personaggio "larger than life", meno iconico forse della Beatrice di "La pazza gioia" ma altrettanto intenso. Di fronte agli scambi tra Adriano e Giuliana sorridiamo, ci commuoviamo, ritroviamo la magia del cinema di Virzì: la sua capacità di ricordarci che anche il lato amaro della vita ha al fondo una sua dolcezza, una poesia, uno stupore al quale possiamo aggrapparci.

COMMEDIA NERA

Emma Stone perfetta in Bugonia di Lanthimos

Yorgos Lanthimos ci ha abituati a film nei quali reale e surreale s'impastano, perché sono raccontati col medesimo registro. I suoi sono mondi straniati, dei quali Emma Stone ha trovato la chiave interpretativa perfetta: infatti, dopo aver lavorato col regista greco in "La favorita", "Povere creature" e "Kind of Kindness", l'attrice giganteggia anche in "Bugonia" nel ruolo di Michelle, Ceo di una multinazionale farmaceutica, che viene rapita da una coppia di squinternati complottisti. Ted (Jesse Plemons) e il cugino Don sono infatti convinti che Michelle sia un'aliena di alto rango tra gli Andromedani, extraterrestri infiltrati sulla Terra per dominarla. La nascondono nel seminterrato, le rasano i capelli perché non possa comunicare con la nave madre, e cercano di farla confessare. Michelle tenta di farli ragionare. Ted la odia anche per un altro motivo: dopo aver fatto da cavia per un farmaco dell'azienda, sua madre è finita in stato vegetativo. Non sveliamo di più sulla trama perché rovineremmo diverse sorpre-



Emma Stone in "Bugonia"

se. "Bugonia" è un remake della commedia sci-fi coreana "Salvare la terra!": trasportandola in un contesto occidentale Lanthimos demolisce a colpi di sarcasmo l'America fragile e ossessionata dal complotto, capace di credere con uguale forza all'esistenza di alieni invasori e alle "elezioni rubate" a Trump nel 2020. È un continuo disallineamento rispetto al reale: esattamente quello che mette in atto Lanthimos nel suo cinema. "Bugonia" è forse il più strampalato dei suoi film, quello con più difetti. Ma abbandonarsi alle sue strambe invenzioni resta uno spasso. — E.G.

THRILLER

The Mastermind, una rapina nell'America degli anni '70

Mentre i media seguono le indagini sullo spettacolare colpo al Louvre, è curioso vedere sullo schermo un film centrato proprio su una rapina a un museo, ma dall'esito molto diverso. In "The Mastermind", firmato dalla regista Kelly Reichardt, nome di punta del cinema indie americano, siamo una tranquilla periferia del Massachusetts, intorno al 1970. J.B. Mooney (inter-

pretato dal bravo Josh O'Connor, già visto in "La chimera" di Alice Rohrwacher) è un padre di famiglia disoccupato, con poca voglia di lavorare, ladro d'arte dilettante, che decide di intraprendere la sua prima vera rapina: insieme a due complici sottrae quattro quadri dal museo locale. La polizia, però, li individua facilmente: J.B. deve pagare le conseguenze della sua scelta avventata. "The Mastermind" è

un film che gioca coi generi e si scalda poco a poco: rimaneggia le regole dell'"hesit movie", ovvero il classico film centrato su una banda che mette a punto un "colpo grosso", piegandole all'esistenzialismo. La tensione prende il ritmo della quotidianità, perché intorno ai rapinatori ci sono famiglie, relazioni, magari dei figli. Immerso in una luce pastosa anni '70, tutti sui toni del marrone, "The Mastermind"

è soprattutto un ritratto dell'America di quegli anni, polarizzata tra patriottismo e pacifismo: mentre gli hippies protestavano contro la guerra in Vietnam, che nel film balugina dagli schermi delle tv, una fetta consistente della società più conservatrice brandiva il conflitto come vessillo contro il comunismo. E poi c'era chi, come il nostro protagonista, era estraneo allo scontro ideologico ma voleva sfuggire alla vita regolare e noiosa che i genitori avevano scelto per lui. Come nei precedenti "First Cow" e "Showing up", Reichardt interroga il sogno americano e i suoi limiti con ironia e un velo di malinconia: per entrare nel suo fascino discreto, basta sintonizzarsi sul suo ritmo jazz. — E.G.



Una scena di "The Mastermind"

SPORT

Calcio - Serie C

Goodbye Zelenović

Clamorose dimissioni del presidente della Triestina
Gli incarichi passano a Marco Margiotta e Olivier Centner

Antonello Rodio / TRIESTE

Non c'è davvero pace in casa Triestina. Proprio quando l'assetto societario dopo la rivoluzione di poco più di un mese fa sembrava definito, arriva un nuovo colpo di scena: ieri sera la società alabardata ha infatti comunicato che Tom Zelenović ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente del club.

«Una richiesta – si legge nella nota – accolta in accordo con il Consiglio di amministrazione».

Nel comunicato della società, si rassicura comunque sulla continuità delle strategie già definite: «Il board dirigenziale composto da Marco Margiotta ed Olivier Centner – si legge ancora – assumerà gli incarichi ricoperti fino ad oggi dal presidente. Us Triestina Calcio 1918, tramite il proprio Consiglio di amministrazione, tiene a sottolineare che nulla cambierà in merito ai correnti progetti di investimento, volti alla crescita del progetto sportivo, al consolidamento del club, al rafforzamento dell'impegno assunto nei confronti della comunità e al legame con la città».

Il club dunque passa in pieno controllo di Marco Margiotta ed Olivier Centner e si-



Tom Zelenović durante la presentazione del 24 settembre FOTOLASORTE

curamente le ultime parole della nota sono rassicuranti, ma è ovvio che dopo tutto quello che è successo negli ultimi mesi, la notizia non può che inquietare una tifoseria che aveva appena intravisto un minimo di normalità e aveva deciso di tornare a fianco della squadra, pur in una disperata situazione di classifica.

Il regno di Zelenović è durato in pratica appena 40 gior-

ni, visto che l'uomo d'affari americano di origine croate si era insediato il 22 settembre assieme al nuovo cda. In un paio di giorni aveva fatto il giro delle istituzioni e si era presentato in una conferenza stampa affermando di voler ricostruire il club e garantirgli un futuro stabile. E in effetti, tra le altre cose, in breve tempo erano arrivate anche le decisioni forti di interrompere il rapporto con l'ex dg



Marco Margiotta (House of Doge)

Alex Menta e l'ex ad Sebastiano Stella, a segnare proprio una netta discontinuità con la gestione passata visto che i due erano nel cda con l'ex presidente Ben Rosenzweig.

Ma ora la missione di Zelenović è già finita e la notizia curiosamente arriva proprio il giorno dopo che House of Doge ha comunicato che Dogecoin sarà il main sponsor che apparirà sulle maglie dell'Unione. Di certo un addio anomalo e improvviso, visto che appena pochi giorni fa Attilio Tesser aveva detto che era stato lo stesso Zelenović a condurre personalmente l'operazione che lo aveva riportato sulla panchina alabardata e a dargli delle garanzie sugli innesti a gennaio.

Ma allora perché dopo questa piena operatività si è passati in pochi giorni alle dimissioni? Non si sa nulla delle motivazioni, ma negli ultimi giorni erano già sorte delle voci di presunte frizioni all'interno del cda, pare più che altro sui precisi confini del mandato dato a Zelenović. Forse, chissà, se ne saprà di più nei prossimi giorni. O forse no.

Di certo ora servirà la convocazione di un nuovo cda per dare un presidente alla società alabardata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATCH DI DOMANI - IL CASO

Al Rocco attesi almeno mille tifosi bresciani
Ma pesa il rincaro biglietti

TRIESTE

Ma domani ci saranno più tifosi triestini o bresciani allo stadio? Il dubbio fino a un paio di partite fa, quando la tifoseria alabardata di andare allo stadio non ci pensava nemmeno, non ci sarebbe neanche stato.

Da Brescia infatti la passione è tanta, il tifo è caldo e di supporter ne arriveranno almeno un migliaio, e viste le poche centinaia di tifosi alabardati che frequentavano il Rocco fino a venti giorni fa, sugli spalti non ci sarebbe stata partita.

Nell'ultima casalinga, però, con il via libera per il ritorno della tifoseria alabardata allo stadio, i circa 1300 presenti (in un sabato pomeriggio) facevano ben sperare per un progresso costante delle presenze. Ma da allora di cose ne sono successe. Non solo la sconfitta con la Dolomiti Bellunesi ha un po' smorzato l'entusiasmo per il ritorno di Tesser e ha complicato ulteriormente i piani di risalita alabardati, ma è arrivato anche l'aumento dei prezzi dei biglietti. Per carità, costi assolutamente in linea con la realtà della C (e sono tornati anche i ridotti), casomai l'anomalia erano i prezzi bassissimi di prima, dovuti a una situazione contingente. Sta di fatto però che parte della tifoseria non l'ha presa benissimo. A questo si aggiunge il non certo felice orario delle 12.30 in mezzo a un ponte tra Ognissanti e San Giusto. Vedremo se tutte queste difficoltà saranno vinte dalla voglia di stare comun-



Tifosi dell'Union Brescia

que vicino alla squadra e riabbracciare Attilio Tesser al suo ritorno al Rocco.

Ricordiamo comunque i prezzi e le modalità di vendita dei tagliandi. In Curva Furlan i biglietti interi costano 12 euro (8 euro per gli over 65, 2 euro per i ragazzi 4-11 anni), mentre in Tribuna Pasinati il prezzo degli interi è di 20 euro (15 euro per gli over 65 e 5 euro per i ragazzi 4-11 anni). In Pasinati in vendita anche il settore Gold a 50 euro.

I biglietti possono essere acquistati online sul circuito Ticketone, e ancora oggi nei due punti vendita fisici previsti: il Ticket Point di corso Italia, Galleria Rossini, con orario 8.30-12.30 e 15.30-19, e quello nuovo della Trattoria La Marina di Muggia in via Manzoni, con orario 11-14.30 e 16-21. Poi domani i botteghini del Rocco sia in curva che in tribuna saranno aperti a partire dalle 10.30. —

A.R.

IL MATCH DI DOMANI - IL FOCUS SULLE SQUADRE

Triestina con Faggioli punta unica
Diana privo di Maistrello e Vido

TRIESTE

Mentre i movimenti societari continuano, sul campo la Triestina si prepara al mezzogiorno e mezzo di fuoco di domani, quando al Rocco arriverà l'Union Brescia.

Dopo la battuta d'arresto di lunedì scorso con la Dolomiti Bellunesi, la classifica degli alabardati piange e ha bisogno urgente di punti, ma è inutile negare che stavolta di fron-

te ci sarà sicuramente la squadra di maggior valore affrontata finora dall'Unione. La squadra di Aimo Diana è stata ovviamente costruita per vincere e ridare subito a Brescia la B, e in effetti dopo un inizio incerto adesso l'Union Brescia ha ingranato piazzando tre successi consecutivi e portandosi a 5 punti dalla capolista Vicenza.

La squadra di Diana però sarà in emergenza in attacco: in

settimana si sono infortunati infatti Maistrello, Vido e Spagnoli, per cui dovrebbero giocare Giani e Cazzadori. Sul fronte alabardato c'è un rientro importante ed è quello di Silvestri, che dopo aver scontato il turno di squalifica ritorna al centro della difesa alabardata. E sappiamo quanto l'esperienza e la leadership del difensore sia fondamentale per la solidità del reparto arretrato. Un rientro che permetterà fra

l'altro ad Anzolin di tornare al ruolo di terzino, con esclusione di Moises. Ma probabilmente questa sarà l'unica variazione rispetto alla partita di lunedì scorso a Fontanafredda.

Tesser non può del resto inventarsi nulla perché gli infortunati restano ancora tutti out, e parliamo di Vertainen, Tonetto, Silvestro e Louati.

Pertanto è praticamente certa la conferma del 4-3-2-1: davanti a Matosevic la coppia centrale sarà formata da Morretti e Silvestri con Anzolin e probabilmente D'Amore a fare i terzini. Il centrocampio vedrà ancora Jonsson nel ruolo di play con mezzali Ionita e Crnigoj, mentre davanti Gunduz e D'Urso giocheranno a supporto di Faggioli. —

A. R.

SERIE C - GIRONE A

PROGRAMMA: GIORNATA 12

Pergolettese-Novara	OGGI ORE 14.30
Dolomiti BL-Cittadella	OGGI ORE 17.30
Triestina-Union Brescia	DOMANI ORE 12.30
Cittadella-Pro Vercelli	DOMANI ORE 14.30
L.R. Vicenza-Giana	DOMANI ORE 14.30
Lecco-Arzignano	DOMANI ORE 20.30
Lumezzane-Renate	DOMANI ORE 20.30
AlbinoLeffe-Inter U23	LUNEDÌ ORE 20.30
Alcione-Pro Patria	LUNEDÌ ORE 20.30
Ospitaletto-Dolomiti BL	LUNEDÌ ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 09/11

Arzignano - Pergolettese	8/11 ORE 14.30
Dolomiti BL - Cittadella	8/11 ORE 14.30
Renate - Virtus Verona	8/11 ORE 14.30
Pro Patria - Lumezzane	8/11 ORE 17.30
Inter U23 - L.R. Vicenza	9/11 ORE 12.30
Pro Vercelli - Triestina	9/11 ORE 14.30
Trento - Ospitaletto	9/11 ORE 14.30
Union Brescia - Alcione	9/11 ORE 14.30
Giana Erminio - AlbinoLeffe	9/11 ORE 17.30
Novara - Lecco	9/11 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	29	9	2	0	22	5
UNION BRESCIA	24	7	3	1	20	6
LECCO	24	7	3	1	15	6
INTER U23	19	5	4	2	16	11
ALCIONE MILANO	18	5	3	3	12	8
PRO VERCELLI	16	5	1	5	12	14
CITTADELLA	15	4	3	4	8	9
TRENTO	13	2	7	2	13	14
RENAME	13	3	4	4	11	14
DOLOMITI BL	13	3	4	4	11	17
ALBINOLEFFE	12	3	3	5	17	18
PERGOLETTESE	12	3	3	5	10	14
GIANA ERMINIO	12	2	6	3	7	11
VIRTUS VERONA	11	2	5	4	15	15
NOVARA	11	1	8	2	8	9
OSPITALETTO	10	2	4	5	10	14
ARZIGNANO	10	2	4	5	14	18
LUMEZZANE	8	2	2	7	12	21
PRO PATRIA	8	1	5	5	8	17
TRIESTINA	-10	3	4	4	10	10

Basket - Serie A

All'assalto di Treviso

Alle 20.30 al PalaVerde nuovo succoso derby per Trieste
Sicuro assente Jeff Brooks. Gonzalez: «Match intenso»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Facce sorridenti e clima rilassato alla vigilia della sfida che oggi alle 20.30 vedrà la Pallacanestro Trieste sfidare la Nutribullet Treviso sul parquet del PalaVerde.

Potere di un derby, il successo contro Udine ha dato sostanza alla classifica e riportato il buonumore nel gruppo biancorosso. Con la forza dei nervi distesi, quintetto triestino a caccia di una vittoria in un match che rappresenta un vero e proprio test di maturità, gara fondamentale per confermare che il progetto tecnico ha la solidità necessaria per puntare alle zone alte della classifica.

«Ci aspetta una partita molto intensa – l'analisi alla vigilia di coach Israel Gonzalez – Treviso deve e vuole approfittare dell'energia che il suo palazzetto saprà trasmetterle, noi dovremo essere capaci di continuare nel percorso cominciato domenica scorsa contro Udine in modo da giocare con grande energia e concentrazione per tutti i quaranta minuti».

Clima caldo, dunque, per spingere una squadra che in questo primo scorcio di campionato ha fatto fatica. Sconfitte, quattro di fila, che non corrispondono però alla qualità di un gruppo senza dubbio migliore di quanto non racconti la classifica.

«Treviso è una squadra che attacca molto bene e con grande velocità in transizione – continua Gonzalez –. Ha talento per segnare e tanti giocatori di qualità, oltre a



L'ala statunitense Jeff Brooks

Basket Serie A Maschile

Sassari-Udine	OGGI ORE 18.15
Trento-Virtus Bologna	OGGI ORE 20
Nutribullet Treviso-Trieste	OGGI ORE 20.30
Cantu-Vanoli CR	DOMANI ORE 16
Reyer Venezia-Varese	DOMANI ORE 16.30
Trapani-Germani Brescia	DOMANI ORE 17
Reggiana-Olimpia Milano	DOMANI ORE 18
Tortona-Napoli	DOMANI ORE 19

PROSSIMO TURNO: 05/11/2025

Varese-Virtus Bologna	4/11 ore 20
Germani Brescia-Olimpia Milano	5/11 ore 18.30
Napoli-Trapani Shark	5/11 ore 20.45
Dinamo Sassari-Cantu	6/11 ore 20.30
Vanoli CR-Trento	6/11 ore 20.45
Udine-Reyer Venezia	7/11 ore 20.30
Reggiana-Nutribullet Treviso	7/11 ore 20.45
Trieste-Tortona	12/11 ore 20

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	8	4	0	359	329
Aquila Trento	6	3	1	346	290
Vanoli CR	6	3	1	336	305
Derthona Tortona	6	3	1	364	355
Olimpia Milano	6	3	1	342	295
Virtus Bologna	6	3	1	346	325
Reyer Venezia	4	2	2	374	351
Trieste	4	2	2	329	357
Napoli	4	2	2	348	355
Reggiana	4	2	2	344	328
Trapani Shark	2	3	1	381	360
Varese	2	1	3	319	384
Cantu	2	1	3	309	372
Old Wild West Udine	0	0	4	308	331
Dinamo Sassari	0	0	4	320	350
Nutribullet Treviso	0	0	4	353	391



Il tecnico Israel Gonzalez

essere molto forte a rimbalzo d'attacco. Per noi sarà fondamentale vincere la lotta sotto le plance, sia in attacco che in difesa e continuare a migliorare la nostra difesa, soprattutto sul pick and roll. Giocatori come Ragland e Abdur-Rahkman non si possono fermare solo nell'uno contro uno. Dobbiamo difendere come squadra: sarà importante comunicare bene e non commettere errori».

Partita al completo, Trieste molto difficilmente potrà contare sull'apporto di Jeff Brooks. L'ala americana non è ancora a posto (ieri prima di salire sul pullman zoppicava ancora vistosamente) ed è difficile pensare che possa essere impiegato.

Per il resto squadra in salute con tutti gli effettivi a disposizione del tecnico spagnolo. Derby triveneto che, come sempre succede al PalaVerde, avrà la solita importante cornice di pubblico.

Tre i pullman organizzati dalla Curva Nord che partiranno oggi alle 16.30 dal PalaRubini, un contingente di quasi 200 tifosi ai quali si aggiungeranno coloro i quali raggiungeranno Villorba con mezzi propri.

Partita, intanto, la preven-dita per la gara di Champions League contro l'Igokea in programma martedì alle 20.30 sul parquet di Valmaura. Fino a domenica compresa solo on line al link pallacanestrotrieste.vivaticket.it, nelle biglietterie fisiche la vendita partirà invece dalle 10 di lunedì 3 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI. I veneti fanno ancora fatica a trovare la quadra con il nuovo allenatore

Weber è ancora ko Torna Kruize Pinkins Rossi: «C'è serenità»



La curva di tifosi del Treviso Basket

TRIESTE

È cominciato in salita il campionato della Nutribullet, avvio reso difficile da una serie di infortuni che l'hanno costretta a vivere in emergenza questo mese di ottobre.

L'assenza di Briantè Weber, infortunatosi nella pre-season e in fase di rientro (non ci sarà oggi contro Trieste), rappresenta la luce in fondo al tunnel per un coach, Alessandro Rossi, che presentatosi a Treviso con il titolo di campione d'Europa conquistato con la nazionale U20, non è ancora riuscito a dare alla sua creatura quell'impronta di gioco immaginata nel corso dell'estate.

«Il commento in vista della partita di stasera non può prescindere dal momento che stiamo attraversando – sotto-linea coach Rossi –. Dobbiamo essere consapevoli della situazione ma bravi a non farci travolgere dalla pressione, il focus deve essere sulla ricerca della prestazione nella convinzione che solo giocando buone gare si possono ottenere i risultati».

Detto di Weber, rispetto al match di domenica scorsa a Cremona, la Nutribullet ritroverà nel roster Kruize Pinkins, l'americano rientrato negli States durante lo scorso weekend per assistere alla na-

scita del figlio. Un rientro importante per dare equilibrio sotto i tabelloni a una squadra che contro la Vanoli ha sofferto la fisicità.

«Giocheremo contro una Pallacanestro Trieste che ha moltissimo talento ed è pericolosa in tutti i ruoli – continua il coach trevigiano –. Hanno diverse frecce nella faretra, l'uno contro uno di Ramsey e Toscano-Anderson, la velocità di Ross in campo aperto e il tiro di Brown, per citarne solo alcuni. L'obiettivo sarà quello di venire a capo delle situazioni che ci proporranno ed essere solidi nella nostra metà campo (Treviso in queste prime quattro giornate subisce una media di 98 punti a partita, ndr). L'aspetto tecnico e quello psicofisico vanno di pari passo, in questo momento a livello mentale dobbiamo essere solidi e concreti e giocare ogni possesso come fosse l'ultimo di una partita punto a punto. Finora – conclude Rossi – siamo stati puniti quando abbiamo smesso di giocare assieme, il che è accaduto per varie ragioni: un po' perché siamo un gruppo nuovo e quindi gli alti e bassi sono fisiologici, un po' perché con i tanti infortuni, abbiamo ancora aspetti su cui lavorare». —

L.G.

LE ALTRE PARTITE

Apu Udine in trasferta in Sardegna La Virtus Bologna sfida Trento

TRIESTE

Si apre al PalaSerradimigni, con l'anticipo tra Banco di Sardegna Sassari e Apu Old Wild West Udine in programma alle 18.15 con diretta su Skysport Basket, la quinta giornata di serie A.

Una prima assoluta nella massima serie tra due squadre ancora alla ricerca del primo successo in campionato.

Due gli ex in campo: Meko-wulu ha giocato a Sassari nella stagione 2021/2022, ben più lungo il percorso che ha visto Bendzius protagonista sull'isola.

Il giocatore lituano ha indossato per 135 volte la maglia della Dinamo e sarà sicuramente uno dei giocatori più attesi del match.

E a proposito di ritorni eccellenti, nella Virtus Bologna in campo alle 20 alla Bts

Arena contro la Dolomiti Energia, ci sarà quel Saliou Niang che proprio grazie alle due stagioni giocate a Trento ha conquistato la maglia della nazionale ed è stato scelto dai campioni d'Italia.

Detto degli anticipi, domani alle 16 il quinto turno si aprirà al PalaDesio con la sfida tra San Bernardo Cantù e Vanoli Cremona.

Big match di giornata a



Una fase del derby tra Pallacanestro Trieste e Apu Udine FOTOBruni

Trapani dove gli Shark proveranno a imporre alla capolista Germani il primo stop stagionale. Petrucelli e Eboua, ex di turno, in campo per cancellare il passo falso di Tortona e provare a trascinare la formazione di Jasmin Repesa che, vista anche la penalizzazione di 4 punti scontata in questo inizio di stagione, non vuole perdere contatto dalla vetta.

Trasferta impegnativa per l'Armani Milano, sul parquet del PalaBigi contro la Unahotels Reggio Emilia, giornata che si chiuderà al Palazzetto dello Sport di Tortona con il match tra i padroni di casa della Bertram e il Napoli Basket. —

L.G.

Pallanuoto - Serie A1



FEMMINILE

Orchette in Liguria contro il forte Rapallo: in palio la vetta solitaria

Alle 19 match d'alta classifica nella piscina del Poggiolino
Il tecnico Zizza: «Ce la giocheremo senza troppe pressioni»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Le prime due della classifica una opposta all'altra. Oggi alle 19 in Liguria la Pallanuoto Trieste affronterà le padrone di casa del Rapallo.

Match che promette spettacolo tra le due attuali migliori formazioni della Serie A1.

L'incontro, valido per il quinto turno, si giocherà nella piscina del Poggiolino con inizio alle 19.

La partita, affidata agli arbitri Attilio Paoletti e Angelo Petraglia, sarà diretta in streaming sul canale YouTube del Rapallo.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha tutte le intenzioni di prendersi i tre punti in palio per rimanere in vetta e starci da sola. Inoltre c'è voglia di rivincita da parte di capitano Cergol e compagne dopo che il Rapallo aveva battu-

to le triestine nei preliminari di Champions League (10-10 ai tempi regolamentari, vittoria ligure ai rigori).

«Ci proveremo con coraggio – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – giocheremo in un vasca molto particolare, piccola, nella quale andranno trovati in fretta i punti di riferimento. Loro sono indubbiamente forti, hanno tanta qualità e possono aspirare allo scudetto. Il nostro obiettivo comunque è chiaro, andiamo lì per dare filo da torcere al Rapallo, ce la giocheremo senza troppe pressioni».

Il Rapallo è una formazione in grande salute. Le atlete allenate da Luca Antonucci stanno facendo benissimo in campionato (vittoria per 22-6 contro la Nautilus Civitavecchia nell'ultimo turno) ma anche in Europa. Significativo il 9-20 con cui si sono imposte in

casa dello Spandau Berlino in Champions League (con 4 gol di Giustini e tripletta per le veterane Giuditta Gialardi e Roberta Bianconi).

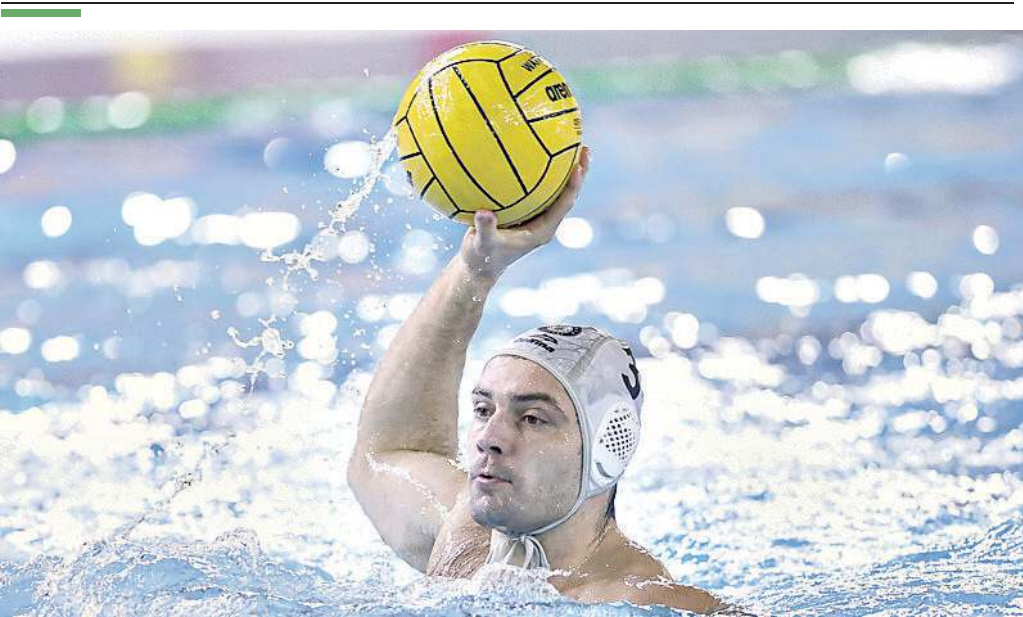
Tra le altre atlete da tenere d'occhio si registrano la mancina olandese Storm Willemssen e la serba Jelena Vukovic, ex di turno.

Il programma del quinto turno: Rapallo-Trieste (alle 19), Orizzonte Catania-Sis Roma, Nautilus Civitavecchia-Plebiscito Padova, Bogliasco-Locatelli, Cosenza-Brizz.

La classifica: Trieste e Rapallo 11; Catania e Sis Roma 10; Padova e Cosenza 6; Brizz e Bogliasco 3; Locatelli e Civitavecchia 0.

Il prossimo turno: mercoledì 5 novembre Trieste-Bogliasco, Plebiscito Padova-Rapallo, Sis Roma-Cosenza; giovedì 6 novembre Locatelli-Orizzonte Catania, Brizz-Civitavecchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASCHILE

Euro Cup, il ko in Ungheria non preoccupa Trieste «In corsa per qualificarci»

Il 16-14 contro lo Szolnok ha proiettato i magiari in vetta
Il dg Brazzatti: «Ci è mancato solo un pizzico di cinismo»

TRIESTE

«Ci è mancato un pizzico di cinismo in più, ma la verità è anche che abbiamo fatto una buona partita su un campo difficile».

Andrea Brazzatti, direttore generale della Pallanuoto Trieste, è sereno.

La sconfitta per 16-14 patita in Ungheria nella piscina dello Szolnok non complica il cammino degli alabardati.

Nella seconda partita della fase a gironi di Euro Cup maschile la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha dovuto cedere il primato ai magiari, ma la corsa alla qualificazione resta apertissima, complice anche la grande vittoria del Barcelona sulla Dinamo Bucarest per 22-11. Un risultato che dà ancora più valore alla vittoria degli alabardati ottenuta all'esordio contro i catalani.

«Abbiamo affrontato un avversario davvero forte – ana-

lizza l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – ci abbiamo provato, abbiamo costruito tanto e avevamo la possibilità di impattarla ad un certo punto. L'impegno però non è mancato».

«Prestazione buona su un campo difficile – conferma il direttore generale Andrea Brazzatti – ci sarebbe servito un po' di cinismo in più. In ogni caso questo stop non preclude nulla in ottica qualificazione».

Al momento lo Szolnok comanda la graduatoria a punteggio pieno con 6 punti. A quota 3 troviamo la Pallanuoto Trieste e il Barcelona (con catalani già battuti dai Samer boys). In fondo alla classifica, a quota 0, la Dinamo Bucarest che dopo aver perso di una sola gol contro lo Szolnok è stato affondato dal Barcelona.

Ora la squadra del tecnico Maurizio Mirarchi tornerà a giocare in Euro Cup il 13 novembre, quando alla Bianchi

arriverà proprio il fanalino di coda Dinamo Bucarest. L'altro match sarà Szolnok-Barcellona.

La classifica dopo due turni: Szolnok 6 (+3); Trieste (+2) e Barcellona (+7) 3; Dinamo Bucarest 0 (-12).

IL CAMPIONATO

Intanto oggi riprenderà il campionato nazionale di Serie A1: in programma c'è il sesto turno. Il big match sarà Rn Savona-An Brescia.

Le partite: oggi Posillipo-Napoli, Ortigia-Olympic Roma, Telimar Palermo-Pro Recco, De Akker Bologna-Roma Vis Nova, Rn Florentia-Rn Salerno, Rn Savona-An Brescia; martedì 4 novembre Quinto-Pallanuoto Trieste

La classifica: Savona, Recco e Brescia 15; Trieste 9; Vis Nova e Palermo 8; Quinto 7; Posillipo e Olympic 6; Bologna 5; Ortigia e Salerno 4; Napoli 3; Florentia 0. —

TOSQ.

Tennis

Torneo Circolo Ferriera Servola 185 racchette in gara da tutto il Fvg

LA MANIFESTAZIONE

185 racchette in gara al Circolo Ferriera Servola nel torneo limitato 3.3 e 3.4. Vincono Matteo Lorenzini e Sofia Riccobono. A Viezzoli e Tudorov i tabelloni di quarta categoria.

Sono stati addirittura 185 i tennisti che si sono date bat-

taglia nei tabelloni maschili e femminili del classico appuntamento di fine stagione con il Torneo Circolo Ferriera Servola.

La gara maschile, alla quale erano ammessi giocatori fino alla classifica 3.3, ha fatto registrare il successo di Matteo Lorenzini, 3.3 del Tc Triestino, che in finale ha avuto la meglio 6-3 7-6 su Francesco Miani, 3.4 del

Tennis Campagnuzza di Gorizia.

Lorenzini, terza testa di serie, in semifinale ha avuto la meglio con un duplice 6-1 sulla seconda forza del torneo Oscar Gianolla mentre nei quarti aveva vinto 6-3 6-4 su Carlo Enrico Muz, 3.3 dell'Eurosporting Cordenons. Miani, non accreditato di testa di serie alla vigilia, ha superato Gabriele

Missio, 6-4 2-6 11-9 Gianluca Sorrentino, 6-2 6-3 Andrea Zordan, 6-3 2-6 11-9 Lorenzo Ranni e 6-2 6-3 Nicolas Toffoli che nel match precedente aveva avuto la meglio, sempre 6-2 6-3, con il favorito del torneo e giocatore di casa Enrico Stefanini.

Nel tabellone finale di quarta categoria il successo è andato al portacolori del Circolo Ferriera Maurizio Viezzoli che in finale ha battuto 6-3 6-2 Andrea Sortino.

Il torneo femminile, limitato alle giocatrici 3.4, è stato vinto da Sofia Riccobono, 3.4 tesserata Tct ma che dal prossimo anno giocherà con l'At Opicina, che in finale ha avuto la meglio 6-2 3-6 10-4 su Sara Parpinel, 3.5 del River Sporting Cervignano.



La premiazione di Matteo Lorenzini

In semifinale Riccobono ha superato 2-6 6-3 10-8 Masa Koglot, 3.4 del Ct Zaccarelli di Gorizia, mentre Parpinel si è imposta 6-4 6-4 sulla 3.4 Rosa Madotto (Tct) che in precedenza, con un duplice 6-1, aveva eliminato la seconda testa di serie Giulia Piscopello, 3.4 del Tct.

Nel tabellone finale di quarta categoria Paola Tudorov ha avuto la meglio in finale 2-6 7-5 11-9 su Alessandra Vetrih.

Come sempre è stata impeccabile l'organizzazione del Circolo Ferriera Servola del presidente Alberto Humar come l'operato del giudice arbitro Guido Carminati ben coadiuvato dai suoi assistenti. —

VELA

Il triplete da applausi di Bressani «Ora voglio le regate oceaniche»

Il fuoriclasse triestino si è imposto nei principali circuiti dei monotipi del 2025
«Il prossimo anno ci sarà una sfida nuova di lunga durata, molto stimolante»

Roberta Mantini / TRIESTE

L'anno agonistico di Lorenzo Bressani, per tutti semplicemente "Rufo", è stato qualcosa di più di un successo: un trionfo.

Raggiunto al telefono, il velista triestino lascia trasparire la soddisfazione misurata di chi sa che le vittorie non sono mai casuali, ma frutto di costanza, metodo e lavoro di squadra. Le parole servono a poco quando i numeri parlano da soli: un "triplete" nei principali circuiti dei monotipi.

«Tre, questi sono» sintetizza Bressani con la consueta sobrietà. Tradotto in trofei, significa aver conquistato la vittoria finale nella RS21 Cup Yamamay come tattico de "La Diva" dell'armatore Ferdinando Battistella, dominando l'Act 1 di Porto Rotondo, l'Act 2 di Malcesine e l'Act 4 di Riva.

Poi il successo nel circuito nazionale J/70 Cup, tattico del team turco "Denizcik" di Gulboy Guryel, protagonista



Il velista triestino Lorenzo "Rufo" Bressani

di una stagione di altissimo livello culminata con un terzo posto al Campionato Italiano di Imperia e una leadership costante nelle tappe del circuito.

A completare il tris, la stagione alla tattica di "Fra Martina", Swan 36 dei fratelli Pavasio: con la vittoria del circuito 2025 e il bronzo al Mondiale ClubSwan 36 di Porto Cervo,

Rufo ha dominato la RS21 Cup Yamamay, il circuito J/70 Cup e nei Swan 36

impresizito dal successo nell'ultima prova, arrivato dopo una serie difficile. Non solo monotipi, però.

Tra le esperienze più adrenaliniche di quest'anno c'è stata quella a bordo del maxi "Flying Nikka", il racer futuristico dell'armatore Roberto Lacorte.

«Abbiamo vinto il bastone

della Giraglia, una grande soddisfazione, c'erano tutti i migliori del Mediterraneo – racconta – abbiamo trovato le nostre condizioni».

Ma non tutto è stato semplice nel 2025: «C'era troppo vento, o troppo poco. Non è mai giusto per Flying Nikka – ammette – la barca dà il meglio dai dieci nodi in su».

Archiviata una stagione da incorniciare, Bressani guarda già avanti. Nel 2026 si misurerà con un progetto d'altura a equipaggio ridotto, a bordo di un 40 piedi di nuova generazione: «L'idea è di provare qualche regata oceanica o di lunga durata, da dieci, undici, quindici giorni. È una sfida diversa, ma molto stimolante».

Oltre alle sue regate, l'impegno di Rufo per le nuove generazioni è una costante assumendo il ruolo di coach e, talvolta, di "armatore a distanza". Segue, quando può, il gruppo del Nacra15, la classe mista giovanile che prepara alle competizioni olimpiche.

«Sono bravissimi – spiega – li segue Franco Cittar, ma ogni tanto vado anch'io. È nato tutto per caso, poi mi sono divertito».

Accanto ai Nacra l'attività con la XIII Zona con i derivisti del 420 e degli Ilca. La Barcolana quest'anno non l'ha fatta, o meglio è stato "armatore a distanza" della sua "Refolo". Sull'X332 i protagonisti sono stati un gruppo di giovani promesse della vela triestina guidato da David Tomasin, con la nipote Costanza Tomasin al comando e Mattia Di Martino al timone. —

BASKET - A2 FEMMINILE



Giorgia Müller

**Il Futurosa va a Treviso
«Adesso ci vuole più cattiveria»**

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Nonostante le quattro sconfitte iniziali, la squadra crede nel percorso che sta facendo e continua a lavorare con determinazione. Andiamo a Treviso con grandi motivazioni e la cattiveria giusta: sappiamo che oggi non ci saranno alternative alla vittoria».

Nella settimana che ha visto Giulia Müller cominciare, dopo l'intervento al crociato a Reggio Emilia dal professor Rocchi, il suo cammino verso il pieno recupero, Futurosa affronta una sfida che potrebbe sbloccarla regalando i primi punti del suo campionato. Reduce dai passi falsi contro Faenza, Ragusa, Umbertide e Alpo, la formazione triestina affronta il match in programma alle 18 al PalaPascale nella convinzione di poter portare a casa i due punti. In questo senso il precedente del precampionato, con lo scontro diretto nettamente vinto dalle rosanere, è sicuramente incoraggiante.

«Giochiamo contro una squadra che ha buone qualità offensive, soprattutto ottime tiratrici – l'analisi pre partita di coach Andrea Mura – una squadra atipica che non ha lunghe di ruolo. Come contro Alpo, ancor più rispetto al match di sabato scorso, dovremo essere brave ad adattarci dal punto di vista difensivo, tenendo le soluzioni di uno contro uno. In attacco dovremo far valere le nostre caratteristiche, sfruttando la maggiore fisicità e la profondità del nostro organico».

Il programma. Oggi: Nuova Pallacanestro Treviso-Futurosa iVision (18), Cus Cagliari-Vicenza, Ecodent Alpo-Sicily by Car Golfobasket Women, Alperia Bolzano-Solmec Rovigo, Halley Thunder Matelica-Moneygo Basket Girls; domani Umbertide-E-Works Faenza.

La classifica: Umbertide 8, Halley Thunder Matelica, Passalacqua Ragusa, Ecodent Alpo 6, Alperia Bolzano, Solmec Rovigo, Moneygo Basket Girls 4, E-Works Faenza 3, Cus Cagliari, Nuova Pallacanestro Treviso 2, Sicily By Car Golfobasket Woman, Vicenza, Futurosa iVision 0. —

CALCIO - L'ACCORDO

Bluenergy Group e Lnd Fvg al via la brandizzazione di Eccellenza e Coppa Italia

TRIESTE

«Diamo energia alla tua passione». È questo il claim che ha contraddistinto l'accordo siglato tra la Bluenergy Group e il Comitato regionale Lnd del Friuli Venezia Giulia per annunciare la firma di un accordo di collaborazione volto a promuovere iniziative congiunte nel segno della sostenibilità, dell'innovazione e del radicamento territoriale.

La partnership nasce "con

l'obiettivo di valorizzare le risorse locali, supportare progetti strategici e rafforzare il legame tra imprese, istituzioni e comunità nel cuore del Friuli Venezia Giulia».

Già a partire da questa stagione il campionato regionale di Eccellenza e la Coppa Italia di categoria saranno brandizzati dalla multiutility friulana specializzata nella fornitura di gas, luce e servizi.

Orgogliosa Alberta Gervasio, amministratore delegato Bluenergy Group: «Lo sport è

da sempre sinonimo di impegno, passione, rispetto e crescita e la Lnd, cuore del calcio italiano, incarna perfettamente questi principi. Scegliere di sostenerla significa scendere in campo accanto a chi, ogni giorno, lavora per rendere grande questo sport, coltivando questi principi e trasmettendoli ai giovani talenti, vera energia delle comunità».

Soddisfatto Ernest Canciani, presidente della Lnd Fvg: «Stipuliamo una collaborazione importante che identifica una realtà di primo livello del territorio con il mondo del calcio dilettanti, dando un segnale di uniformità di quella che è l'attenzione verso lo sport trattandosi di un gruppo aziendale già vicino all'Udinese Calcio. Questa collaborazione è un patto di valori, di visione e di responsabilità verso le nostre società». —

gento nella prova di combinato U18 persa in finale per 20 a 22.

«Non mi aspettavo la convocazione per la prova di precisione e non mi aspettavo certo di vincerla: è stato incredibile – confessa Rosati –. E subito dopo il successo, un'altra finale (nel combinato, ndr) in cui forse mi è mancata un po' di lucidità, il troppo entusiasmo mi ha condizionato».

Mattia ha mosso i primi passi sui campi della bocciofila triestina. Attualmente è tesserato con la Asd Bocciofila Buttrio dove svolge l'attività giovanile mentre, dopo un anno di esperienza, continuerà anche in questa stagione a giocare in prestito nel campionato di Serie A con la Quadrifoglio Fagagna. —



Mattia Rosati

BOCCE

Il sedicenne Rosati vince due medaglie ai Mondiali

TRIESTE

Incetta di medaglie azzurre a Mersin (Turchia) in occasione dei campionati del mondo Under 18 e 23 di bocce. Tra i nove podi (4 ori, 4 argenti e un bronzo) si è inserito anche il sedicenne triestino Mattia Rosati, vincitore del titolo nella prova del tiro di precisione U18 con una finale conclusasi sul 35 a 15 (a 3 soli punti dal record mondiale). Rosati ha poi conquistato anche un ar-

Serie A

Obiettivo scudetto

Spalletti oggi fa l'esordio sulla panchina della Juve a Cremona e si presenta così «Se non credessi in questa squadra non avrei accettato otto mesi di contratto»

Giuseppe Pisano

Prime parole bianconere per Luciano Spalletti ed è già una bella scossa nell'ambiente Juventus. Il tecnico di Certaldo è stato presentato ieri alla stampa e ha parlato anche di scudetto, sebbene una sua conferma nel giugno 2026 passi attraverso la qualificazione alla prossima Champions League. Stasera il debutto in panchina, Juve ospite della Cremonese alle 20.45 allo stadio Zini.

SOGNO TRICOLORE

La Vecchia Signora, che oggi compie 128 anni dalla fondazione, non riesce a inserirsi nella lotta per il titolo dal 2020. Un'eternità, per un club abituato a vincere. Accontentarsi di un quarto posto non è roba da Juve, forse anche per questo Spalletti ha voluto alzare l'asticella: «Spero di poter rientrare nel giro scudetto – ha affermato l'ex ct azzurro – è quello che si commentava ieri con i calciatori nello spogliatoio. Le intenzioni devono essere al massimo e quindi rientrare nella lotta per il titolo. Mancano 29 partite e sono tante. Ne ho viste di tutti i colori in carriera, alla fine si guarderà cosa siamo riusciti a fare». A



Luciano Spalletti durante la conferenza stampa di presentazione

Stasera a Cremona con la difesa a tre ma senza Yildiz e Kelly entrambi acciaccati

chi dubita che ci creda davvero, Spalletti risponde così: «Se non avessi creduto che questa squadra abbia delle

potenzialità, nonostante abbia passato momenti difficili, perché avrei dovuto accettare un contratto di otto mesi?». Non poteva mancare un accenno al modulo di gioco: «Inizialmente darò continuità a quello che si è fatto finora, a partire dall'ultima partita con l'Udinese. Servirà tempo e disponibilità, si proverà sicuramente anche la difesa

Gli arbitri

10ª GIORNATA

Oggi

15.00 Udinese - Atalanta	Fabbri
18.00 Napoli - Como	Zufferli
20.45 Cremonese - Juventus	Chiffi

Domani

12.30 Verona - Inter	Doveri
15.00 Fiorentina - Lecce	Rapuno
15.00 Torino - Pisa	Arena
18.00 Parma - Bologna	Bonacina
20.45 Milan - Roma	Guida

Lunedì

18.30 Sassuolo - Genoa	Feliciani
20.45 Lazio - Cagliari	Sacchi

La classifica

Napoli e Roma punti 21; Inter e Milan 18; Como 16; Bologna e Juventus 15; Cremonese 14; Atalanta e Sassuolo 13; Lazio, Udinese e Torino 12; Cagliari 9; Parma 7; Lecce 6; Pisa e Verona 5; Fiorentina 4; Genoa 3.

a quattro».

PAROLA A COMOLLI

Il direttore generale bianconero, prima di dare il benvenuto a Spalletti, ha spiegato i motivi dell'esonero di Tudor: «La mancanza di risultati è stata la ragione principale. È stata ovviamente una sconfitta da parte del club, quando ci sono risultati nega-



Primo allenamento per Spalletti

tivi si va incontro a queste cose». Queste le sue parole sul nuovo allenatore: «È un grande esperto di calcio italiano, conoscete la sua carriera e la sua capacità di essere un uomo di successo. In maniera unanime nel mio staff abbiamo deciso che Spalletti fosse il candidato perfetto per la nuova avventura».

IL DEBUTTO

L'era Spalletti si apre con una trasferta non banale, si va sul campo della rivelazione Cremonese. Nell'elenco dei convocati diramato ieri, oltre agli infortunati di lungo corso, non figurano Yildiz e Kelly: piccoli acciacchi, verranno preservati per il match di Champions League di martedì contro lo Sporting, Rientra invece Thuram dopo aver saltato il turno infrasettimanale con l'Udinese. Visto il poco tempo a disposizione, Spalletti dovrebbe confermare la difesa a tre, in attesa di lavorare sulla linea con quattro difensori: oggi probabile 3-4-3 con Di Gregorio fra i pali, Kalulu, Rugani e Gatti in difesa, Cambiaso, Locatelli, Koopmeiners e Kostic in mediana e il tridente composto da Conceicao, Vlahovice Openda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO ANTICIPO

Al Maradona arriva il Como: Conte in attacco ritrova Hojlund

NAPOLI

Lukaku è tornato a Napoli. Il lungo periodo di riabilitazione, svolto in Belgio dopo il grave infortunio muscolare subito durante il ritiro precampionato, è ormai terminato. Da ieri l'attaccante belga è stato riaggregato alla squadra e si allenerà in maniera differenziata rispetto ai suoi compagni. Punta a essere disponibile per giocare contro il Milan nella prima sfida di Supercoppa Italiana, in programma a Riyadh il 18 dicembre.

Antonio Conte attende con serenità il ritorno del belga e nel frattempo punta tutto su Rasmus Hojlund, l'attaccante danese definitivamente ristabilitosi dopo l'infortunio che lo aveva costretto a rimanere fermo per un paio di settimane.

Proprio a Hojlund sarà principalmente affidato il compito di perforare la difesa del Como nella sfida di oggi alle 18 al Maradona. E non sarà un'impresa facile perché il Como con soli sei gol subiti vanta la miglior difesa del campionato dopo quella della Roma che ne ha incassati quattro.

Conte punta dunque sul danese e sull'aiuto che nel gioco offensivo potranno dargli Politano e Neres, impiegati sulle fasce esterne in un 4-3-3. Il Maradona sarà esaurito e Conte confida molto nell'apporto del pubblico. L'ultima sconfitta casalinga risale all'8 dicembre 2024 contro la Lazio. —

TENNIS

Sinner non è al massimo ma vola in semifinale a Parigi Finals a rischio per Musetti

Massimo Meroi

C'è qualcosa che non va nella "macchina" solitamente perfetta di Jannik Sinner ma intanto il campione italiano continua il suo percorso netto sui campi indoor e dopo la vittoria all'Atp 500 di Vienna conquista la semifinale all'Atp 1000 di Parigi. In un'ora e nove minuti Jannik ha sbrigato la pratica Shelton che contro l'azzurro incassa la settima sconfitta di fila. Non è al meglio, ma intanto batte il numero 7 del mondo con un doppio 6-3. Questo la dice lunga sul valore assoluto dell'azzurro soprattutto sui campi coperti. Il sinte-



Sinner ha superato l'americano Shelton con un doppio 6-3

tico di Parigi sarà pure un po' lento, ma gli avversari devono fare un'impresa per battere Jannik. Che ha mandato dei segnali negativi nel terzo gioco quando, al termine di uno scambio lungo, si è piegato in due usando la racchetta come se fosse un bastone. Ma come? Dopo neanche dieci minuti? Il linguaggio del corpo era preoccupante e dalla panchina arriva il consiglio di Cahill: «Accorcia gli scambi appena puoi». E Jannik esegue. Accelera e non sbaglia più chiudendo 6-3 il primo parziale e andando avanti 3-1 nel secondo. Lì ha un passaggio a vuoto, incassa otto punti a zero, ma poi reinse-

risce il pilota automatico e con il dritto incrociato che martella sul rovescio del rivale e chiude il match. Oggi in semifinale Sinner, che in caso di vittoria a Parigi tornerà almeno per una settimana numero 1, se la vedrà con Alexander Zverev che ha battuto Daniil Medvedev per 2-6, 6-3, 7-6: sarà così la rivincita della finale di domenica a Vienna.

Nell'altra parte del tabellone sono arrivati in semifinale il canadese Auger-Aliassime (6-2, 6-2 al monegasco Vacherot) e il kazako Bublik che in un match tiratissimo ha avuto la meglio sull'australiano De Minaur (6-7, 6-4, 7-5). La vittoria di Auger-Aliassime mette a rischio la qualificazione di Lorenzo Musetti alle Finals di Torino. Se oggi il canadese approderà in finale scavalcherà in classifica all'ottavo posto l'azzurro che per racimolare punti si è scritto al torneo di Atene. Potrebbe anche bastare il nono posto per qualificarsi per le Finals, a condizione che Djokovic rinunci. Ma questo lo sapremo solo tra qualche giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Brignone e le Olimpiadi: «Provo a crederci ancora»

Tornerà sulla neve non prima di metà novembre, ma Federica Brignone non ha smesso di pensare alle Olimpiadi, perché «le sfide più difficili sono quelle che mi spingono a dare sempre il 100%». A meno di cento giorni da Milano-Cortina, la campionessa del Mondo, una delle più grandi sciatrici italiane di sempre, fa il punto sul grave infortunio per cui ha rischiato di non poter più camminare. «Mi restano due grandi sogni: essere al via come atleta e avere l'onore di sfilare con la bandiera italiana durante la cerimonia di apertura a Milano, la mia città natale», afferma l'atleta, secondo cui «vivere un'Olimpiade in Italia è qualcosa di straordinario. Per me sono sicura-



Federica Brignone, 35 anni

mente un grande obiettivo», sottolinea senza sbilanciarsi: «Il mio percorso sulla neve ricomincerà non prima di metà novembre, solo allora potrò essere più precisa», ha detto l'atleta ad un evento dello sponsor Powerrade. I tifosi italiani, e non solo, sperano di rivederla trionfare sugli sci. —

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le stelle
RAI 1, 21.25
Lo show condotto da **Milly Carlucci**, affiancata da Massimiliano Rosolino, continua a portare nelle case degli italiani emozione e spettacolo, svelando la magia del ballo. I concorrenti, sempre più determinati, si allenano per conquistare la vittoria finale.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
In un carcere esplode una rivolta. La SWAT interviene, ma una bomba devasta l'edificio. I detenuti riescono a conquistare l'armeria e prendono il controllo. Hondo e la squadra sono in grave pericolo.



La grande opera italiana...
RAI 3, 20.50
Un evento straordinario anticipa l'apertura del Teatro dell'Opera di Roma per la nuova stagione e celebra il 125° anniversario di Tosca di Puccini, con grandi voci e l'allestimento originale del 1900.



Un uomo tranquillo
RETE 4, 21.35
Nels, autista di uno spazaneve, è il cuore di una cittadina tra le Montagne Rocciose, mantenendo le strade pulite d'inverno. La sua vita tranquilla cambia quando suo figlio viene ucciso da un potente narcotrafficante.



Tu Sí Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.00 A Sua Immagine 10.20 Giubileo del Mondo Educativo, Santa Messa e recita dell'Angelus 11.55 A Sua Immagine 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.25 Ballando con le stelle Spettacolo 1.35 Ballando On The Road Spettacolo	RAI 2 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Il Trono del Gusto 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 La Nave Dei Sogni - Panama Film Commedia (T1) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo 15.30 Storie al bivio Weekend 17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 17.50 Gli imperdibili Attualità 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 TG Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Sabato al 90º Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	RAI 3 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animal 10.55 TGR Mezzogiorno Italia 11.30 TGR - Officina Italia 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.10 La confessione Attualità 20.50 La grande opera italiana: Tosca Spettacolo 23.45 Blob Attualità 0.15 TG3 Mondo Attualità	RETE 4 6.20 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 8.55 My Home My Destiny 9.50 Cantina Wader - L'Eredità Film Tv('18) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Freedom Pills Documentari 16.00 Intrigo internazionale Film Giallo('59) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa(1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.35 Un uomo tranquillo Film Azione('19) 23.55 Danni collaterali Film Azione('02) 2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 Prima pagina Tg5 7.55 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Meteo.it Attualità 8.45 X-Style Lifestyle 9.30 Documentario Rubrica 10.30 Melaverde - Le Storie Lifestyle 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Documentario Real Tv 13.50 Beautiful(1ª Tv) Soap 14.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 Tu Sì Que Vales Spettacolo 0.15 Speciale Tg5 Attualità 1.15 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.20 Hazzard Serie Tv 7.10 Tom & Jerry Tales 7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) 8.35 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 11.30 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.30 Sport Mediaset Attualità 14.10 Drive Up Attualità 14.45 Sfida impossibile 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Will & Grace Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini Film Avventura ('10) 23.45 It Film Horror ('17) 2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Arìa che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 15.45 Barbero risponde Attualità 17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Anticamera con vista Attualità	TV8 14.15 X Factor Spettacolo 17.40 Pechino Express Spettacolo 20.05 4 ristoranti Lifestyle 21.30 4 ristoranti Lifestyle 22.55 4 Hotel Spettacolo 0.15 4 ristoranti Lifestyle 1.40 X Factor Spettacolo 4.50 Lady Killer Documentari 5.30 Alforno Lifestyle
NOVE NOVE							
20 14.05 Station 19 Serie Tv 19.20 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91) 21.10 Mr. Nice Guy Film Azione ('97) 22.55 Il monaco Film Azione ('03) 0.45 Supergirl Serie Tv 2.05 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm 3.00 Show Reel Attualità 3.15 Arrow Serie Tv 5.20 Supergirl Serie Tv	RAI 4 14.00 Shorta Film Drammatico ('20) 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Hudson & Rex Serie Tv 19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21.20 Diabolik Film Thriller ('21) 23.40 Lucca Comics daily Attualità 23.55 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller ('22)	IRIS 12.00 Arma letale 4 Film Azione ('98) 14.35 The Reunion Film Azione ('11) 16.40 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08) 19.05 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73) 21.15 Virus letale Film Drammatico ('95) 23.45 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)	RAI 5 14.00 Evolution Documentari 15.50 Kilimangiaro Collection 17.25 Poke Stories 17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 18.35 Rai News - Giorno Attualità 18.40 Evolution Documentari 20.30 Overland Documentari 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 16.10 Aspettando il re Film Commedia ('16) 17.45 La volpe e la bambina Film Avventura ('07) 19.25 Solo due ore Film Azione ('06) 21.10 Pare parecchio Parigi Film Commedia ('24) 22.40 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07) 0.25 Easy Girl Film Commedia ('10)	RAI PREMIUM 15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.45 Il mio inatteso Principe di Natale Film Commedia ('20) 21.20 Blanca Serie Tv 23.15 Mākari Fiction 1.10 La nuova squadra Fiction	CIELO 15.50 Antonino Chef Academy 17.35 Cucine da incubo Lifestyle 19.40 Affari di famiglia 21.15 Gomorra - La serie Serie Tv 22.15 Gomorra - La serie Serie Tv 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.15 Sky Sport 24 Night Attualità 0.15 I Soprano Serie Tv	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 17.05 La casa nella prateria Serie Tv 19.50 Colombo Serie Tv 21.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93) 23.05 La morte ti fa bella Film Commedia ('92) 0.50 Miami Vice Serie Tv 1.40 Camera Café Serie Tv 2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Santa Barbara Film Drammatico ('12) 23.10 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)	LA7CINEMA 19.10 Panic Room Film Thriller ('02) 21.15 Agente 007 - Thunderball: Operazione tuono Film Azione ('65) 23.45 Black Rain - Pioggia sporca Film Poliziesco ('89) 2.00 Larry Flynt - Oltre lo scandalo Film Commedia ('96) 4.30 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 16.00 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04) 18.15 La notte nel cuore Serie Tv 20.10 La Notte Nel Cuore Serie Tv 21.10 Rosamunde Pilcher: L'anello della discordia Film Commedia ('22) 23.00 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16) 0.45 X-Style Lifestyle	REAL TIME 6.00 ER: storie incredibili 9.20 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 12.55 Cortesie per gli ospiti 15.10 Turisti per case 16.20 Casa a prima vista Spettacolo 19.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica del pus Lifestyle	GIALLO 10.55 Balthazar Serie Tv 13.10 Omicidi a Sandhamn 15.05 Joseph Serie Tv 17.20 Vera Serie Tv 19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.00 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 1.00 Grantchester Serie Tv 3.20 A Crime to Remember Documentari	TOP CRIME 14.25 The mentalist Serie Tv 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Poirat a Styles Court Film Giallo ('90) 17.35 All Rise Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Poirat: delitto in cielo Film Giallo ('92) 23.20 Perry Mason - Arringa finale Film Giallo ('89) 1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.50 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.25 Real Crash TV Lifestyle 15.30 KO! Botte da strada (1ª Tv) Lifestyle 16.25 KO! Botte da strada Affari al buio - Texas 17.20 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari 23.05 Il boss del paranormal Spettacolo 2.30 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	

RAI 1

7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.00 A Sua Immagine
10.20 Giubileo del Mondo Educativo, Santa Messa e recita dell'Angelus
11.55 A Sua Immagine
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Bar Centrale Lifestyle
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Ciao Maschio Lifestyle
18.40 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Ballando con le stelle Spettacolo
1.35 Ballando On The Road Spettacolo

RAI 2

8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.40 Il Trono del Gusto
10.10 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La Nave Dei Sogni - Panama Film Commedia (T1)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.30 Storie al bivio Weekend
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.50 Gli imperdibili Attualità
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 TG Sport Sera Attualità
18.05 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30 Tg 220.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Il Sabato al 90º Calcio
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3

8.00 Mi Manda Rai Tre
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animal
10.55 TGR Mezzogiorno Italia
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.45 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 La confessione Attualità
20.50 La grande opera italiana: Tosca Spettacolo
23.45 Blob Attualità
0.15 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.20 4 di Sera Attualità
7.15 La promessa Telenovela
7.50 Terra Amara Serie Tv
8.55 My Home My Destiny
9.50 Cantina Wader - L'Eredità Film Tv('18)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
13.55 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Freedom Pills Documentari
16.00 Intrigo internazionale Film Giallo('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa(1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.35 Un uomo tranquillo Film Azione('19)
23.55 Danni collaterali Film Azione('02)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
6.10 Movie Trailer Spettacolo
6.15 Prima pagina Tg5
7.55 Tg5 - Mattina Attualità
8.40 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Lifestyle
9.30 Documentario Rubrica
10.30 Melaverde - Le Storie Lifestyle
11.05 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.35 Meteo.it Attualità
13.40 Documentario Real Tv
13.50 Beautiful(1ª Tv) Soap
14.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.50 Avanti Un Altro - Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Meteo.it Attualità
20.35 La ruota della fortuna
21.20 Tu Sì Que Vales Spettacolo
0.15 Speciale Tg5 Attualità
1.15 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.20 Hazzard Serie Tv
7.10 Tom & Jerry Tales
7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv)
8.35 The Middle Serie Tv
10.05 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.30 Sport Mediaset Attualità
14.10 Drive Up Attualità
14.45 Sfida impossibile
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.55 Will & Grace Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini Film Avventura ('10)
23.45 It Film Horror ('17)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Tech Attualità
11.00 La7 Doc Documentari
12.00 L'Arìa che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Attualità
15.45 Barbero risponde Attualità
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
24.00 Grantchester Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Anticamera con vista Attualità

TV8

14.15 X Factor Spettacolo
17.40 Pechino Express Spettacolo
20.05 4 ristoranti Lifestyle
21.30 4 ristoranti Lifestyle
22.55 4 Hotel Spettacolo
0.15 4 ristoranti Lifestyle
1.40 X Factor Spettacolo
4.50 Lady Killer Documentari
5.30 Alforno Lifestyle

NOVE

NOVE

14.25 Corpi da reato Film Commedia ('13)
16.35 Best Weekend Lifestyle
18.25 Little Big Italy Lifestyle
20.05 Fratelli di Crozza
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
2.20 Nudi e crudi Spettacolo
4.20 Come fanno gli animali Documentari

20

14.05 Station 19 Serie Tv
19.20 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)
21.10 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
22.55 Il monaco Film Azione ('03)
0.45 Supergirl Serie Tv
2.05 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm
3.00 Show Reel Attualità
3.15 Arrow Serie Tv
5.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4

14.00 Shorta Film Drammatico ('20)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21.20 Diabolik Film Thriller ('21)
23.40 Lucca Comics daily Attualità
23.55 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller ('22)

IRIS

12.00 Arma letale 4 Film Azione ('98)
14.35 The Reunion Film Azione ('11)
16.40 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
19.05 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
21.15 Virus letale Film Drammatico ('95)
23.45 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)

RAI 5

14.00 Evolution Documentari
15.50 Kilimangiaro Collection
17.25 Poke Stories
17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Evolution Documentari
20.30 Overland Documentari
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE

16.10 Aspettando il re Film Commedia ('16)
17.45 La volpe e la bambina Film Avventura ('07)
19.25 Solo due ore Film Azione ('06)
21.10 Pare parecchio Parigi Film Commedia ('24)
22.40 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07)
0.25 Easy Girl Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM

15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Il mio inatteso Principe di Natale Film Commedia ('20)
21.20 Blanca Serie Tv
23.15 Mākari Fiction
1.10 La nuova squadra Fiction

CIELO

15.50 Antonino Chef Academy
17.35 Cucine da incubo Lifestyle
19.40 Affari di famiglia
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
22.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.15 Sky Sport 24 Night Attualità
0.15 I Soprano Serie Tv

TWENTYSEVEN

14.30 La signora del West Serie Tv
17.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.05 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
0.50 Miami Vice Serie Tv
1.40 Camera Café Serie Tv
2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000

17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Santa Barbara Film Drammatico ('12)
23.10 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)

LA7CINEMA

19.10 Panic Room Film Thriller ('02)
21.15 Agente 007 - Thunderball: Operazione tuono Film Azione ('65)
23.45 Black Rain - Pioggia sporca Film Poliziesco ('89)
2.00 Larry Flynt - Oltre lo scandalo Film Commedia ('96)
4.30 Uozzap Cinema Attualità

LA 5

16.00 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
18.15 La notte nel cuore Serie Tv
20.10 La Notte Nel Cuore Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: L'anello della discordia Film Commedia ('22)
23.00 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)
0.45 X-Style Lifestyle

REAL TIME

6.00 ER: storie incredibili
9.20 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
12.55 Cortesie per gli ospiti
15.10 Turisti per case
16.20 Casa a prima vista Spettacolo
19.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.25 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO

10.55 Balthazar Serie Tv
13.10 Omicidi a Sandhamn
15.05 Joseph Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.00 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.00 Grantchester Serie Tv
3.20 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME

14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Poirat a Styles Court Film Giallo ('90)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.15 Poirat: delitto in cielo Film Giallo ('92)
23.20 Perry Mason - Arringa finale Film Giallo ('89)
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.50 Movie Trailer Spettacolo

DMAX

14.25 Real Crash TV Lifestyle
15.30 KO! Botte da strada (1ª Tv) Lifestyle
16.25 KO! Botte da strada Affari al buio - Texas
17.20 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
23.05 Il boss del paranormal Spettacolo
2.30 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI 1

7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.00 A Sua Immagine
10.20 Giubileo del Mondo Educativo, Santa Messa e recita dell'Angelus
11.55 A Sua Immagine
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Bar Centrale Lifestyle
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Ciao Maschio Lifestyle
18.40 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Ballando con le stelle Spettacolo
1.35 Ballando On The Road Spettacolo

RAI 2

8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.40 Il Trono del Gusto
10.10 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La Nave Dei Sogni - Panama Film Commedia (T1)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.30 Storie al bivio Weekend
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.50 Gli imperdibili Attualità
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 TG Sport Sera Attualità
18.05 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30 Tg 220.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Il Sabato al 90º Calcio
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3

8.00 Mi Manda Rai Tre
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animal
10.55 TGR Mezzogiorno Italia
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.45 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 La confessione Attualità
20.50 La grande opera italiana: Tosca Spettacolo
23.45 Blob Attualità
0.15 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.20 4 di Sera Attualità
7.15 La promessa Telenovela
7.50 Terra Amara Serie Tv
8.55 My Home My Destiny
9.50 Cantina Wader - L'Eredità Film Tv('18)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
13.55 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Freedom Pills Documentari
16.00 Intrigo internazionale Film Giallo('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa(1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.35 Un uomo tranquillo Film Azione('19)
23.55 Danni collaterali Film Azione('02)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
6.10 Movie Trailer Spettacolo
6.15 Prima pagina Tg5
7.55 Tg5 - Mattina Attualità
8.40 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Lifestyle
9.30 Documentario Rubrica
10.30 Melaverde - Le Storie Lifestyle
11.05 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.35 Meteo.it Attualità
13.40 Documentario Real Tv
13.50 Beautiful(1ª Tv) Soap
14.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.50 Avanti Un Altro - Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Meteo.it Attualità
20.35 La ruota della fortuna
21.20 Tu Sì Que Vales Spettacolo
0.15 Speciale Tg5 Attualità
1.15 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.20 Hazzard Serie Tv
7.10 Tom & Jerry Tales
7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv)
8.35 The Middle Serie Tv
10.05 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.30 Sport Mediaset Attualità
14.10 Drive Up Attualità
14.45 Sfida impossibile
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.55 Will & Grace Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini Film Avventura ('10)
23.45 It Film Horror ('17)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Tech Attualità
11.00 La7 Doc Documentari
12.00 L'Arìa che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Attualità
15.45 Barbero risponde Attualità
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
24.00 Grantchester Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Anticamera con vista Attualità

TV8

14.15 X Factor Spettacolo
17.40 Pechino Express Spettacolo
20.05 4 ristoranti Lifestyle
21.30 4 ristoranti Lifestyle
22.55 4 Hotel Spettacolo
0.15 4 ristoranti Lifestyle
1.40 X Factor Spettacolo
4.50 Lady Killer Documentari
5.30 Alforno Lifestyle

NOVE

NOVE

14.25 Corpi da reato Film Commedia ('13)
16.35 Best Weekend Lifestyle
18.25 Little Big Italy Lifestyle
20.05 Fratelli di Crozza
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
2.20 Nudi e crudi Spettacolo
4.20 Come fanno gli animali Documentari

20

14.05 Station 19 Serie Tv
19.20 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)
21.10 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
22.55 Il monaco Film Azione ('03)
0.45 Supergirl Serie Tv
2.05 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm
3.00 Show Reel Attualità
3.15 Arrow Serie Tv
5.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4

14.00 Shorta Film Drammatico ('20)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21.20 Diabolik Film Thriller ('21)
23.40 Lucca Comics daily Attualità
23.55 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller ('22)

IRIS

12.00 Arma letale 4 Film Azione ('98)
14.35 The Reunion Film Azione ('11)
16.40 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
19.05 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
21.15 Virus letale Film Drammatico ('95)
23.45 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)

RAI 5

14.00 Evolution Documentari
15.50 Kilimangiaro Collection
17.25 Poke Stories
17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Evolution Documentari
20.30 Overland Documentari
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE

16.10 Aspettando il re Film Commedia ('16)
17.45 La volpe e la bambina Film Avventura ('07)
19.25 Solo due ore Film Azione ('06)
21.10 Pare parecchio Parigi Film Commedia ('24)
22.40 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07)
0.25 Easy Girl Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM

15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Il mio inatteso Principe di Natale Film Commedia ('20)
21.20 Blanca Serie Tv
23.15 Mākari Fiction
1.10 La nuova squadra Fiction

CIELO

15.50 Antonino Chef Academy
17.35 Cucine da incubo Lifestyle
19.40 Affari di famiglia
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
22.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.15 Sky Sport 24 Night Attualità
0.15 I Soprano Serie Tv

TWENTYSEVEN

14.30 La signora del West Serie Tv
17.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.05 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
0.50 Miami Vice Serie Tv
1.40 Camera Café Serie Tv
2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000

17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Santa Barbara Film Drammatico ('12)
23.10 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)

LA7CINEMA

19.10 Panic Room Film Thriller ('02)
21.15 Agente 007 - Thunderball: Operazione tuono Film Azione ('65)
23.45 Black Rain - Pioggia sporca Film Poliziesco ('89)
2.00 Larry Flynt - Oltre lo scandalo Film Commedia ('96)
4.30 Uozzap Cinema Attualità

LA 5

16.00 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
18.15 La notte nel cuore Serie Tv
20.10 La Notte Nel Cuore Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: L'anello della discordia Film Commedia ('22)
23.00 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)
0.45 X-Style Lifestyle

REAL TIME

6.00 ER: storie incredibili
9.20 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
12.55 Cortesie per gli ospiti
15.10 Turisti per case
16.20 Casa a prima vista Spettacolo
19.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.25 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO

10.55 Balthazar Serie Tv
13.10 Omicidi a Sandhamn
15.05 Joseph Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.00 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.00 Grantchester Serie Tv
3.20 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME

14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
1

RADIO RADIO 1 20.45 Anticipo Campionato Serie A: Cremonese - Juventus 23.30 Serial 0.05 Il Giornale della Mezzanotte RADIO 2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box 24.00 Le Lunatiche RADIO 3 20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone. Orchestra Sinfonica SNG Maribor 24.00 Battiti	DEEJAY 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Radar 21.00 Io e Annie 23.00 DeeJay Parade CAPITAL 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Capital Party M20 14.00 DeeJay Time 15.00 Claves 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Chart 22.00 La Mezcla con Shorty	SKY-PREMIUM SKY CINEMA 18.55 Emilia Perez Film Sky Cinema Due 18.55 Il postino suona sempre due volte Film Sky Cinema Suspense 19.00 12 Soldiers Film Sky Cinema Uno 19.05 Grease: Brillantina Film Sky Cinema Romance 19.15 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family 19.20 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Comedy 21.00 I tre moschettieri - Milady Film Sky Cinema Action 21.00 Qualunquemente Film Sky Cinema Comedy 21.00 Blackbird: L'ultimo abbraccio Film Sky Cinema Drama 21.00 Dragon Trainer: Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family 21.00 Amici, amanti e... Film Sky Cinema Romance 21.00 Nella morsa del ragno Film Sky Cinema Suspense 21.15 John Wick Film Sky Cinema Collection 21.15 September 5 - La diretta che cambiò la storia Film Sky Cinema Due 21.15 Petra Fiction Sky Cinema Uno 22.45 Il campione Film Sky Cinema Comedy 22.45 Il cattivo poeta Film Sky Cinema Drama 22.45 London Boulevard Film Sky Cinema Suspense	TV LOCALI CAPODISTRIA 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Pillole Di Istria e Dintorni 14.30 Trieste Photo Days 2019 15.00 Lo Stato Delle Cose Giovani 16.00 Spezzoni D'archivio 16.45 La Macrorregione Adriatico-Ionica 16.55 Quarta Di Copertina 17.25 Tuttoggi Attualità Progr. In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani È Domenica 19.40 Pillole Di Istria e Dintorni 20.00 Il Settimanale 20.30 L'universo è ... Esplorazione 21.00 Tuttoggi 21.15 Il Requiem Di Mozart 22.15 Mario Schiavato TELEQUATTRO 6.00 Trieste In Diretta 7.00 Svegilia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.30 Cook Academy 13.00 Tg Trieste 13.35 Ring 17.25 Tg Trieste 17.40 L'Alpino 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 La Parola Del Signore 20.30 Tg Trieste 21.05 Film: A proposito di Luke 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Svegilia Trieste TELEANTENNA Lcn 80 6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 14.00 Con La Skill 15.00 Sabato Corto 16.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Ininuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Sabato Horror - Film 1.00 Notte cinema week-end
---	---	--	---

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/16
massima	16/19	16/18
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Cielo in prevalenza coperto con possibili pioviggini o deboli piogge sparse tra la pianura e le Prealpi. In quota sulla zona montana, specie orientale, soffierà vento moderato da sudovest. Su pianura e Carso saranno possibili foschie, specie durante le ore notturne.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/17
massima	15/18	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

Cielo coperto. In mattinata possibili piogge in genere moderate sulla fascia prealpina e orientale. Dal pomeriggio marcato peggioramento a partire da ovest con piogge, anche temporalesche, in genere intense sulla zona montana, abbondanti altrove. Dal pomeriggio soffierà vento da sud da moderato a sostenuto sulla costa e in quota sulla zona montana. Verso la tarda sera quota neve in calo a 1400-1600 metri sulle Alpi e soffierà vento sostenuto da nord in quota sulla zona montana, che successivamente potrà interessare la pianura. Sulla pianura e sul Carso nella notte saranno possibili foschie.

Tendenza.
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nella notte e al mattino potrà soffiare vento moderato da nord o nord est, specie sulla costa e sulle zone orientali. Temperature minime in calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con molte nubi, locali nebbie in pianura e qualche piovasco sui settori montuosi.
Centro: Giornata che trascorrerà con un tempo asciutto, cielo poco o irregolarmente nuvoloso.
Sud: Giornata in gran parte stabile con cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Possibili piogge su Sicilia e Calabria ioniche.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di maltempo con piogge diffuse e localmente intense in montagna e sulla Liguria.
Centro: Parzialmente soleggiato e cielo più coperto in Toscana dove peggiorerà nel corso del pomeriggio.
Sud: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Inizio novembre con il piede giusto: energia e intraprendenza si combinano per dare slancio a progetti lasciati in sospeso. Week-end favorevole a riflessioni su priorità e desideri profondi

LEONE
23/7 - 23/8

Energia e fiducia si accendono in questo primo giorno del mese. È tempo di portare avanti iniziative e far sentire la tua presenza. Dedica la giornata a piaceri creativi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Energia di movimento e curiosità: il mese si apre con possibilità di avventure e nuovi contatti. Il cambiamento oggi è positivo se gestito con leggerezza.

TORO
21/4 - 20/5

Weekend di piaceri semplici: camminate nella natura, cibo buono o un momento con chi ami rinforzano il tuo equilibrio interiore. Cura del corpo e della casa portano stabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Novembre inizia con focus su ordine e organizzazione. Week-end rilassante: qualche gesto semplice per te stesso, come meditazione o passeggiata, ti ricarica profondamente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata inizia con una riflessione sui progetti a lungo termine: è il momento di pianificare ma senza fretta. Il fine settimana si prospetta tranquillo, prenditi cura del tuo corpo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Inizio mese dinamico: opportunità e incontri stimolanti ti attendono. Nel fine settimana, rallenta e ascolta ciò che senti veramente: conversazioni profonde possono portare chiarezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il mese porta opportunità di bilanciare relazioni e progetti. Scelte ponderate oggi possono stabilire una direzione chiara per i prossimi giorni. Goditi i piccoli piaceri della giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dedica tempo a piccoli progetti o attività che stimolano la tua mente e il tuo intuito. L'energia di questo giorno ti supporta nel trasformare intuizioni in azioni concrete.

CANCRO
22/6 - 22/7

Novembre ti invita a rinnovare le emozioni: chiudere vecchi cicli ti aiuta ad aprire nuove porte. Giornata perfetta per introspezione e cura dei legami familiari o di amicizia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La trasformazione personale e professionale richiede attenzione, ma porta risultati profondi. Week-end stimolante per introspezione, confronti sinceri e chiarimenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi le stelle ti consigliano di riflettere, sognare e lasciare che l'immaginazione guidi le tue decisioni. Attività creative aiutano a chiarire ciò che vuoi realmente.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO

DI APERTURA:

8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE

DALLE 13 ALLE 16:

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA

TEL. 040271124

IN SERVIZIO

NOTTURNO

DALLE 19.30 ALLE 08.30:

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

ALL'ORSO BRUNO

VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

GRADISCA D'ISONZO

ALLA FORTEZZA

VIA UDINE, 27 TEL. 0481956163

MARIANO DEL FRIULI

FANCHI

VIA ALESSANDRO MANZONI, 159

TEL. 048169019

MONFALCONE

RISMONDO

VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701

BASSA FRIULANA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

ALLA MADONNA

VIA GRAMSCI, 55 TEL. 0431968738

PALMANOVA

D'AMBROSIO

VIA LOREDAN, 4 TEL. 0432928293

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 ottobre 2025 è stata di 10.763 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-4417607

Autunno
 le foglie
 il vento
 'Avvα Francesca Νικολαΐδη
 al Nulla eterno.

Qual era fino
 a quattordic'anni
 di nuovo è ora.

La, come il pensiero,
 de la favola bella
 delle dolci treccine
 nel cuore del bimbo
 ermo là su.

La sbarra d'acciaio avvinghiata alla sua spina dorsale
 a fine agosto 1982 passo passo le sottrasse la vita.

Chi ha conosciuto 'Avvα Francesca negli ultimi trent'anni,
 ha visto solo: **Shadow on the wall.**

Νέπος, pashë Tepelenjoti